Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Sabato, 17 settembre 1960

Anno LXXIX — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo D
N. 4305 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 - 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annue L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo 19.200, sem. 9850, trim. 5100 (col Piccolo Sera del lunedì: 22.500 - 11.450 - 5920) - Copie arretrate il doppio

PROTESTA VERBALE ITALIANA PER LE MENE DI VIENNA

GSCHNITZER ACCUSATO DI APERTA SOBILLAZIONE

Un caso paradossale: il senatore Sand e altri due cittadini italiani della SVP nella delegazione viennese che alle Nazioni Unite difenderà la causa austriaca

Roma, 16

In relazione alle dichiarazioni rilasciate ieri a Vienna dal Segretario di Stato austriaco prof. Franz Gschnitzer nel corso di un'intervista ad una agenzia internazionale di stampa, è stata consegnata stamane dal Ministero degli Affari esteri all'Ambasciata d'Austria a Roma, una nota verbale di protesta per le affermazioni tendenziose e gravi contenute nell'intervista.

In particolare, con riferimento alla parte conclusiva della intervista, in cui si parla di conseguenze «catastrofiche» se le Nazioni Unite non prendessero posizione nei confronti del ricorso austriaco per l'Alto Adige e si afferma che «gli altoatesini stanno ora aspettando molto pazientemente, ma questa pazienza avrà fine di colpo e in modo terribile se non vi è la possibilità che la azione dell'ONU abbia successo». Nella nota verbale viene rilevato che un'affermazione del genere costituisce un'aperta sobillazione e, pertanto, una forma particolarmente grave di interferenza negli affari interni di un altro Stato.

Secondo quanto pubblica a Bolzano il settimanale ufficiale della Südtiroler Volkspartei « Volksbote », alla delegazione austriaca, che partirà prossimamente da Vienna per l'Assemblea generale dell'ONU, si affiancheranno tre esponenti del gruppo etnico tedesco dell'Alto Adige. Essi sono i vicepresidenti dell'S.V.P. Volgger e Benedikter ed il sen. Sand, che espicheranno funzioni consultive.

Volgger, Benedikter e il sen. Luis Sand sono cittadini italiani residenti a Bolzano. I due ultimi optarono per il «Reich» nazista nel 1939 e successivamente, quando in base all'accordo De Gasperi-Gruber l'Italia acconsentì a un riesame delle opzioni, essi chiesero e ottennero di nuovo la cittadinanza italiana. Il riesame delle opzioni si concluse nel 1956, con la riammissione alla cittadinanza italiana di 205 mila altoatesini di lingua tedesca che nel 1939 avevano optato per la Germania.

Il sen. Sand è stato eletto al Senato della Repubblica nel 1958. Egli fa parte della seconda commissione giustizia e autorizzazioni a procedere. La notizia della partenza al seguito della delegazione austriaca degli altoatesini che, benchè di lingua tedesca, sono per loro libera scelta, cittadini italiani, è stata variamente commentata negli ambienti di Bolzano ma non ha tuttavia suscitato sorpresa. E' infatti ormai prassi costante, da parte delle autorità italiane, il consentire alla «Südtiroler Volkspartei», come a tutti gli altri partiti politici, la massima libertà di azione, anche in quelle attività caratterizzate da atteggiamenti talvolta persino ostili allo Stato.

Questo spirito liberale non incide tuttavia su quello che può essere il giudizio politico e morale su cittadini italiani, per di più muniti del mandato parlamentare, che acconsentano a unirsi a una delegazione straniera, avvalendosi proprio di quegli ampi diritti civili e politici a essi concessi, per contrastare, alle Nazioni Unite, interessi legittimi italiani.

La minoranza di lingua tedesca del Trentino-Alto Adige è la sola, fra le 36 minoranze etniche che si contano oggi in Europa, a godere del diritto di associarsi in partito e, attraverso questo, di svolgere attività a carattere irredentistico. Un altro esempio di movimento politico espresso da una minoranza etnica è il partito popolare svedese, che rappresenta la popolazione di lingua svedese della Finlandia (cui non è concessa alcuna forma di autonomia) e delle isole Aaland (che godono di uno statuto autonomo avendo una popolazione per il 96 per cento svedese). Il partito popolare svedese, tuttavia, non pone alcuna istanza.

Intanto gli on. De Marsanich, Michelini ed altri, del MSI, hanno interpellato il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri al fine di conoscere le ragioni che hanno indotto il Governo ad accettare che una questione di politica interna riguardante la provincia di Bolzano fosse portata per iniziativa austriaca all'esame dell'ONU. Sarebbe stato forse opportuno, osservano gli interpellanti, appellarsi allo statuto dell'ONU, una norma del quale vieta qualsiasi ingerenza nelle questioni interne degli Stati membri. I rappresentanti missini chiedono inoltre di conoscere le ragioni per le quali il Governo non ha richiesto, come di consueto, il parere delle Commissioni degli Affari Esteri del Senato e della Camera prima di decidere in merito alla questione dell'Alto Adige. Gli interpellanti chiedono, in conseguenza, l'immediata convocazione della Commissione Esteri della Camera e criticano infine la composizione della delegazione italiana all'ONU, «composta di quattro parlamentari dei quattro partiti della concentrazione governativa, tre dei quattro notoriamente sprovvisti di competenza specifica». Gli interpellanti avrebbero preferito «una delegazione di tecnici diplomatici presieduta dal Ministo degli Esteri». Secondo quanto si apprende stasera il Presidente del Senato ha disposto un'indagine onde ottenere tutti gli elementi di giudizio per poter esaminare il «caso» veramente singolare che si è aperto in un ramo del Parlamento italiano nel cui seno un parlamentare si schiera praticamente contro il proprio Paese.

Stasera si apprende da Vienna che il Sottosegretario agli Esteri austriaco Gschnitzer, ha sostenuto che la protesta del Ministero degli Esteri italiano per le dichiarazioni da lui fatto ieri all'intervista all'«Associated Press» «è probabilmente un velato tentativo di giustificare il divieto di ingresso in Italia contro di me». Gschnitzer, che domenica parte per New York con la delegazione austriaca all'ONU, ha ribadito il suo avvertimento circa le «catastrofiche» conseguenze qualora le Nazioni Unite non prendessero posizione relativamente al ricorso del Governo di Vienna per l'Alto Adige. «Posso solo dire nuovamente — ha ripetuto con tracotanza — che le conseguenze potrebbero essere catastrofiche». In merito all'accusa italiana di «aperta istigazione alla ribellione», rivolta a Gschnitzer, questi ha asserito che non vi è nella sua dichiarazione una tale istigazione e nemmeno una interferenza negli affari interni dell'Italia. «Sfortunatamente, ha concluso aggiungendo falso al falso, la mia dichiarazione è soltanto troppo vera».

SPAAK LUNEDI' A ROMA

si incontrerà con Fanfani e Segni

Roma, 16

Il Segretario generale della NATO, Henry Spaak, sarà a Roma lunedì 19 settembre per incontrarsi col Presidente del Consiglio, on. Fanfani, e col Ministro degli Affari Esteri, on. Segni.

La situazione

La questione alto-atesina sta riscaldandosi, man mano che ci si avvicina al giorno in cui sarà discussa all'Assemblea dell'ONU. Il Sottosegretario austriaco Gschnitzer aveva parlato di «conseguenze catastrofiche» se le Nazioni Unite non prendessero posizione nei confronti del ricorso austriaco. In seguito alle gravissime dichiarazioni dell'esponente di Vienna, il nostro Governo ha presentato una nota di protesta all'Ambasciatore austriaco a Roma dichiarando che le tendenziose affermazioni del Sottosegretario viennese costituiscono una aperta sobillazione e una forma grave di interferenza negli affari interni di un altro Stato. Ma c'è qualcosa di ancor più grave; è stato annunciato che tre esponenti del Volkspartei di Bolzano faranno parte in qualità di consulenti della delegazione austriaca che si recherà all'ONU. I tre esponenti sono cittadini italiani di lingua tedesca e uno di essi, Sand, è addirittura senatore nel nostro Parlamento. Pare che il Presidente del Senato Merzagora abbia aperto una inchiesta per accertare il fatto.

Il problema congolese è stato ancora una volta alla ribalta del Consiglio di sicurezza portando a nuovi scontri polemici tra Hammarskjoeld e i delegati dei paesi d'oltre cortina. Per le Nazioni Unite la questione congolese sta diventando veramente decisiva; ma la crisi potrebbe ripercuotersi sull'intera organizzazione di Lake Success.

Nel Congo la situazione sembra registrare una svolta a favore del col. Mobutu comandante dell'Esercito e autore dell'ultimo colpo di Stato. Infatti le sue truppe hanno chiuso il Parlamento e inoltre hanno intimato alle Ambasciate russa e cecoslovacca di chiudere i battenti. Il personale delle due Ambasciate s. appresterebbe a partire da Leopoldville. Mobutu dopo aver accusato Lumumba di tentata corruzione nei confronti dei soldati, ha fatto arrestare tutti i componenti dell'«entourage» dell'ex Premier. Di quest'ultimo non si hanno notizie. Mobutu sembrerebbe quindi «l'uomo forte» del Congo. Ma prima di giurare che la situazione è ormai completamente nelle sue mani bisogna andare cauti. Gli avvenimenti degli ultimi due mesi ci hanno dimostrato come nel Congo nel giro di poche ore le situazioni possano capovolgersi completamente.

Kruscev sta per arrivare a New York. Si sono diffuse voci insistenti sul suo desiderio di tentare una riconciliazione con Eisenhower, ma non c'è alcuna conferma al riguardo.

Nel Laos truppe comuniste hanno invaso la zona settentrionale del paese.

A Cuba sono stati confiscati i grandi stabilimenti di fabbricazione del tabacco e sigarette.

Il Re del Belgio, Baldovino, si è fidanzato con una nobildonna spagnola.

Il comitato centrale del PSI ha approvato la politica «ambivalente» proposta da Nenni per la campagna elettorale e che ha suscitato delusioni fra i democratici.

INATTESO ANNUNCIO DELLA CASA REALE BELGA

(Telefoto al «Piccolo»)

Bruxelles: questo è il ritratto ufficiale, diffuso ieri sera dalla Corte belga, della fidanzata di Re Baldovino, la nobile spagnola Fabiola de Mora y Aragon, figlia del conte di Mora

BALDOVINO FIDANZATO CON UNA NOBILE SPAGNOLA

La futura Regina ha trentadue anni (due in più del Sovrano) e si chiama Fabiola de Mora y Aragon - Le nozze sono imminenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bruxelles, 16

Da pochi minuti la Radio belga aveva annunciato, interrompendo i programmi musicali, il fidanzamento di Re Baldovino con un'aristocratica spagnola, e già Bruxelles era coperta di bandiere. I belgi attendevano da anni questo momento; anni nei quali le voci, le indicazioni, le smentite si erano succedute a getto continuo. Ultimamente, la stampa internazionale aveva raccolto una notizia di fonte inglese, secondo cui Baldovino aveva deciso di farsi trappista. La smentita era stata secca quanto immediata.

Adesso i sudditi del «Re malinconico» sono felici, e all'interrogativo di un tempo ne hanno sostituito un altro: «Come è la sposa?». E' diffuso un senso di ammirazione per la discrezione con la quale il giovane figlio di Leopoldo ha tenuto nascosto il suo idillio, riuscendo a sorprendere chi da tanto tempo cercava di indurlo a fidanzarsi con qualcuna delle numerose principesse da marito. L'annuncio del fidanzamento del timido Re con la bionda Fabiola de Mora y Aragon, dato dal Primo Ministro Gaston Eyskens, significa che fra poco il Belgio avrà la prima Regina regnante da venticinque anni a questa parte, da quanto cioè Astrid, madre di Baldovino, perì in un incidente automobilistico. La fidanzata, giunta a Bruxelles con i familiari, in auto, durante la giornata, fa stasera la sua prima comparsa pubblica quale fidanzata del Re, in un ricevimento al Palazzo Reale di Laeken. Quando la potranno vedere i cittadini non si sa ancora.

Accompagnata dalla madre, Bianca d'Aragon y Carrillo de Albornoz Barroeta-Aldama y Elio, e dal fratello maggiore Gonzalo de Mora y Aragon, conte di Mora, Fabiola ha fatto oggi colazione con Baldovino e gli altri membri della Famiglia reale belga al casino di caccia di Ciergnon, presso Dinant nelle Ardenne. Si trovavano lì quando Eyskens ha dato l'annuncio al pubblico.

Il capo di Gabinetto di Baldovino, René Lefebure, ha confidato ai giornalisti che sia i Ministri, sia i funzionari di Corte hanno appreso la notizia «con grande sorpresa». Si è detto spiacente di non poter dare particolari sul periodo che ha preceduto il fidanzamento: «Sua Maestà — ha detto — ha avvolto in un velo di segreto il suo idillio». Quanto alla data delle nozze, per il momento è impossibile fissarla: «ma — ha osservato Lefebure — voi sapete che i fidanzamenti reali non si trascinano mai a lungo».

Qualcuno ha insistito per avere dettagli sul «romance» reale. Ha ribadito Lefebure di non avere la minima idea del luogo e dell'epoca in cui Re Baldovino ha incontrato per la prima volta la nobile spagnola. Tuttavia, Fabiola è stata spesso in Belgio, e da molto tempo conosce la Famiglia reale belga.

Dunque, Baldovino ha trovato una sposa. Aveva i suoi problemi: tra l'altro, la sua è la unica famiglia regnante del mondo di religione cattolica (anche se gli antenati di Baldovino hanno talvolta sposato fanciulle protestanti). Il carattere chiuso e meditativo del Sovrano sembrava un'altra difficoltà.

Il Primo Ministro Eyskens ha dichiarato che «la scelta del Re è stata approvata di tutto cuore dal Governo». Insomma, tutti sono contenti. Ci si chiedeva spesso se Baldovino non intendesse rinunciare e al matrimonio e al Regno. Quando lo scorso anno suo fratello Alberto si sposò con Paola Ruffo di Calabria qualcuno accennò alla possibilità di un trapasso delle prerogative. Ormai tutto è risolto, e i belgi si dedicano con passione alla raccolta delle notizie sulla loro futura Regina.

Si pongono domande di ogni genere: ad esempio, che lingua parlano i due fidanzati? Lefebure ha sorriso a questa domanda: «Possono scegliere» ha detto, «tra francese, inglese, tedesco e anche spagnolo. Il Re studia questa lingua da vari anni: come sapete tre anni fa è stato in vacanza in Spagna per varie settimane». Allora si incontrarono in quella occasione? «Vi ripeto che non ne so nulla», ha detto il paziente capo di Gabinetto. Tutto quello che era in grado di aggiungere era che Fabiola è infermiera diplomata, e che da tempo lavora in un ospedale militare spagnolo.

Il padre di Fabiola morì circa tre anni fa; era uno dei proprietari terrieri più ricchi di Spagna. Fabiola ha una sorella gemella: in tutto il conte di Mora e marchese di Riera ebbe dal matrimonio quattro femmine e tre maschi. Nobilissimo è il lignaggio di Fabiola, anche se la sua famiglia è poco nota perchè è stata sempre schiva di pubblicità. Le notizie da Madrid dicono che Fabiola ama il tennis e la pittura, e i viaggi come il fidanzato. Ha studiato in privato, ha un'eccellente cultura musicale. Dicono ancora le notizie da Madrid che fra gli antenati della futura Regina dei belgi sono personaggi delle famiglie reali di Aragona e di Navarra, che ebbero un ruolo di decisiva importanza nella storia di Spagna.

Fabiola è nata l'11 giugno 1928. Il titolo completo del padre — Don Gonzalo —: era conte di Mora, marchese di Casa Riera, cavalliere dell'Ordine di Santiago, cavalliere dell'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme, membro dell'Ordine dei cavalieri degli Hidalgos di Madrid, deputato delle Cortes e senatore. Uno dei nonni di Fabiola era professore di Università, uno dei bisnonni Governatore di Villanueva.

La fidanzata di Baldovino è dunque più anziana del Re, che ha compiuto il 7 di questo mese il trentesimo anno. Ma è una differenza minima. E il popolo è persuaso che il matrimonio sarà felice: «Da questo momento», dice l'annuncio di Eyskens, «il Belgio unisce in un solo identico affetto il Re e la Regina che egli ha scelto».

Stasera una folla di sudditi entusiasti era raccolta davanti ai cancelli di Palazzo Laeken. Ma non si è visto alcun movimento di «limousine» reali. Eppure si dice che la sposa e la madre siano a Palazzo. Può darsi che siano entrate da un ingresso secondario. La gente, comunque, continuava ad aspettare: sapeva che in serata era in programma il ricevimento, e sperava che Baldovino conducesse fuori la fidanzata per rispondere con lei alle acclamazioni e agli auguri.

Da Madrid il Generalissimo Franco ha inviato a Re Baldovino un telegramma di ringraziamento per l'annuncio da lui datogli del fidanzamento: «Voglio esprimervi» dice, «a nome mio, e del Governo e del popolo spagnolo, sincera gioia per l'annuncio di un evento tanto felice per la Corona e la Nazione del Belgio».

U. P. I.

I SOGNI DI GLORIA DELL'EX «LEADER» AFRICANO

Lumumba sarebbe fuggito dalla capitale del Congo

Appare sempre più solida la posizione di Mobutu il quale ha ribadito l'ordine di sgombero dal paese alle Ambasciate degli Stati comunisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Leopoldville, 16

Patrice Lumumba è fuggito: questa è la notizia che un radio operatore belga in servizio all'ufficio radiotelegrafico di Leopoldville ha trasmesso questa sera alle agenzie «Reuter» ed «United Press» dichiarando di agire su richiesta degli inviati delle due agenzie impossibilitati, come tutti gli altri giornalisti, ad accedere agli uffici telegrafici.

Secondo il messaggio del radio operatore Lumumba sarebbe fuggito in volo con la protezione di soldati della Guinea ma il messaggio non specifica se egli è partito da Leopoldville o da Brazzaville.

L'Ambasciata della Guinea a Leopoldville ha rifiutato ogni commento. Le notizie pervenute a Bruxelles da Leopoldville confermano che Lumumba è scomparso dalla sua residenza e non si conosce il luogo dove si trova attualmente. A quanto sembra egli ha lasciato Leopoldville ma non si sa con quale mezzo e per dove.

D'altra parte, secondo fonti militari generalmente attendibili, Lumumba si troverebbe attualmente sotto la protezione di reparti della Guinea che lo avrebbero fatto uscire di nascosto dalla sua residenza e condotto in una località segreta.

Intanto si apprende che uomini armati della polizia militare congolese hanno tratto in arresto una ventina di membri dell'«entourage» di Patrice Lumumba.

La scena dell'arresto si è svolta in una silenziosa drammaticità: una colonna di jeeps si è fermata dinanzi alla casa del «Primo Ministro neutralizzato» dalle macchine sono scesi gli agenti della polizia militare che subito, hanno circondato la casa. Con le gambe divaricate, alla distanza di un paio di metri dalle pareti dell'edificio i militari hanno puntato i fucili mitragliatori verso le finestre e verso le porte. Alcuni poliziotti sono poi entrati allo interno della residenza di Lumumba. Di corsa sono saliti lungo una rampa di scale. Un centinaio di curiosi si è avvicinato al luogo in cui si svolgeva la silenziosa scena. Ma gli agenti hanno minacciosamente puntato le armi sulla piccola folla ordinando seccamente di disperdersi.

Le mani in alto, gli ultimi uomini di Lumumba hanno sceso la scalinata incalzati dalle bocche dei mitra. Erano una ventina, si è detto: tutti sono saliti a bordo di un pullman che si è allontanato velocemente, seguito e preceduto dalle jeep.

La colonna è giunta all'aeroporto. Qui i prigionieri sempre con le mani in alto si sono diretti in fila indiana verso un hangar. Il vasto capannone è ora la loro provvisoria prigione. L'entrata dell'hangar è piantonata da un reparto di poliziotti armati di mitra, di fucili con la baionetta innescata e di pistole.

Gli ordini ricevuti presumibilmente da Joseph Mobutu, il giovane colonnello che ha preso le redini del potere nel Congo, non prevedevano l'arresto dell'ex «Premier».

Altri militari congolesi armati — eseguendo con ogni probabilità un ordine di Joseph Mobutu — hanno circondato un gruppo di deputati che intendeva riunirsi dinanzi al Parlamento.

Come è noto, Joseph Mobutu due giorni fa annunciando che sia il Governo di Joseph Kasavubu sia il Governo di Patrice Lumumba venivano «neutralizzati» per suo ordine sino alla fine dell'anno, aggiungeva che le sessioni delle due Camere venivano sospese sino al 31 dicembre 1960.

Mobutu, parlando ieri ai giornalisti convocati a Camp Leopold, ha ribadito le sue decisioni ed ha anche confermato la sua intenzione di occupare il Parlamento. Quanto allo ordine trasmesso alle Ambasciate sovietica e cecoslovacca di lasciare il paese entro 48 ore, il trentenne colonnello ha assicurato che esso deve considerarsi ancora in vigore.

Da parte sua un funzionario dell'Ambasciata sovietica a Leopoldville ha dichiarato che «nessuna comunicazione ufficiale» è stata trasmessa all'Ambasciata circa la necessità di abbandonare il Congo. Negli ambienti diplomatici occidentali la posizione russa viene commentata secondo due diverse interpretazioni: o i sovietici intendono, in piena malafede, ignorare un invito realmente ricevuto o, con la loro affermazione, essi hanno voluto dire in formula diplomatica che una «comunicazione ufficiale» può provenire soltanto dal Governo. E il Governo del Congo, si sa, per i russi rimane quello di Lumumba.

Corre voce a Leopoldville che ieri sera «documenti sono stati bruciati» nel cortile della Ambasciata cecoslovacca. E' chiara, in questa voce, l'allusione all'ordine scritto di Mobutu che i cecoslovacchi avrebbero dato alle fiamme.

Il colonnello Mobutu ha dichiarato questa sera che «le Ambasciate dei Paesi dell'Est dovranno chiudere i battenti domani sera. I miei soldati e io stesso vigileremo strettamente all'applicazione di questo ordine». Dopo aver detto che «lo esercito è dietro di me», Mobutu ha affermato che «se Lumumba continuerà a diffondere false voci sul mio conto, verrà messo in prigione. Ho d'altra parte sufficienti motivi per farlo». Mobutu ha accusato Lumumba di aver politicizzato lo esercito con l'aiuto dell'ex generale Lundula, che non è più comandante in capo dell'esercito da ieri sera e che si è rifugiato con la sua famiglia nella casa del generale marocchino Kettani, delle Forze dell'ONU.

Mobutu ha ribadito che intende neutralizzare il Governo in attesa della formazione di un nuovo Gabinetto composto di universitari e tecnici congolesi. Interrogato sulle sue relazioni con il Presidente Kasavubu, Mobutu ha detto che ha con lui conversazioni telefoniche molto spesso, ma si è rifiutato di dire se sia intervenuto un accordo di principio tra loro.

Nella sua residenza il Presidente Kasavubu ha ricevuto gli Ambasciatori di tutti i paesi africani (eccettuata la Guinea) rappresentati a Leopoldville. Oggetto della riunione è stata la discussione di problemi inerenti la crisi congolese.

Un'altra voce circola con insistenza a Leopoldville: sette «Ilyushin» sovietici sarebbero giunti nella capitale, provenienti da Stanleyville, per portare soccorso a Lumumba. La voce non ha ottenuto però alcuna conferma da un portavoce delle N. U. che, evitando di smentirla decisamente, si è limitato a non commentarla.

Alcuni dettagli della burrascosa sosta di Lumumba a Camp Leopold sono stati descritti (con non celate intenzioni polemiche) da Joseph Mobutu durante la conferenza stampa di ieri sera. Il capo dell'esercito congolese ha detto che l'ex «Premier» era riuscito a «infilarsi» nel campo nella notte di mercoledì insieme a un drappello di soldati batetela (della stessa tribù, cioè, dalla quale proviene Lumumba).

L'ex Primo Ministro portava con sè 60.000 franchi (circa 720 mila lire). Mobutu ha aggiunto che Lumumba e i suoi uomini avevano tentato di corrompere alcuni soldati congolesi del campo: avrebbero offerto loro 200 franchi belgi (cifra più che modesta) perchè uccidessero il Presidente Kasavubu.

A Elisabethville il Presidente del Katanga, Moise Tschombe, ha dichiarato che l'opera delle truppe delle Nazioni Unite si è rivelata «un completo fallimento». Il Presidente ha osservato che le «truppe delle N.U. non hanno provocato che disordini nel Katanga». Le aspre critiche sono contenute nel testo di un telegramma che Tschombe ha trasmesso al Segretario generale delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjoeld. Ha ancora notato, Tschombe, che le N.U. hanno trascurato il loro obbligo di «non interferenza negli affari interni di un paese», hanno praticamente «cooperato con i fomentatori dei disordini» hanno «protetto gli europei a tutto danno delle vite degli africani». Interrogati dai giornalisti, funzionari delle Nazioni Unite hanno però smentito le accuse del Presidente Tschombe.

George Sibera

VOCI DI UN INCONTRO FRA I DUE STATISTI A N. YORK

Un approccio di Kruscev al Presidente Eisenhower?

Il Dipartimento di Stato precisa nuovamente le condizioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 16

L'imminenza dell'arrivo della nave «Baltika» ha messo in agitazione i servizi d'ordine. Per una decina di giorni tutti i poliziotti della metropoli dovranno considerarsi in stato di emergenza. Non verranno concesse licenze e gli ufficiali dovranno prestare servizio continuato. Nelle alte sfere si è parlato della possibilità di un incontro tra Eisenhower e Kruscev, secondo quanto era stato riferito da una notizia di agenzia inglese, che attribuiva al Premier sovietico una simile intenzione. Alla Casa Bianca essa è stata però prontamente smentita, affermando che nulla di tale genere era giunto all'orecchio. Si è ripetuto ufficiosamente che la condizione posta da Eisenhower per un incontro con Kruscev era quella di rilasciare i due aviatori americani trattenuti dai russi, dopo che era stato abbattuto il loro apparecchio nello specchio delle acque vicino alle coste sovietiche. L'ex delegato americano alle Nazioni Unite, Henry Cabot Lodge ha dichiarato a Chicago che il Premier sovietico «ha reso chiaro che egli non desidera mostrarsi amico del Governo americano».

Mancano però ancora tre giorni all'arrivo della nave di Kruscev. Non si possono tuttavia sottovalutare alcuni promettenti segni che è però prematuro chiamarli distensivi. E' naturale che nessuna delle due vorrà fare il primo passo, ma la risposta telegrafica di Kruscev all'Università di Harvard che lo invitava a tenere un discorso («Non potrò muovermi da Manhattan, ha scritto Kruscev, ed è un peccato perchè vorrei che le relazioni fra i nostri Paesi migliorino») fa pensare che qualche iniziativa sia allo studio.

Eisenhower ha stamane avuto il «chek-up» favorevole alla sua visita medica di controllo. Egli si è messo subito al lavoro per preparare il discorso che pronuncerà il giorno 22 all'Assemblea delle Nazioni Unite. Pare che il maggiore argomento che egli svilupperà sarà quello del disarmo con proposte che si dicono importanti e nuove. Alla delegazione americana alle Nazioni Unite è stato assegnato, quale consulente per stabilire la condotta degli Stati Uniti, il noto Ambasciatore Charles Bohlen, che assisterà Herter per tutta la sessione dell'Assemblea. Bohlen è uno dei diplomatici americani che più conosce la situazione sovietica. Egli è stato Ambasciatore a Mosca e ha sempre seguito con molto interesse le vicende russe.

Intanto si apprende che il vice capo di polizia di New York City ha annunciato che sarà proibito a tutte le imbarcazioni di avvicinarsi a meno di cento metri dal «Baltika», quando la nave sarà entrata nel porto di New York. Gli aerei e gli elicotteri non potranno sorvolare la nave e solo le persone munite di apposito lasciapassare potranno avvicinarsi alla sede della delegazione sovietica.

Come è noto le organizzazioni sindacali dei portuali intendono organizzare manifestazioni ostili a Kruscev. Uno dei piani prevede che la Statua della Libertà, che guarda l'ingresso del porto, venga parata a lutto per tutta la durata della visita di Kruscev. Al molo 73, dove attraccherà il «Baltika», fervono intanto i lavori per riattare la banchina inutilizzata da diversi anni. I lavori costeranno circa 15.000 dollari e si presume che verranno pagati dal Governo sovietico.

I' Dipartimento di Stato americano ha informato inoltre la stampa e il Governo sovietico che la guardia del corpo del Primo Ministro Kruscev, durante la sua permanenza sul territorio degli Stati Uniti, non potrà girare armata.

Il portavoce ufficiale del Dipartimento di Stato, Joseph Reap, ha precisato che questo avvertimento è stato dato alla delegazione sovietica all'ONU e anche alle missioni degli altri Paesi del blocco comunista e di Cuba.

Bonaventura Caloro

DOPO UN DIBATTITO LUNGO E MOLTO CONTRASTATO

La politica «ambivalente» approvata dal comitato del PSI

Saragat accusa Nenni di fare del frontismo

Roma, 16

Il comitato centrale del PSI ha concluso a tarda sera i suoi lavori.

Il documento presentato da maggioranza e correnti di opposizione ha avuto il voto unanime del comitato. In esso è detto che il PSI è impegnato a presentare proprie liste portanti come contrassegno il simbolo del partito in tutte le province con un numero di candidati corrispondente almeno a quello dei collegi, senza eccezione alcuna. Per le elezioni comunali il C.C. decide che il partito presenti proprie liste con il proprio simbolo in tutti i Comuni superiori ai 10 mila abitanti e in Sicilia in quelli superiori ai 5000, nei quali si vota con un sistema proporzionale. «Tali liste, come quelle provinciali — è detto nel documento —, saranno aperte a quanti intendono condividere l'impostazione elettorale del partito e la sua responsabilità amministrativa. Un accordo in questo senso è già intervenuto con il partito radicale».

Nei comuni inferiori dove ancora vige il sistema maggioritario «il partito è impegnato a promuovere i più ampi schieramenti possibili, di carattere popolare, democratico e antifascista. Solo in casi eccezionali può essere autorizzata la presentazione di liste di partito».

Il dibattito che ha portato alla conclusione del comitato centrale si è svolto oggi in due sedute; in quella antimeridiana sono intervenuti fra gli altri Dagnino, Lussu, Cattani, Basso e altri. Mentre era in corso la seduta si riuniva la commissione incaricata di trovare un accordo tra le correnti per arrivare a una mozione conclusiva unitaria. Della commissione facevano parte gli autonomisti Nenni, Lombardi, De Martino, Taonni, Ganassoli; i carristi Lizzadri, Libertini e Valori e il bassiano Avolio.

L'interesse degli osservatori politici si accentrava su questa commissione: ci si chiedeva se essa sarebbe riuscita a varare una mozione unitaria.

Valori, esponente dei carristi, diceva che egli e i suoi amici avrebbero fatto il possibile e per far rispettare le loro esigenze e per giungere a un testo concordato. Aggiungeva di considerare il Governo Fanfani come centrista per cui il PSI doveva passare all'opposizione.

Si veniva anche a parlare delle dichiarazioni fatte ieri sera da Riccardo Lombardi e che avevano suscitato molta sorpresa; Lombardi, come è noto, aveva annunciato che il PSI voterà contro il Governo nelle votazioni per i bilanci degli Interni e degli Esteri.

L'autonomista Mazzali confermava al riguardo dicendo che non era una novità; il PSI, ricordava, ha già votato contro il Governo sul bilancio dei Trasporti. «D'altra parte abbiamo votato contro i bilanci con il Governo Tambroni, e non vedo — aggiungeva Mazzali — perchè dovremmo mutare oggi atteggiamento visto che i bilanci sono gli stessi».

Lombardi anche confermava e si stupiva della sorpresa espressa in altri ambienti politici: «Abbiamo sempre detto che astensione — aggiungeva — non comportava una adesione alla politica del Governo».

I lavori del comitato centrale socialista sono commentati da Saragat su «La Giustizia». Avevamo chiesto — scrive tra l'altro il leader del PSDI — di contribuire alla formazione su scala nazionale di Giunte di centro - sinistra; avevamo aggiunto che non pretendevamo una soluzione positiva del problema al cento per cento.

«La svolta a sinistra di cui parla Nenni non è la svolta a sinistra di cui parliamo noi. Per noi si identifica con la politica di centro-sinistra ed esclude qualsiasi collusione con i comunisti La svolta a sinistra di cui parla Nenni è nient'altro che la politica frontista battezzata in modo diverso».

Non manca il commento dei repubblicani. Reale ha oggi scritto sulla «Voce repubblicana» che la relazione di Nenni offre agli avversari della politica di centro-sinistra la dimostrazione di un partito socialista che non agevola quella politica. Nenni sacrifica troppo alle esigenze elettorali. Reale ritiene che in tal modo Nenni non avrà successo elettorale ma un peggioramento delle posizioni del PSI. Ritiene anche che molti elettori delusi dall'atteggiamento del PSI finiranno per dare maggiori voti a formazioni che combattono coerentemente la battaglia per il centro-sinistra anche se da posizioni di minoranza come il PRI. I liberali naturalmente hanno riconfermato il giudizio negativo sempre dato alla politica di Nenni, «equivoca e bivalente» ha dichiarato Bozzi, vicesegretario del PLI.

Il Presidente della Repubblica ha oggi ricevuto l'on. Fanfani col quale ha esaminato la situazione interna e internazionale.

Nella serata si è riunita la direzione del MSI che ha deciso che il partito si presenterà con liste autonome in ogni Comune e Provincia. La direzione ha dichiarato che non darà alcuna collaborazione alla DC per la formazione delle Giunte se la DC attuerà al riguardo la politica del «caso per caso».

VIOLENTA RIPRESA DEL MALTEMPO IN ALTA ITALIA

TRAFFICI BLOCCATI E MINACCIA DI FRANE

Paralizzati per quattro ore i treni fra Milano e Ventimiglia
Tre automobili scaraventate fuori strada dalla violenza del vento

Brescia, 16

Un uragano di eccezionale violenza si è abbattuto questa sera su Brescia investendo anche alcune zone della provincia. Il nubifragio ha provocato in città la completa paralisi dei servizi pubblici, le filovie sono state ferme per due ore, mentre l'erogazione della energia elettrica ha subito lunghe interruzioni. Le principali arterie periferiche sono allagate, ed a causa della caduta di grossi alberi è interrotta la statale Brescia-Milano nel tratto Mandolossa-Ospitaletto, il traffico viene dirottato su strade secondarie, tuttavia difficili da percorrere. Tra l'altro un autotreno carico di esplosivi è bloccato all'altezza di Ospitaletto.

Dalla provincia le notizie finora pervenute segnalano gravi danni e crolli di alcune case. A San Zeno un grosso stabilimento è stato completamente scoperchiato dall'impetuosità del vento e l'uragano ha investito i forni di fusione in piena attività. Si temeva in un primo tempo una possibile esplosione, ma pare che il pericolo sia scongiurato. I danni per questo sinistro ammontano a decine di milioni.

Le comunicazioni ferroviarie fra Milano e Ventimiglia sono rimaste paralizzate oggi per circa quattro ore a causa della forte mareggiata che si è verificata su tutta la riviera di Ponente, con raffiche di vento a 100 chilometri orari. Il direttissimo da Ventimiglia, che sarebbe dovuto arrivare a Milano alle 14.20 con carrozze per Basilea e Zurigo, è rimasto bloccato per tre ore alla stazione di Voltri a causa di un cedimento della massicciata ferroviaria. La linea è stata riattivata da squadre di operai verso le 14. Vengono segnalati anche ritardi di altri convogli. Anche sulla linea ferroviaria del Sempione incombe il pericolo di qualche probabile interruzione.

Un movimento franoso di terreno è segnalato nei pressi della stazione di Verbania, dove da diverse ore piove a dirotto. Tecnici e operai del compartimento ferroviario di Milano sono partiti alla volta di Verbania onde sorvegliare il movimento franoso. Il traffico si svolge attualmente su un solo binario e i convogli ferroviari transitano a passo d'uomo sul tratto di linea minacciato.

Sulla statale padana superiore, nei pressi di Treviglio, tre automobili sono state scaraventate fuori strada dal vento, precipitando in un fosso laterale. Due viaggiatori sono stati ricoverati con prognosi riservata all'ospedale. Si tratta del commerciante bergamasco Giulio Accordi, di 27 anni, e dell'albergatore Raffaele Muttani, abitante a Milano. La violenza del vento ha inoltde scoperchiato i tetti di due cascine e di due palazzine.

Abbondanti rovesci di pioggia si sono abbattuti a intervalli irregolari su *Milano* e altre località della Lombardia. In città un insistente acquazzone, accompagnato da scariche elettriche e tuoni, è caduto verso le ore 19. L'intenso traffico di alcune arterie centrali ha risentito di qualche rallentamento, a causa della pioggia che, rendendo scarsa la visibilità, ha consigliato moderate velocità. Alla stessa ora, una vasta zona adiacente piazza della Scala è rimasta privata della illuminazione stradale.

Sul Lago Maggiore il maltempo infuria da 24 ore. La furia del vento ha sradicato alberi, scoperchiato tetti, rotto vetri e divelto comignoli. Sulla provinciale Luino-Laveno due utilitarie sono state proiettate fuori strada. Si lamentano vasti allagamenti ad Intra, Pallanza, Premosello, Seriolo, Gravellona, Fondotoce, Cannero, Stresa e Laveno. Tutti i fiumi e i torrenti sono stasera in paurosa piena. Il livello del Lago Maggiore è aumentato di oltre un metro da ieri sera e seguita a salire.

Sul *Vercellese* rovesci temporaleschi di violenza eccezionale si sono succeduti dalla scorsa notte. I livelli del fiume Sesia e dei torrenti Cervo e Elvo sono aumentati rapidamente e verso sera pericoli di straripamenti erano segnalati nelle zone di Gattinara e Quinto Vercellese. I lavori di raccolta del riso, iniziati da una settimana, sono stati sospesi in tutta la Provincia.

La pioggia è stata anche causa di un mortale incidente nella via principale di Vercelli dove l'autocarro guidato dal ventiquattrenne Ezio Garmanno è slittato sul fondo stradale viscido, salendo sul marciapiede di sinistra e cozzando contro il muro di un negozio. Rimbalzando quindi nuovamente sulla strada, il grosso autoveicolo ha urtato il ciclista Andrea Pagliaccino di 71 anni, lanciandolo a qualche metro di distanza. Nella caduta, il vecchio è deceduto.

Su *Sestri Levante* un fortissimo temporale si è scatenato fra le ore 17.30 e le 18.30, scoperchiando una decina di comignoli e provocando qualche allagamento. Le raffiche di scirocco hanno raggiunto la velocità di 100 orari. Verso le 18 una tromba marina ha scaraventato le cabine di uno stabilimento di Cavi di Lavagna sull'attigua linea ferroviaria.

Registrato al Polo Sud un record del freddo

Mosca, 16

La più rigida temperatura di tutti i tempi è stata registrata nella notte sul 24 agosto nella zona del Polo meridionale geo-magnetico: 88,3 gradi centigradi sotto lo zero.

La notizia è stata trasmessa dal capo della stazione intercontinentale sovietica nell'Antartico, Vassili Sidorov: egli ha soggiunto che la temperatura media nella stazione «Vostok» è di 80 gradi centigradi sotto lo zero. Lo scienziato ha aggiunto che le speciali attrezzature usate normalmente dagli esploratori non consentono di resistere all'aria aperta: apparati di registrazione trasmettono i dati sulla temperatura e sui diversi fenomeni meteorologici alle centrali sistemate all'interno della stazione.

«INCONTRO FRA LA MONTAGNA E LA VALLE»

Aperta da Trabucchi la 13.a Fiera di Bolzano

1700 espositori di 17 Nazioni europee ed extraeuropee

Bolzano, 16

Il Ministro delle Finanze, sen. Trabucchi, ha inaugurato la 13.a edizione della Fiera campionaria internazionale di Bolzano. La rassegna altoatesina, che nelle ultime edizioni ha raggiunto un volume di affari intorno ai 12 miliardi di lire, ospita quest'anno 1700 espositori, appartenenti a 17 Nazioni europee ed extraeuropee. La maggiore incidenza è rappresentata dalla Germania con 300 espositori, seguita dall'Austria, dalla Svizzera e dagli Stati Uniti. Rispetto alle precedenti edizioni, la Fiera presenta questo anno il nuovo padiglione dell'artigianato tedesco, costruito a tempo di record con una spesa aggirantesi sui 40 milioni.

Rispondendo ad un indirizzo di benvenuto del Sindaco di Bolzano, ing. Pasquali, e del presidente della Fiera, von Walter, il sen. Trabucchi ha detto tra l'altro che la caratteristica di questa manifestazione è l'incontro tra la montagna e la valle. Il Governo italiano è perciò fiero dei suoi sviluppi, lieto di ogni suo progresso. Naturalmente nel clima di espansione economica, che ha caratterizzato questi ultimi anni, è certo che la Fiera sarà anche quest'anno occasione di concreti incontri, di domande e di offerte, di affari utilmente conclusi».

«Perchè questo sia, ha detto infine il sen. Trabucchi, occorre che lo sforzo degli organizzatori sia seguito in un clima di pace operosa da quello degli operatori, che non possono non avere fiducia nello sviluppo dei traffici. Il Governo italiano, nella sua costante direttiva di azione a favore della pace in un sereno spirito di universale collaborazione, è conscio di avere posto le condizioni prime, accanto alla politica di stabilità monetaria, per lo sviluppo ed il miglioramento dei traffici».

L'eredità di Coppi

TRENTASEI MILIONI per tasse e debiti

Alessandria, 16

La Magistratura ha incaricato il direttore di un istituto di Novi Ligure di procedere alla vendita di numerose azioni industriali, per un importo di circa 20 milioni di lire, che fanno parte dell'eredità lasciata da Fausto Coppi. La deliberazione è stata presa su richiesta della signora Bruna Coppi per la figliola Marina.

Il realizzo dovrà avvenire entro il mese di settembre, contemporaneamente alla vendita di alcuni automezzi repertati a suo tempo dalla commissione di accertamento. Complessivamente (verrà usato anche il denaro liquido di un deposito bancario lasciato da Fausto Coppi) saranno raccolti oltre 36 milioni di lire, dai quali si trarranno 5 milioni da versare all'Erario per tributi arretrati e altri 5 milioni per l'imposta di successione. La somma residua verrà impiegata per il pagamento di debiti.

TREMENDI SCONTRI FRA AUTO, MOTO E PULLMAN

Quattro morti sul colpo sulla strada che conduce a Lodi

Altre tre vittime nei pressi di Finale Ligure

Lodi, 16

Quattro uomini sono morti in un incidente stradale avvenuto nel primo pomeriggio sulla strada che da Lodi conduce a Buffalora D'Adda. I quattro, viaggiavano su due moto in direzione di Lodi quando si sono violentemente scontrati con un camion targato Cremona, proveniente in direzione opposta. I quattro sono morti sul colpo. Le vittime della moto finita in un canale, targata Cremona 26446, sono: il 30enne Giordano Albani, da Milano e residente a Credera Rubbiano, e Innocente Pizzecheri, di 33 anni, da Credera Rubbiano. Con l'altra moto sono periti: il ventinovenne Giovanni Merisio, da Credera Rubbiano e il venticinquenne Luigi Merisio, fratello di Giovanni.

Il camionista ricoverato per forte choc all'ospedale lodigiano è il 29enne Mario Parati. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia stradale ed il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lodi, dott. Novello, per accertare le cause dell'incidente.

Dalla Liguria si ha notizia di un'altra sciagura: tre giovani savonesi sono morti in un incidente stradale sulla via Aurelia, in località Malpasso, fra Capo Mele e Varigotti, a poca distanza da Finale Ligure. Un quarto giovane è in gravissime condizioni all'ospedale di Savona. I quattro provenivano, a velocità sostenuta, da Alassio su una «1100» diretti a Vado Ligure (Savona), ove tutti risiedevano. Nel tentativo di sorpassare un autotreno, Enrico Carrara, di 31 anni, che stava alla guida, cozzava violentemente contro un pullman che procedeva in senso contrario. La «1100» si sfracellava e dalle lamiere contorte veniva estratto già cadavere il Carrara che era alla guida. Nonostante la premura e il pronto ricovero, Ottavio Rossiero, di 33 anni, e la giovane Pagliero di 25 anni, da Varazze, sono deceduti all'ospedale di Finale Ligure. Il quarto, che in base ad un tesserino d'accesso alle sale del Casinò di Sanremo risulta Amelio Meriti, è stato trasportato all'ospedale di Savona ove è stato ricoverato con prognosi riservata.

L'autopullman, targato GE 82007 della «SATI», guidato dal 31.enne Paolo Esposito, viaggiava regolarmente sulla destra. La «1100» è finita sotto l'avantreno del grosso autoveicolo.

Intossicate dal cibo un centinaio di operaie

Milano, 16

Vittime di un avvelenamento collettivo, sono rimaste stamane oltre un centinaio di operaie dello stabilimento industriale Siemens in Piazzale Zavattari. Le donne, che lavorano tutte nello stesso reparto, stamane sono state colte da violenti dolori addominali ed alcune di esse sono svenute.

La maggior parte delle operaie intossicate hanno una età variante fra i 19 e i 30 anni. In attesa che i sanitari effettuino la perizia legale per stabilire le precise cause, viene attualmente considerata l'ipotesi che la intossicazione collettiva possa essere stata originata da cibi guasti consumati durante la colazione di ieri, comprendente minestra e carne in umido, e si sia poi sviluppata durante le ore notturne e nella prima mattinata di oggi. Stamane era stata notata infatti qualche assenza dal lavoro ma al fatto non era stata attribuita particolare importanza; successivamente qualche operaia ha cominciato ad accusare disturbi gastrici e dolori addominali mentre, contemporaneamente, correvano voci secondo le quali anche alcune delle assenti avevano denunciato la medesima sintomatologia.

Poco dopo, altre operaie venivano assalite dagli stessi disturbi, mentre in tutto il reparto si stabiliva anche una certa psicosi e i sospetti casi di avvelenamento collettivo si moltiplicavano rapidamente. Mobilitati, assieme a numerose autolettighe, tutti i mezzi di trasporto resisi disponibili, tutte le operaie che accusavano disturbi, e fra esse anche qualche uomo venivano avviati ai vari ospedali dove, mentre alcune persone venivano trattenute in osservazione, altre potevano essere dimesse dopo gli opportuni accertamenti.

Le autorità sanitarie hanno disposto il prelievo di campioni della carne consumata ieri perchè siano sottoposti ad esame di laboratorio. Fortunatamente le condizioni delle persone ricoverate nei vari ospedali non destano alcuna preoccupazione. La maggior parte delle prognosi sono di pochi giorni.

Finisce a coltellate la moglie infedele

Enna, 16

In piazza Armerina il bracciante Luigi Guttadoro di 31 anni ha ucciso a coltellate la moglie Nunzia Parisi di 28 anni. L'uxoricida è stato arrestato poco dopo dai carabinieri ed è attualmente piantonato nell'ospedale Chiello di piazza Armerina. Il Guttadoro, infatti, mentre vibrava le coltellate alla moglie si è ferito con la stessa arma all'emitorace destro. Il Guttadoro nutriva da tempo dei sospetti sulla fedeltà della moglie e il 13 settembre scorso, tornato dal lavoro in anticipo la sorprese in compagnia del presunto amante, certo Scuto. Il Guttadoro denunciò al Commissariato di Piazza la moglie e lo Scuto per adulterio. La Parisi allora abbandonò il tetto coniugale trasferendosi presso i genitori e lasciando al marito le due figlie, di 4 e 9 anni.

Stamattina il Guttadoro, in compagnia di un amico, si è recato nella casa dei genitori della moglie e, incontratala, a quanto egli sostiene, avrebbe iniziato con lei una discussione. La Parisi, ha affermato il Guttadoro nel corso degli interrogatori, improvvisamente lo avrebbe aggredito con un coltello ferendolo al torace. A questo punto, in preda all'ira, egli si sarebbe impossessato della stessa arma e avrebbe vibrato numerosi colpi alla donna.

Dà alla luce una bimba alla stazione di Milano

Milano, 16

Nell'ambulatorio della stazione centrale delle Ferrovie dello Stato, la moglie di un operaio emigrato in Belgio, Carmelina Petta, di 26 anni, ha dato alla luce una vispa bambina.

Il lieto evento si è avuto nel tardo pomeriggio. La donna si trovava assieme al marito nella sala d'aspetto della stazione.

Avvertiti improvvisamente i segni del parto, la giovane è stata subito trasportata nello ambulatorio della stazione, dove, prima che giungesse un'autolettiga chiamata urgentemente dal personale delle Ferrovie è avvenuta la nascita.

NESSUN ARRESTO ANCORA PER LA RAPINA A CAMPIONE D'ITALIA

Spuntano due «Andrea» nel groviglio delle indagini

In casa del primo a Nizza sono state trovate medaglie del Casinò
Dopo il rilascio di tre persone, altri due fermi a Milano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 16

Notizie e smentite si alternano nel quadro delle indagini per far luce sulla rapina al Casinò di Campione d'Italia. Le tre persone che erano state date come «fermate» e che parevano depositarie d'importanti segreti, se non proprio direttamente corresponsabili del «colpo», sono state tutte rilasciate. Adesso si parla di altre due persone fermate a Milano. Il dott. Nardone, capo della Mobile, ha fatto intendere ai cronisti che polizia e carabinieri sono già a buon punto e conoscerebbero gli autori della rapina, ma procedono con i piedi di piombo per non mandare davanti ai giudici degli imputati che potrebbero cavarsela per insufficienza di prove. Si cercano, dunque, queste prove.

Stamane un'agenzia internazionale di stampa aveva lanciato la notizia che due dei tre banditi della rapina erano già stati arrestati a Lugano da parte della polizia federale elvetica. Ma la notizia è stata ben presto smentita. E in Questura ha fatto dichiarazioni, in questo senso, lo stesso comandante della Mobile. Resta invece confermato che in Francia, esattamente a Nizza, è stato interrogato un certo Andrea. Questi sarebbe stato il vero organizzatore della rapina: a lui la polizia sarebbe arrivata sfogliando l'elenco dei frequentatori abituali del Casinò. E' un fatto che in casa sua sono state trovate alcune medaglie d'oro commemorative di quelle sottratte alla cassaforte di Campione. Dell'altra persona che era stata annunciata da Parigi come sotto controllo in quella città, non si sa assolutamente nulla. Tra le voci circolano anche quelle di un altro Andrea (gli Andrea, effettivi, o presunti, sarebbero così due) detto «il fiorentino» perchè nato nella città toscana. Potrebbe essere questi una delle due persone date per «fermate» a Milano e dintorni e comunque a disposizione dell'autorità di polizia. La situazione nel complesso è fluida: notizie e smentite sono ormai all'ordine del giorno.

Riepilogando dopo il rilascio avvenuto nella notte scorsa delle tre persone fermate, gli inquirenti hanno orientato dunque le loro investigazioni su altre piste, in collaborazione con l'Interpool. Risulta che per le due persone tuttora in stato di fermo; sarebbe stata chiesta all'autorità giudiziaria di Milano e di Como l'autorizzazione a una proroga per il mantenimento di questi due fermi. Stasera è stato categoricamente smentito che a Nizza o a Parigi sia stato effettuato un qualsiasi fermo di persone indiziate. Allo stato attuale delle ricerche, le indagini vengono condotte a Milano congiuntamente dalla Questura e dai carabinieri mentre a Campione vengono accentrate presso il locale comando dei carabinieri.

G. M.

La sciagura sull'Emilia

Migliorate le condizioni della duchessa Camperio

Piacenza, 16

Le condizioni della duchessa Camperio Canevaro, gravemente ferita nell'incidente in cui hanno perduto la vita Marina Torlonia e due altri nobili, hanno registrato nella giornata un sensibile miglioramento. La sua prognosi è ancora riservata ma, a detta dei medici dell'ospedale piacentino dove è ricoverata, le possibilità che possa salvarsi sono notevoli. Stazionarie permangono le condizioni dell'autista Giorgio Falletti, che si trovava alla guida della macchina al momento del sinistro.

Le salme delle tre vittime sono state trasportate dal piccolo cimitero di San Rocco nella camera mortuaria dell'ospedale di Piacenza, dove è stata allestita una camera ardente. Nelle prime ore del pomeriggio, con un aereo dell'Alitalia è giunto alla Malpensa proveniente da New York, Edward Slater, consorte della principessa Marina Torlonia. Ad attenderlo all'aeroporto erano una sorella ed un nipote della defunta.

VECCHIO IN BICICLETTA ucciso da un'automobile

Udine, 16

Un incidente stradale che ha avuto conseguenze mortali è avvenuto a Faedis. L'agricoltore Angelo De Luca, di 70 anni, mentre stava imboccando in bicicletta la strada principale, proveniente da una campestre, veniva urtato a tergo in curva da una utilitaria pilotata dalla maestra cividalese Laura Schiratti la quale aveva a fianco la sorella. Sbalzato di sella il vecchio faceva un pauroso volo riportando gravissime ferite. Veniva prontamente trasportato all'ospedale di Udine. Malgrado le sollecite cure, il De Luca spirava nel tardo pomeriggio. Particolare pietoso: egli al momento dell'incidente stava recandosi ad assistere alle nozze di un figlioccio e al battesimo di un nipote.

Un bimbo soffocato da una piccola freccia

Nizza, 16

Soffocato da una freccetta di materia plastica della cerbottana con la quale stava giocando, un bambino di 7 anni, il piccolo Patrick Ferrari, è morto dinanzi alla madre impazzita di dolore.

La tragedia si è svolta ieri sera nella cittadina di Beausoleil, nei pressi di Montecarlo. Durante tutto il pomeriggio, il piccolo Patrick e il suo inseparabile amico e coetaneo Lucien B., si erano divertiti a infiggere in un cartone di tiro a segno delle freccette di materia plastica, lunghe tre centimetri circa, lanciate con una cerbottana pure di plastica. Verso sera, essendosi una delle freccette bloccata nella cerbottana, Patrick aveva avuto la malaugurata idea di estrarla e aveva inghiottito il minuscolo cono vuoto.

Sentendosi soffocare, il bambino ha subito avuto il miglior dei riflessi: si è infatti precipitato in casa per chiedere aiuto alla mamma. E forse il dramma avrebbe potuto essere evitato se il bambino avesse potuto parlare, dire ciò che gli era accaduto. Purtroppo invece nessun suono usciva dalle sue labbra e la madre ha dovuto assistere alla sua agonia senza poter nulla per salvarlo.

E' stato soltanto quando ormai era troppo tardi, che la signora Ferrari, informata dal piccolo Lucien di quanto era successo, è infine potuta intervenire, cercando invano di far vomitare Patrick, in attesa dell'arrivo del medico chiamato dai coinquilini. Trasportato inanimato all'ospedale di Montecarlo, il bimbo vi è giunto morente. La freccetta aveva perforato un polmone.

MACABRA SCENA IN UN RIONE DI NAPOLI

UCCIDE LA SORELLA CON IL FERRO DA STIRO

L'omicida era stato più volte in manicomio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Napoli, 16

Un terribile fatto di sangue è avvenuto stamane nel quartiere industriale della nostra città, al rione Ascarelli, dove un giovane di 31 anni, certo Antonio Nasta, dopo una furibonda lite con la sorella, Nunzia di 35 anni, ha aggredito la sventurata con un ferro da stiro e l'ha uccisa con un violentissimo colpo alla testa.

La scena si è svolta alla presenza di una bambina di quattro anni, Annamaria, figlia della Nunzia. Ed è stata la piccina che, sconvolta, subito dopo il delitto, si è precipitata fuori di casa, gridando, per dare l'allarme. Teatro del cruento episodio è stato l'appartamentino contrassegnato con il numero 675 al secondo piano dello stabile 32 dell'Istituto delle case popolari al rione Ascarelli. In tale appartamentino aveva preso dimora otto mesi or sono lo agente di Pubblica sicurezza Giovanni Giobbe, di 39 anni, in servizio in qualità di autista alla Prefettura di Napoli. In seguito alle insistenze della moglie, il Giobbe aveva accolto sotto il suo stesso tetto il fratello di Nunzia, Antonio, il quale esercita il mestiere di falegname.

Le indagini non hanno ancora permesso di accertare i motivi del diverbio. Certo è che stamane, verso le 9.30, alcune donne che abitano in uno stabile attiguo hanno udito levarsi dall'abitazione dell'agente Giobbe alte invocazioni di aiuto e dopo un attimo hanno visto la Nunzia rifugiarsi presso una tinozza per tentare di sottrarsi al fratello il quale cercava di trascinarla nell'interno della stanza. Le stesse donne, hanno visto la poveretta che, perdute le forze, veniva trascinata nella camera. Poi, all'improvviso, Nunzia Nasta ha cessato di gridare. Il fratello l'aveva colpita alla testa con il ferro da stiro. Compiuto il crimine, il fratricida è riuscito a dileguarsi. Giungevano sul posto alcuni agenti di P. S. e poi ancora il Sostituto Procuratore della Repubblica che, effettuate le constatazioni di rito, ha disposto che la salma della sventurata venisse trasportata alla sala anatomica.

La famiglia dell'agente Giovanni Giobbe si era trasferita nel gennaio di quest'anno da via Stadera a Poggioreale nel nuovo appartamento composto da tre stanze ed accessori. Nel contratto di fitto stipulato, il Giobbe aveva citato, fra i nomi di coloro che avrebbero abitato nell'appartamento anche il cognato Antonio Nasta che esercitava, senza occupazione fissa, il mestiere di falegname. Secondo quanto hanno dichiarato i vicini i rapporti tra i coniugi Giobbe ed il Nasta erano ottimi. Di tanto in tanto l'omicida si allontanava dall'abitazione. Risulta che egli era stato ricoverato varie volte nel manicomio provinciale.

All'ultima ora si apprende che l'assassino è stato arrestato in uno stabile in costruzione di via Pigna al Vomero. La sua cattura è stata operata da agenti della Squadra mobile che avevano piantonato la zona del Vomero dove abita la fidanzata del giovane, Concetta Longobardi. Il Nasti ritenendo di essere pedinato si è recato nel palazzo in costruzione forse per attendere un'ora migliore per potersi recare a casa della fidanzata. Mentre con una camionetta lo conducevano in Questura, il fratricida ha dato di nuovo in escandescenze, ma è stato calmato e, dopo l'interrogatorio, condotto al manicomio provinciale.

Cesare Marcucci

UNA PRECISAZIONE DEL MINISTERO DEL TESORO

L'andamento delle Borse all'esame dell'Ispettorato

Roma, 16

Le vicende delle Borse italiane di mercoledì scorso, in cui si ebbero delle flessioni assai sensibili nelle quotazioni dei titoli, e le più diverse voci diffusesi in vari ambienti in seguito a quei ribassi, sono all'esame dell'Ispettorato generale per le Borse valori, che dipende dalla Direzione centrale del Tesoro.

All'ispettore generale dott. Sansoni sono pervenuti i rapporti degli ispettori del Tesoro delegati presso le varie Borse. Non vi è dubbio che, quando un dato movimento si sta svolgendo in Borsa con una sua propria tendenza, qualsiasi intervento estraneo al mercato disturba e provoca disagio anche se la contro-reazione è pronta e gli affari tendono a ritornare normali.

La polemica, recentemente sfruttata ai danni della regolarità del mercato, è apparsa nella mattinata di oggi, alla Borsa di Roma, svuotata di ogni suo mordente, ma, pur tuttavia, essa ha impegnato seriamente gli operatori nel non facile cammino della ripresa perchè, nonostante tutto, qualche poco di incertezza e di diffidenza è rimasto in alcuni ambienti determinando ritardi che non hanno consentito al denaro di svolgere apertamente e completamente la sua azione risanatrice.

Ad ogni modo stamane l'indirizzo degli affari si è nuovamente orientato verso il meglio. Infatti, ancora prima dell'inizio ufficiale degli affari, nel «fuori corbeille», i prezzi di apertura sono stati migliorati date la netta prevalenza della domanda sull'offerta e la rinata vivacità degli scambi.

Come di consueto, il movimento raddrizzatore della quota si è imperniato sui titoli di punta con buon denaro su Fiat-Catini, Finsider. Alla stesura del listino però i realizzi di beneficio si sono presentati piuttosto pesanti, cosicchè la prevalenza della lettera ha notevolmente assottigliato il margine di plusvalenza nei confronti di ieri.

Nel subito dopoborsa il nervosismo è stato notevole e i prezzi hanno accusato una ulteriore cedenza.

In alcuni ambienti che nei giorni scorsi avevano diffuso ripetute notizie sull'andamento preoccupante dei titoli azionari in Borsa, si è assicurato stasera che continuano le indagini da parte dei carabinieri, polizia e Guardia di finanza nonchè da parte degli ispettori presso le Borse per il Ministero del Tesoro.

Il direttore dell'agenzia economica che ha diffuso talune voci che hanno determinato un certo timore negli ambienti borsistici, sarebbe stato interrogato lungamente da un funzionario incaricato delle indagini.

Gli stessi ambienti riportano, cosa che ci limitiamo a segnalare a puro titolo di cronaca, che il Ministro del Tesoro avrebbe messo il Presidente del Consiglio a conoscenza di quanto era avvenuto. A sua volta l'on. Fanfani avrebbe messo al corrente ogni dettaglio dell'inchiesta il Presidente della Repubblica nello odierno colloquio.

Sempre oggi il Ministro del Tesoro avrebbe dichiarato durante la riunione interministeriale per il credito e il risparmio che si andrà a fondo di ogni cosa.

Con un comunicato è stato reso noto che «il Ministro del Tesoro, informato dagli ispettori addetti alla Borsa di una iniziativa assunta dal titolare di un'agenzia d'informazioni, ne interessò immediatamente il nucleo carabinieri di Polizia giudiziaria. Qualora le indagini comprovino l'esistenza di estremi di reato, si procederà alle conseguenti denuncie all'Autorità giudiziaria».

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni centro-settentrionali molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali; graduale tendenza a variabile a cominciare dalle regioni nord-occidentali e tirreniche. Sulle regioni meridionali e sulle isole nuvoloso con piogge e isolati temporali. Temperatura senza variazioni notevoli. Venti moderati e forti in prevalenza meridionali tendenti sui versanti occidentali a ruotare a Ovest - Nord Ovest. Mari: bacini occidentali molto mossi o agitati; altri mari mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 14, 18; Verona 17, 23; Trieste 18, 26; Venezia 18, 23; Milano 16, 20; Torino 13, 17; Genova 16, 23; Bologna 16, 27; Firenze 16, 27; Pisa 17, 26; Ancona 18, 23; Perugia 16, 23; Pescara 14, 26; L'Aquila 11, 23; Roma 20, 30; Camporosso 14, 24; Bari 17, 30; Napoli 15, 28; Potenza 12, 26; Reggio Calabria 17, 28; Messina 19, 26; Palermo 20, 32; Catania 17, 30; Alghero 20, 30; Cagliari 22, 27.

REALI A CACCIA sul lago Trasimeno

Firenze, 16

Il principe ereditario Costantino di Grecia è giunto stasera a Firenze, dopo aver partecipato ad una battuta di caccia sul Lago Trasimeno. Il principe che era al volante di una automobile da corsa, si è recato a Villa Sparta a San Domenico di Fiesole ospite della zia, l'ex Regina madre Elena di Romania, sorella di Re Paolo di Grecia. Alla stessa villa è ospite anche il principe d'Assia, giunto col principe Costantino.

Alla partita di caccia avevano preso parte anche la principessa Maria Pia di Savoia e il marito Alessandro di Jugoslavia.

Dopo la battuta, svoltasi nella riserva del conte Citterio all'isola Polvese sul Lago Trasimeno, Enrico d'Assia e il principe Costantino sono ripartiti alla volta di Firenze, mentre la Principessa Maria Pia e il marito sono rimasti ospiti dei conti Citterio.

BORSE E MERCATI

MILANO

Il mercato azionario impegnato nella fase di ricupero dopo il ribasso di mercoledì non ha saputo reggere, nella seconda parte della riunione odierna, alle vendite di realizzo di quella speculazione che, impressionata dalle forti oscillazioni dei giorni scorsi, preferisce chiudere le proprie posizioni. Dopo un'apertura ferma le vendite hanno imposto correzioni di prezzo che sono risultate piuttosto profonde appena iniziata la chiusura influenzando così la compilazione del listino per quei valori che chiudono per primi. Rispetto alla chiusura di ieri si nota una forte irregolarità con cedenze e ricuperi in tutti i settori. Sostenuti i titoli di Stato con accentuate migliorie su Rendite e Redimibili. Irregolari, invece, i Buoni del Tesoro. Vivaci scambi a prezzi migliori per gli obbligazionari.

Titoli trattati: di Stato 14 milioni; Buoni del Tesoro 186 milioni; obbligazioni 324.500.000; azioni 1.855.670.

Titoli di Stato: R. It. 5% 105,90 (—), 3,50% 81,45 (81,40); Red. 3,50% 99,55 (99,40), 5% 100,90 (—); Ric. 3,50% 88,20 (88,05), 5% 99,55 (100,20); Rif. F. 5% 100 (—); Trieste 5% 100,30 (100,35).

Buoni del Tesoro: 1-10-'65 101,20 (101,30), 1-1-'61 101,40 (101,45), 1-1-'62 101,25 (—), 1-1-'63 101,40 (—), 1-1-'64 101,40 (—), 1-1-'65 101,45 (101,40), 1-1-'66 101,30 (101,60), 1-1-'68 101,50 (—), 1-4-'69 101,75 (101,55).

Finanziari e assicurativi: Medio. (12450), Centrale 24950 (25000), Invest. 6710 (6850), Bastogi 4400 banca 133975 (131200), Gim 12200 (4425), Sviluppo 4400 (4480), Finmare 825 (—), Finelettrica 2100 (2199), Finsider 1698 (1710), Breda 7510 (7900), Pirelli & C. 9295 (9400), Sifir 3298 (3490), Stet 5120 (5065), Italpi 8999 (9000), Generali 133000 (132800), Ras 59950 (60000), Incendio 27750 (27725), Assicuratrice 157500 (155600).

Trasporti: Nord Mil. 4800 (—), Mittel 7650 (8000), Veneta 4500 (4000), Ausiliare 5350 (5400).

Tessili e manifatturieri: Cantoni 52500 (—), Val Ticino 330 (300), Olcese 4010 (3999), De Angeli 12300 (12000), Cucirini 18655 (18625), Linificio 2375 (2290), Rossari 55000 (53000), Rotondi 91000 (89900), Tosi 11800 (—), Coton. Mer. 3190 (3330), Unione M. 182000 (180000), Gavardo 9035 (9300), Lanerossi 14005 (13700), Tilane 1153 (1100), Fisac 1295 (1300), Cascami 15390 (14500), Bernasconi 4900 (—), Châtillon 17100 (18000), Snia Viscosa 10710 (10920), Pacchetti 2750 (2480), Scotti 447 (420).

Minerari e metallurgici: Cornigliano 2150 (2100), Ilva 900 (—), Magona 1840 (1780), Metallurg. 11000 (10600), Amiata 8945 (8920), Montecatini 6360 (6400), Monteponi 2500 (—), Dalmine 3145 (3000), Siele 10700 (9850), Broggi-Izar 3020 (2900), Falck 17450 (17000), Trafilerie 5500 (5300).

Meccanici e automobilistici: Ansaldo 2100 (1990), Bianchi 1460 (1401), Fiat 3490 (3495), Fiat. priv. 2900 (—), Nebiolo 1480 (1536), Fr. Tosi 2090 (1990), Westingh. 2053 (1970), Olivetti 12200 (12400).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 2599 (2598), Cieli 4880 (5000), Dinamo 3998 (3860), Edison 8320 (8348), Edisonvolta 3400 (3402), Bresciana 3950 (—), Campania 2700 (—), Caffaro 625 (—), Valdarno 4535 (4500), Sarda 7900 (7950), Emiliana 3850 (3805), Seso 4000 (4149), Appenn. C. 4220 (4300), Pugliese 2450 (2405), Subalpina 4080 (4015), Sip 2475 (2480), Vizzola 6690 (6630), Sme 2538 (2501), Orobia 2650 (—), Romana 4230 (4260), Terni 880 (864), Unes 1520 (1458), Marelli 1560 (1570), Magneti 2790 (2890), Tecnomasio 6100 (6090), Teti A 5950 (6100), Teti B 6150 (5850), Sit 1860 (1880), Alto Veneto 3000 (—), Calabrie 2580 (2550), Lucana 3295 (3305).

Alimentari: Distillati 7020 (7010), Eridania 5600 (5910), Es. Molini 3000 (—), Certosa 4850 (5200), Motta 46990 (47990), Romana Zuccheri 702 (660).

Chimici: Anic 7000 (7099), Saffa 11600 (12000), Italgas 2650 (2605), Liquigas 1224 (1219), Napol. Gas 1998 (1910), Pibigas 274 (267), Solgas 2225 (2110), Larderello 6200 (7100), Mira Lanza 33100 (33800), Ossigeno 4100 (4450), Rumianca 2730 (2750), Sarom 3350 (3250), Carlo Erba 22150 (21900), Brioschi 16400 (—).

Immobiliari e agricoli: Aedes 12500 (12300), Iniziativa 12300 (12000), Sagi 4300 (4215), Beni Stabili 8540 (8500), Gen. Imm. 1585 (1570), Milano C. 46000 (45000), Silos 6875 (6700), Bon. Ferr. 1201 (1195), L'Edificio 8000 (7300), Risanamento N. 12680 (12200).

Diversi: Baroni 3663 (3680), Binda 59000 (67000), Burgo 41050 (40500), Ginori 1270 (1180), Ciga 9590 (9500), Italcementi 32590 (32575), Cementir 8400 (—), Cer. Pozzi 1700 (1680), Eternit 7480 (7400), Rejna A. 2000 (—), Smeriglio 835 (793), Linoleum 7250 (7200), Pirelli S.p.A. 11595 (11495), Ter. Acqui 19165 (—), Rinascente 915,50 (918), C. Acqua 1298 (1195), De Ferrari 2294 (—), Elettrocar. 102000 (101200).

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro USA 619,88; franco svizzero 144,06; sterlina 1744,50; franco belga 12,05; franco francese 125,45; marco 148,74; scellino austriaco 23,98; peseta spagnola 10,21; escudo portoghese 21,67; dollaro canadese 637,25; fiorino olandese 164,20; corona danese 89,91, svedese 120,06, norvegese 86,95; dinaro taglio grosso 0,69, taglio piccolo 0,68; lira egiziana taglio piccolo 1278.

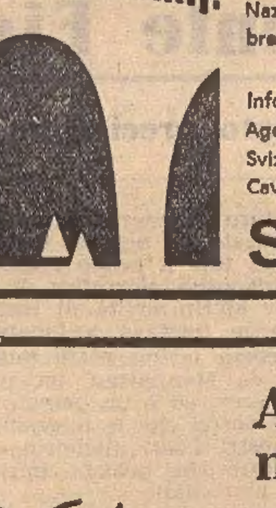
Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 5800-5950, c. n. 5750-5950; marengo svizzero 4500-4600; oro 706-710; argento puro 19,50-20.

TRIESTE

Anche nella seduta odierna, ultima dell'ottava, il mercato ha mantenuto la buona disposizione di ripresa già manifestata ieri. Le flessioni avvenute nei giorni scorsi si trovano però la quota sotto il livello di chiusura della scorsa settimana. Fra le plusvalenze migliori notiamo Ras, Beni Stabili, Bastogi, Stet, Viscosa, Pirelli, Immobiliare, Finsider e Terni. In flessione di 30 punti le Catini. Fra i locali ben tenute Cantieri, con un guadagno di 13,50 punti. Discrete le contrattazioni. Variazioni nei due sensi per alcuni valori di Stato. Titoli trattati: 3000 Catini, 2000 Cantieri, 1000 Viscosa.

Generali 132000 (—), Ras 60500 (59500), Gerolimich 10300 (—), Istria-Trieste 595 (—), Lussino 4200 (—), Martinolich 6450 (—), Premuda 65000 (—), Tripcovich 55400 (—), Picc. Ferr. 4935 (—), Cantieri 419,50 (406), Ampelea 1450 (—), Arrigoni 2200 (—).

Vacanze d'autunno

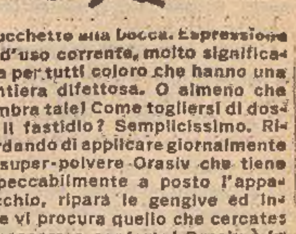


Viaggi riposanti fra splendidi laghi e monti. Soggiorni a prezzi convenienti. Esposizioni - Musica - Sport. Biglietti di vacanze. Facilitazioni di viaggio per comitive e per le Fiere Nazionali di Losanna 10-25 settembre e San Gallo 13-23 ottobre

Informazioni e prospetti presso le Agenzie Viaggi e l'Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo, Milano, piazza Cavour 4 - Roma, via V. Veneto 36

Svizzera

ANIE
mostre nazionali
26ª radio televisione
8ª elettro domestici
10-19 settembre 1960
palazzo Sport
Fiera di Milano
EMIE S.p.A.



Lucchetto alla bocca. Espressione d'uso corrente, molto significativa per tutti coloro che hanno una dentiera difettosa. O almeno che sembra tale! Come togliersi di dosso il fastidio? Semplicissimo. Ricordando di applicare giornalmente la super-polvere Orasiv che tiene impeccabilmente a posto l'apparecchio, ripara le gengive ed infine vi procura quello che cercate: benessere e conforto! Orasiv è in vendita nelle farmacie.

ORASIV

ALBUM

PENSO che bisogni guardarli, ogni tanto, i vecchi albums di fotografie: per riprendere contatto con i vecchi effigiati, con i morti cui si pensa solo di rado, la giovinezza e la infanzia volate. *Falsely luxurious! Will not man awake?* (Falsa lussuria! L'uomo non si sveglierà?: Thomson, Stagioni). Usciamo dal sonno in cui ci sembra di vivere, torniamo alle origini, al tempo in cui ci si faceva trovare la pappa pronta, a quello della prima bicicletta, al tempo della prima ragazza intravista fra un'aula e l'altra a scuola. Ma non si riesce, a tornare alle origini. Si può vagamente ricordare qualcosa, soltanto; e forse quello era il sonno: infanzia, giovinezza (ora sogniamo in piedi, stiamo in dormiveglia).

L'album di pelle viola, con tanti triangoli a rilievo, che s'intersecano, ad eccessiva decorazione. Gianna, madre di figli, a quel tempo sposata neppure, neanche sorride nel viso largo incorniciato da lunghi capelli; Gianna signorina, sembra una fotografia di morta; di gente morta da tempo, che ti guarda dalla lontananza degli anni, con occhi appannati. Una spilla-lucertola s'inerpica su per il vestito, sino al collo alto rotondo. Accanto c'è la fotografia del marito, con il cappello inclinato, i baffetti sottili, magro, un sorriso freddo, il colletto della camicia accartocciato dal fermacravatta d'oro seminascosto. E il fazzoletto che spumeggia alto dal taschino. A non conoscerlo direi ch'è un viveur, o aspirante viveur, di provincia.

La fotografia dei nonni, sbiadita, i nonni statuari nella terrazza (lui coi baffoni volti all'insù, un poco di pancia, la giacca aperta; la nonna con il ventaglio in mano, ferma come un soldato alla rivista, l'altra mano appoggiata sulla spalliera di una sedia di Vienna) e mia madre bambina — 19 settembre 1915 — seduta sulla sedia, con una bambola in braccio. La bambina imbronciata, quei due in piedi fanno da sfondo. Meglio la si vede con i braccini tirati al busto, e una camiciola; pienotta, con la scriminatura nel mezzo della testa, gli occhi che guardano da sotto in su. Seduta a piedi nudi su uno sgabello principesco, una grossa collana d'oro al collo, quegli occhi impauriti. So ch'era paura di avere un figlio — e la bambola lo simboleggiava — perso nei commerci dell'aria, delle nuvole, «incapace di attaccare un chiodo». Un figlio con gli occhi sgranati, come nell'altra fotografia: un gruppo in cui ci siamo tutti, noi della III media; Nino impiegato provinciale, padrone di macchina e marito servizievole; Lello rimasto corto, bello sempre, insegnante di disegno a ragazze più grandi di lui; muto, amorevole; Gero che ha sposato una slava, ora spilungone (e non pareva), vivacissimo, con la fronte alta un solo dito, biondo; Lino tuttora studente d'ingegneria, allora primo della classe, lucertolone, strambo, che succhiava grosse pietre di sale e faceva raccolta di elastici. Ciccio con i capelli lisci, di un brutto castano, tirati indietro alla Mascagni, e gli occhi storti; Geppe incravattato e distinto, brutto, sguardo torvo, figlio di commerciante ancora, fanfaronissimo; Giorgio ingegnere, Agilulfo cosiddetto, alto, butterato, strascicato nel parlare come i palermitani; si ricorda sempre di tutti; Gino chiamato ancora «l'inutile», lungo, con i calzoncini corti e i calzini arrotolati; tutti aggruppati nel cortile della scuola, cosparso d'immondizia, davanti al ricovero antiaereo. Gigi adesso geometra al catasto, grassoccio e sorridente.

C'è un gruppo con mia sorella alle scuole elementari, i vetri protetti (dalle bombe) con strisce di carta. Tutte con il grembiulino e il nastro in testa, stanno in due file, tranne una buttatasi per terra come faceva per la strada avanti a casa sua, affezionata a belletti quali la polvere e la fanghiglia.

Mia madre è cresciuta, le sono passate le ubbie sui figli, a sedici anni pare una matrona. Seduto è il padre, più grosso, più bello, la catena d'oro sul panciotto con una medaglia pendula recante sul verso un grosso gallo. La moglie posa la mano sopra la sua spalla, segno di dominio, e guarda in cielo. Così presa è soltanto una donna ebete.

E' venuto Plinio da militare, con la sua divisa di bersagliere con fascia azzurra e spada, nappe e le piume sul cappello. Zia Vittorina forse sapeva che sarebe morta giovane. Nel bianco dello sfondo risaltano gli zigomi, e gli occhi colmi di dolore. Mia sorella ormai fa le medie; non porta più le trecce sulle spalle. Le ha passate davanti, che scendono sino alla cintola. Ha uno sguardo compunto, rivolto a terra. il capo chino da bambina savia (quale non era) e gli occhi grandi, sempre più grandi, che fanno spicco sul naso che pare le chiuda la bocca. Non ricordo il nome del pessimo fotografo.

Sulla balaustra della Quisquina io e mia sorella accanto. Ero magrissimo, con i capelli ammaccati, tutto sguardo ed altezza. Là c'era il bosco, e il pascolo là sotto, càmpani e belare e correre di pecore e saltare di pastori con il grosso bastone.

In quel tempo m'istupidivo di lunghe letture. Capivo tutto e sapevo pensare su tutto. Sedici anni. Era stato così per sei anni continui. Dopo i sedici anni era cominciato il mio declino; passavo lentamente dalla maturità alla stupidezza (dico che arriverò alla stupidezza: lo vogliono i tempi, lo vuole l'assurdo lavoro). Leggevo il greco e il tedesco, ora non so più il tedesco; ora non so far altro che compitare i libri degli altri, e discorrere dell'art. 887 Codice civile (fondi a dislivello negli abitati). Non capisco il mondo, e me ne cruccio poco; così vivrò a lungo, riuscirò a sopravvivere ai mutati termini di vita civile e di vita morale. Ancora — sono antichissimo — intendo per pane il pane, per acqua l'acqua; almeno nella vita civile.

Viene oggi Raffaele a farmi visita. Non mi piace troppo rivedere i vecchi amici, dopo tanto tempo. Chi ha gli occhiali, chi la moglie, i figli. Uno che non capiva niente è pezzo grosso (e non capisce niente lo stesso). Uno ch'era il figlio di famiglia modello ha lasciato tutti ed è scappato con una «ballerina». Ma Raffaele, Raf, pur con tanta prosopopea è buon ragazzo sempre. La mamma lo vuole sposare, adesso ch'è giudice, persona distinta... verrà a consigliarsi per questo, quantunque sia inutile: sempre la madre vince. Sposerà quella che vuole sua madre, anche se lui la vuole e lei non lo vuole. Pazienza. Gli dirò che ha ragione sua madre; forse così è più onesto. Se gli dessi coraggio lui me ne sarebbe grato, ora, ma non servirebbe a niente. Magari poi si spiacerebbe di aver avuto coraggio, tanto da azzuffarsi con la tiranna, per poi ubbidirle. Avrebbe maggiori affanni. Altrimenti prenda quella che vuole e se ne scappi, si faccia da sè la sua vita. Ma è troppo buon ragazzo, per questo.

Andremo a sedere in terrazza, sulla foce del fiume, sulla battigia e sull'esiguo fiume che scende tra canne. Si farà un tramonto tutto azzurro, sul mare, sulla lingua di sabbia che segue la foce, sino a Pantelleria che s'intravede come fata morgana, sulle povere case di questo villaggio inurbato, con palme spoglie e smorti girasoli, i neri scogli della pace, mentre fumiamo; e non si muove un filo d'aria, le onde sperdono la calura, ma la pelle brucia. Sino a quando il sole si fermerà dietrao il pesco del giardino, infiammandolo d'oro, bruciando ogni foglia nell'aria; per sommergersi di rosso e d'azzurro, di viola. Raf se ne andrà, tenero, un po' claudicante, quando è calato lo scuro; che più non ci si vede in viso, e non occorre parlarsi, perchè tutto è già vecchio e indistinto.

Meglio riporre l'album, mi dico, altrimenti son lunghi discorsi — se viene — su questo e su quello. Su gente noiosa. Gli preparo la cuccuma del caffè; caffè forte, denso, molto zuccherato. Come piace a me e a lui, di pasta antica.

Antonino Cremona

SI AVVICINA LA QUINDICESIMA SAGRA DELL'UMBRIA

Accanto a Mozart, Haydn e Cherubini preziose musiche monodiche del Medioevo

Quest'anno la manifestazione si presenta meno spettacolare e più raccolta A renderla solenne sarà il superbo «Magnificat» di Bach per coro e organo

DAL NOSTRO INVIATO
Perugia, settembre

Le trombe angeliche si apprestano gaudiose all'annunzio della quindicesima Sagra dell'Umbria per antica tradizione dedicata alla musica sacra e intonata al mistico incanto del paesaggio. Alla meccanica perversità della musica elettronica si contrappone consolatrice e tonificatrice la musica umana e celeste del classicismo e del romanticismo italiano francese e tedesco dal '600 all'800. La manifestazione umbra si prospetta quest'anno meno spettacolare e più intimamente raccolta. Nessun Mistero medioevale sceneggiato, ma in cambio una doviziosa rassegna di concerti d'organo, di Cantate bachiane e di Messe. Il grande Luigi Cherubini, richiamato alla conoscenza degli italiani e del mondo musicale internazionale per merito di Francesco Siciliani con la riesumazione della «Medea» e degli «Abencerragi», apre la sera del 20 corrente la stagione umbra con la Missa solemnis denominata più propriamente Messa di Santa Cecilia in fa magg.

Cherubini si era allontanato dalla musica da dieci anni, ma una sera una rappresentanza di fedeli domandò al maestro fiorentino di comporre una Messa per la festività di Santa Cecilia. Sul finire del 1809 la sacra opera era finita e allora avvenne la sensazionale scoperta: Cherubini apparve in quella Messa completamente trasformato e risorto dalle forme operistiche e sinfoniche, in perfetta concordanza — come dice il suo illustre biografo Confalonieri — tra l'immagine e l'espressione. Prima di Cherubini la musica sacra era ben lontana da vere e profonde ispirazioni religiose. La Francia scettica e illuministica di Voltaire, tra la Rivoluzione, il Direttorio, il Consolato e l'Impero, aveva il culto della dea ragione (Napoleone non aveva alcuna considerazione per Cherubini), e il miracoloso risveglio che Luigi Cherubini sentì per la musica sacra apparve non solamente come originalità di un artista, bensì come forza di un genio italiano che scoprì in se stesso la parentesi sacra dopo aver affermato con le opere quella drammatica e comica. Sul finire del 1809 la Messa in fa venne eseguita per intero all'Hôtel de Babylon, residenza parigina dei Caraman Chimay, con una superba esecuzione e suscitò un'impressione inaudita fino allora col suo «Credo» a cappella.

A questa grandiosa Messa cherubiniana seguirà la Messa in re min. di Antonino Dvorak. Fortemente influenzata da Brahms la musica sacra di Dvorak non sfugge tuttavia al carattere paesano boemo nella colorazione e nel movimento, pur restando signoreggiata dal sentimento religioso che si espande con intima sincerità anche nella «Missa Sanctae Caeciliae» di F. J. Haydn. Come Verdi e Schütz i quali scrissero nella tarda vecchiezza i loro capolavori, così Haydn nella tarda maturità artistica compose musica da chiesa in cui risuona spesso un certo carattere profano proprio come nel Requiem di Verdi, pur essendo Haydn profondamente religioso. La Messa di Santa Cecilia è vigorosamente umana, di tempra viva e calda ed è l'unica «Kantatemesse»» composta dall'autore de «Le stagioni». Ciò vuol dire Kyrie, Gloria e Credo spezzati in singole parti autonome. La composizione destinata a Vienna guadagnò in ampiezza e splendore. Fuori della tradizione è anche il recitativo nell'«Et incarnatus est». Fuori della tradizione rigorosamente liturgica è anche la «Missa brevis» di W. A. Mozart, composta con la finalità specifica delle Quarantа ore di adorazione, cioè di una Messa di Quaresima da celebrare nella chiesa universitaria di Salisburgo. Vi manca naturalmente il Gloria che non poteva venir cantato fino a Pasqua. Mozart, sempre accorto, compose lo stesso il Gloria con l'intenzione di servirsene in eventuali altre occasioni, così come riprese le altre Messe giovanili arricchendole nello strumentale con oboi, trombe, corni. Infine tra le Messe menzionate è stata inserita anche la Missa Glagolskaja di Janacek, autore d'opere con linguaggio che risente il Lied popolare moravo d'influsso russo.

Accanto alle composizioni chiesastiche la quindicesima Sagra umbra ci presenta anche una interessante rassegna di Oratori tra i quali «Les beatitudes» di Cesar Frank, il capo spirituale della scuola francese alla fine dell'800. Un classico è stato Franck per l'influsso su di lui esercitato da Bach; romantico per il carattere dei suoi poemi sinfonici. La sua musica è per quanto concerne la espressione, satura di sentimento religioso «panis angelicus» purificato da impulsi passionali senza tempeste amorose; musica concepita in funzione della chiesa. Candore, chiarezza, tenerezza e dolcezza mistica, interprete fedele del testo evangelico. «Les beatitudes» vennero eseguite dopo la morte di Cesar Franck, nel 1891, a Parigi.

Esecuzione annuale

Quanto alle Cantate di J. S. Bach, la Sagra umbra nella decorsa stagione aveva annunciato molto opportunamente l'esecuzione annuale di due altre Cantate. Nella presente manifestazione ascolteremo due tra le più importanti: la Cantata n. 78 «Jesu der du meine Seele», composta intorno al 1732, e la Cantata n. 82 «Ich habe genug», composta per la festa della Purificazione di Maria.

A rendere più solenne la XV Sagra umbra si è voluto inserire anche il superbo «Magnificat» di Bach, composto per coro a cinque voci con accompagnamento d'organo, quartetto d'archi, due oboi, tre trombe e timpano. Del «Magnificat» — secondo lo Spitta — esistono due partiture: una in mi bemolle magg., e una più giovane, che rappresenta la forma definitiva, in re magg., composta da Bach probabilmente per il vespro di Natale nel 1723. Quando il «Magnificat» venne eseguito a Perugia alcuni anni or sono abbiamo discorso ampiamente sull'interesse di Bach per la musica chiesastica italiana e particolarmente per la musica di Lotti e per quella di Palestrina, mentre un «Magnificat» di Caldara esiste come autografo dello stesso Bach. Ancora un numero di autori anonimi sicuramente italiani del «Magnificat» esistono in parte, copiati di propria mano da Bach, in parte da Anna Magdalena Bach, che trascrisse la parte vocale, qua e là con le aggiunie provvedute da Sebastiano. Nel suo grande «Magnificat» Bach ha introdotto quattro canti di Natale che lo resero più ampio. La Sagra umbra intende ora ripresentare questo capolavoro così bachianamente originale e così tipicamente influenzato da musica italiana.

Nella magnifica rassegna di musiche organistiche che verranno eseguite da celebri maestri dello strumento si trovano composizioni di Frescobaldi, che fu organista senza rivali e compositore assai rilevante e celebrato. Alla Fuga diede sviluppi nuovi e impensati, e alla composizione opere come «Madrigali», «Fantasie», «Ricercari, «Toccate e Partite», «Canzoni francesi», «Arie musicali» ecc. Frescobaldi fu creatore, secondo le testimonianze dei suoi contemporanei, di una nuova maniera di suonare che si diffuse in tutte le Cappelle italiane e nelle Cantorie della Germania. Egli operò il passaggio dallo stile antico alla forma moderna, dalla costruzione contrappuntistica alla libera ricerca armonica, alternando l'arcaismo all'innovazione. Allineato a Frescobaldi ecco il tedesco Dietrich Buxtehude, celebre organista che operò tra il '600 e il '700, anticipando la forma preludistica e il fugato di Bach. E tra i compositori di musica organistica sacra incontreremo J. Nepomuk David che ebbe istruzione a San Floriano, sede di Anton Bruckner, e come questo ebbe il culto della musica religiosa. Nelle composizioni di David è percettibile la polifonia di Bach. Maestro nel contrappunto, David è vicino a Brahms e a Reger senza essere succube al romanticismo e riesce a costruire una sinfonia con un solo tema. Naturalmente David ritorna spesso agli elementi del gregoriano. Le sue composizioni organistiche sono assai diffuse in tutte le chiese e nelle sale da concerto d'Europa e d'America.

Se dalla musica organistica vogliamo ritornare all'oratorio sacro, dobbiamo richiamare alla nostra considerazione il molto conosciuto e fecondo, anche se non sempre originale e misticamente caratterizzato e ispirato Antonin Dvorak, del quale ascolteremo in prima esecuzione assoluta «Sancta Ludmilla» oltre al già eseguito Te Deum. E' risaputo che Dvorak, come Smetana, è musicista di sangue boemo, che ha usato nelle sue molteplici musiche tutti gli stili e tutte le forme, ma in fondo è rimasto radicato alla musica popolare, con caldo sentimento, con ritmo trascinante, pur oscillando sinfonicamente tra Brahms e Liszt. Nelle opere chiesastiche come lo Stabat Mater, il Requiem, il Te Deum e la Messa riesce a signoreggiare il soggetto, sebbene i lineamenti troppo lirici e teneramente melodici rivelino il pericolo della monotonia tonale.

E come avvenimento musicale di preziosa bellezza e alta intellettualità la manifestazione umbra ci offrirà un «Concerto di musiche monodiche medievali» e un «Concerto di musiche israeliane su testi spirituali e biblici». Non casualmente si definisce come preziosa bellezza la musica monodica medievale, vale a dire canto a una voce senza accompagnamento, com'era usato nell'antichità e anche nel Medio evo, fino circa al IX secolo, che viene comunemente denominato tempo della monodia, la quale è durata non solamente nel Medio evo, bensì anche oggi ha assunto un suo ruolo tanto nella musica artistica che nel canto popolare. A una certa nobiltà di sviluppo poetico e musicale la monodia pervenne nel canto dei trovatori e dei «Minnesänger», così pure nei Lieder (inni, sequenze, canti spirituali della chiesa) senza contare il vero e proprio canto gregoriano della liturgia ancor oggi conservato nelle sante festività. Ma la monodia è più antica del canto trovadorico e dei «Minnesänger» (poeti mistico-erotici in lode della donna come Tannhäuser · Walter von der Vogelweide) giacchè essa risale al 1115 e giunge al 1190 sotto il Barbarossa coi canti cavallereschi, canti della nobiltà e canti cortigiani che si prolungano dal XII al XIII secolo. Quanto al canto monodico popolare, talvolta accompagnato da strumenti a corda, lo troviamo nei tempi remoti, tra gli avventurieri, i chierici vaganti, i menestrelli, i giocolieri, gli attori da strada. La qualità di quei canti rozzi contrasta con la raffinatezza della poesia di corte divisa in tre grandi parti: poesia laudatrice della donna (in Italia Guido Guinizelli, Cavalcanti e lo stesso Dante della «Vita Nova»), poesia celebrativa dei nobili signori e poesia al servizio di Dio e della Chiesa.

Esempi significativi

Nella rassegna del canto monodico medievale la Sagra umbra, in collaborazione con il comitato per le celebrazioni del VII centenario del «Movimento dei Disciplinati», ci offrirà gli esempi più significativi di carattere religioso e profano di tali musiche. Le quali sono, almeno per quanto concerne la monodia chiesastica, abbastanza note al pubblico dei fedeli, mentre si presentano del tutto sconosciute le musiche israeliane su testi spirituali e biblici. Un coro da camera di Tel Aviv sarà esecutore esperto e preparato per queste musiche. Gli israeliti non hanno come gli altri popoli dell'antichità monumenti, statue e un patrimonio archeologico che non sia il frammento del Muro del pianto residuo del Tempio, giacchè essi stessi oggi come nazione sono il monumento del loro passato e nonostante i mutamenti della storia la loro individualità è rimasta intatta come al tempo dell'antica terra d'Israele. Anche oggi le due consacrate arti che fioriscono in Israele sono la poesia e la musica che sempre improntarono la vita di quel popolo. Le relazioni della musica con lo Stato e con la coscienza culturale degli israeliti furono profonde. La musica fu anzitutto, e per la prima volta nella storia dei popoli antichi, mediatrice di relazioni personali dell'uomo con Dio attraverso gli inni e i salmi ognora viventi nella civiltà cristiana. Jubal, inventore della lira a corda e di strumenti a fiato, fu il primo musico della terra e creatore anche dell'arpa e di un flauto, senza contare la tromba d'argento di Mosè santificata dalla tradizione. Donde la ricchezza della tradizione musicale tanto nel canto corale che in quello strumentale, sia per quanto riguarda il servizio divino che l'uso profano; e per l'uno e per l'altro furono istituite società corali in funzione del tempio e in funzione della cappella di corte che disponeva di voci femminili. La parola dei Salmi fu nei tempi dei Profeti ed è tuttora soggetto d'ispirazione musicale. Il coro israeliano di Tel-Aviv ce ne darà testimonianza per la prima volta in Italia.

Vittorio Tranquilli

Maurice Chevalier ha festeggiato i suoi 72 anni con un piccolo ricevimento offerto nella sua villa di Marnes-La-Coquette

DALL'ISTITUTO DEL DRAMMA ITALIANO

Rino Alessi premiato per la fedeltà al teatro

Venezia, 16

A conclusione del decimo convegno promosso dall'Istituto del dramma italiano presieduto dall'on. Egidio Ariosto, e i cui lavori si sono svolti nei giorni scorsi con la partecipazione di numerosi autori, attori, registi e critici teatrali, all'Excelsior del Lido di Venezia si è svolta una serata di gala nel corso della quale il Ministro per il Turismo e lo Spettacolo on. Alberto Folchi e il presidente della I.D.I. on. Ariosto hanno proceduto alla consegna dei premi annuali dell'I.D.I. (maschere di oro con lauro) conferiti ad un autore, ad un regista e ad attori, nonchè i premi di un milione che il Ministero per il Turismo e lo Spettacolo ha assegnato ad autori, registi e attori che attraverso la loro appassionata opera e il loro fervido ingegno hanno contribuito alla affermazione e agli sviluppi del teatro italiano.

Gli autori premiati, cui la folla degli intervenuti ha voluto fare festosa corona e applaudire calorosamente, sono Rino Alessi, Ezio D'Errico, Umberto Morucchio e Vincenzo Tieri.

Il Ministro Folchi, dopo essersi felicitato con i premiati ed averne sottolineato le benemerenze, ha delineato brevemente il programma che il Ministero del Turismo e dello Spettacolo intende attuare per la valorizzazione del teatro.

Al triestino R. Rosso il Premio Puccini-Senigallia

Il Premio letterario Puccini-Senigallia destinato a una raccolta di racconti pubblicati tra il luglio del '59 e il luglio del '60, e giunto quest'anno alla sua terza edizione, è stato conferito al giovane scrittore triestino Renzo Rosso per il suo libro «L'adescamento» (Feltrinelli ed.).

La raccolta premiata — di cui abbiamo già parlato in sede critica — comprende tre racconti adunati col titolo di uno di essi: «L'adescamento». Dei tre, il primo, «Breve viaggio nel cuore della Germania», che è una specie di trivellazione psicologica nell'animo d'un criminale nazista, si libra su di un piano di fantasia quasi goticizzante, ricca di dettagli realistici, ma al tempo stesso come levitati in un'aria di sottile sortilegio. Il secondo, «Una lontana estate», è invece la storia, narrata in prima persona, d'un amore adolescente e deluso. Il terzo, infine, quello del titolo, narra un episodio della lotta clandestina a Trieste, la città che nelle pagine dell'autore si configura oltre che come luogo fisico come paese dell'anima. Tutti e tre i racconti, e segnatamente gli ultimi due, sono collocati sullo sfondo della guerra.

Nell'aver saputo cogliere i motivi riflessi d'un avvenimento tragico e insieme maestoso com'è la guerra, con tutte le sue implicazioni di paura, rischio, responsabilità; nell'aver penetrato quel senso di «adescamento» che nei momenti eccezionali la vita opera su tutti, sui forti e sui vinti, sui coraggiosi e sui pavidi, su innocenti e colpevoli, consiste forse la validità più certa dei tre racconti di Renzo Rosso: uno scrittore ben memore della pura tradizione triestina (per lui si sono fatti quasi concordemente i nomi di Svevo, di Quarantotti-Gambini, di Stuparich), ma ricco tuttavia di risorse autonome e di ferma personalità.

Hary, l'uomo più veloce del mondo, ha lasciato il nostro Paese

PUO' SEMBRARE UN PARADOSSO

Missili e sommergibili tengono lontana la guerra

Il potere subacqueo costituisce oggi il mezzo migliore per sconsigliare un'aggressione - Alcune mirabili imprese

Per molti secoli il Potere marittimo, il *Sea Power* degli inglesi, ha dominato il mondo. Le grandi flotte a vela, costituite da vascelli, fregate e corvette, hanno deciso per centinaia di anni l'esito finale delle guerre. I *wood bulwarks*, (i «baluardi di legno»), ovverossia gli alti vascelli a tre ponti, armati di ottanta o cento cannoni, dalle tuonanti bordate, permisero agli inglesi di crearsi, nel mondo, il più vasto impero coloniale che la storia ricordi.

Più tardi, nella seconda metà del secolo scorso, i vascelli furono sostituiti dalle corazzate e dagli incrociatori, ma, invariabilmente, il potere marittimo dominò il mondo, confermandosi l'affermazione, vera fin dai tempi della Grecia, di Cartagine e di Roma, la quale ci ricorda che, se le battaglie si vincono in terra, le guerre si decidono sul mare e vince quel belligerante, o quel gruppo di belligeranti, che ha la prevalenza nel potere marittimo.

Dopo il primo conflitto mondiale, il potere navale si è trasformato — com'è noto — in potere aero-navale con una sempre crescente preponderanza dei mezzi aerei su quelli navali. Le gigantesche portaerei hanno, così, sostituito le corazzate, quali unità basilari delle flotte più importanti. Le grandi battaglie combattute nel Pacifico tra i giapponesi e gli americani vennero, in prevalenza, decise dall'aviazione, cioè da aerosiluranti e da bombardieri in picchiata, spesso senza che avesse luogo un contatto balistico tra le diverse formazioni navali avversarie, il che ebbe a verificarsi, per esempio, nella battaglia del Mar dei Coralli e in quella delle Midway, entrambe decisive per le sorti della guerra nel Pacifico. Più tardi, alle portaerei si sono affiancate le unità portamissili, in genere incrociatori pesanti o leggeri. Il cannone, sul mare, ha fatto ormai il suo tempo, passando, per le sue gittate *relativamente* corte, a compiti e a funzioni secondarie, anche se indispensabili ancora.

Tuttavia, il progresso tecnico incalza in un modo vertiginoso, ed ecco che al potere marittimo e a quello aero-marittimo, sta subentrando un nuovo potere: quello subacqueo. Ciò significa che il dominio del mondo appartiene alle Potenze che dispongono del maggior numero di sommergibili a propulsione atomica e dotati di missili.

Oggi, l'Unione Sovietica annovera circa 450 sommergibili di tipo convenzionale (che sarebbe meglio definire «tradizionali»). Tuttavia, il dominio subacqueo spetta agli Stati Uniti, che nella loro flotta sottomarina ultra moderna possiedono il più formidabile *deterrent*, ovverossia il mezzo più temuto e più idoneo a scoraggiare un aggressore dall'iniziare un conflitto su vasta scala.

Dal dopo guerra, la Marina statunitense ha, infatti, dedicato sforzi enormi ed ha speso somme ingentissime nel perfezionare la sua flotta subacquea. E i risultati sono stati sbalorditivi, e le realizzazioni più che superbe. La propulsione atomica adottata dai nuovi sommergibili americani, ha permesso l'effettuazione di imprese, considerate fino a ieri irrealizzabili. E' recentissima la notizia che il sommergibile «Sea Dragon» dopo di avere effettuato il passaggio Nord-Ovest, a settentrione dell'America boreale, navigando sotto i ghiacci che coprono l'Oceano Artico, è emerso al Polo, dove ha sostato per ventiquattro ore, permettendo al suo equipaggio di giocare, sul gelido e scintillante *pack* una partita sportiva e di ascoltare alla radio le vicende delle Olimpiadi romane.

L'impresa del «Sea Dragon» non è, tuttavia, che un semplice se pur brillante episodio della progressiva conquista degli abissi e dell'affermarsi del potere subacqueo da parte degli americani.

Le tappe di questa conquista sono state segnate, anzitutto, dal memorabile viaggio del «Nautilus», il primo sommergibile americano a propulsione atomica che ha compiuto il giro del mondo senza scalo e senza rifornimenti in mare.

All'impresa del «Nautilus» è seguita quella dello «Skate» che ha attraversato in immersione l'Oceano Artico, navigando sotto la calotta glaciale del *pack* ed emergendo per la prima volta al Polo. Successivamente, la stessa impresa è stata compiuta dal «Sargo». Ed ecco la straordinaria impresa del «Sea Wolf» (Il «Lupo di Mare») che nella primavera del 1958 ha navigato in immersione per 60 giorni consecutivi, il che significa che a bordo del «Sea Wolf» i marinai e gli ufficiali, per ben due mesi non hanno veduto la luce del giorno e le stelle del cielo notturno, vivendo in un ambiente forzatamente ristretto e illuminato artificialmente.

Ed ecco un'altra mirabile impresa: il giro del mondo compiuto dal grande sommergibile atomico «Triton» in 84 giorni, lungo una rotta di 36.000 miglia marittime, pari a circa 64.000 chilometri. Per 58 giorni il «Triton» ha navigato in immersione senza tuttavia poter superare il primato dei 60 giorni del «Sea Wolf», avendo dovuto trasbordare su una nave appoggio un marinaio ammalato, sostando poi brevemente a Cadice per onorare la memoria di Magellano, il grande navigatore spagnolo nativo di questa città, ucciso dagli indigeni alle isole Filippine, e una nave del quale, avente a bordo lo storiografo italiano Pigafetta, compì per la prima volta il giro del mondo tra il 1519 e il 1521. Il «Triton» è un gigante del genere. Stazza 7.750 tonnellate, è lungo 135 metri, naviga a 20 nodi orari e dispone, come il suo gemello «Washington», quale armamento principale, di 20 missili «Polaris», i cosiddetti F.B.M. (Fleet Ballistic Missiles), della gittata massima di duemila quattrocento chilometri!

E veniamo, ora, al «Washington», altro sommergibile a propulsione nucleare, un po' più piccolo del «Triton», pur stazzando 5.400 tonnellate, una cifra enorme, anche questa, per un sommergibile. Entrato in servizio il 30 dicembre 1959, il «George Washington» il 20 luglio, a 30 miglia al largo della Florida, tenendosi immerso a venti metri sotto il livello dell'acqua, lanciava un missile balistico «Polaris» che, una volta emerso, dopo aver percorso un'incredibile traiettoria di 1700 chilometri, cadeva sul bersaglio con un insignificante errore di 50 metri. Ora, se il «Polaris» fosse stato munito di un'ogiva o «testa» nucleare, esso avrebbe distrutto un'intera flotta, oppure una grande città. Quattro ore dopo, il «George Washington», sempre in immersione, lanciava un nuovo missile «Polaris» a doppio stadio, che raggiungeva regolarmente il bersaglio alla stessa distanza.

E qui ricorderemo che i missili «Polaris», dotati di un propellente solido, il propergolo, sono lunghi metri 8.53 con un diametro di m. 1,37. La durata della combustione del propellente è di 55 secondi. Il «George Washington» dispone di 16 «Polaris». (Il «Triton» di 20). I missili sono allogati in pozzi indipendenti orientati in due serie, diagonalmente verso l'alto, come una duplice cartuccera. Essi vengono espulsi, con una carica di aria compressa a molte atmosfere, come del resto avviene per i siluri. Tuttavia, non appena i missili sbucano dall'acqua, entra immediatamente in funzione la carica propellente. In questa prima parte del volo, la rotta del missile viene controllata, nonchè regolata, da comandi elettronici. All'apice della traiettoria, spenti i motori, i «Polaris» compiono una ordinaria gittata balistica.

Ben 18 sommergibili del genere sono in costruzione negli Stati Uniti, in aggiunta ai 16 atomici già in servizio o in allestimento. Ora, queste 34 unità, suscettibili di navigare immersi anche per due mesi consecutivi e di navigare sotto i ghiacci della calotta polare, grazie al nuovo sistema di navigazione «inerziale», possono portarsi non lungi da qualsiasi località della Unione Sovietica, europea ed asiatica che sia, per colpire all'occorrenza qualsiasi obiettivo terrestre posto nel raggio di 2.400 chilometri. Ed è facile intuire che l'Artico, con la sua spessa calotta protettiva di ghiacci sarebbe, in caso di guerra, il campo di azione preferito per questi sommergibili. Non per nulla, queste unità subacquee, dotate di missili «F.B.M.», costituiscono il miglior mezzo per sconsigliare un'aggressione, e non per nulla chi li possiede è padrone del nuovo e formidabile «Potere subacqueo».

P. J. Jansen

Un concorrente dei campionati francesi di pesca in acque interne

«Giornata della termotecnica» alla Mostra idrocarburi

Piacenza, 16

La Sezione lombarda dell'Associazione termotecnica italiana ha indetto anche quest'anno la «Giornata della termotecnica» presso la quinta Mostra internazionale idrocarburi. Il tema trattato è stato: «Lo automatismo della combustione e la difesa contro le corrosioni e l'inquinamento atmosferico nel riscaldamento domestico con combustibili liquidi». L'argomento presenta una particolare attualità poichè, come noto, con lo sviluppo delle applicazioni termiche si verifica un grave peggioramento dell'inquinamento atmosferico nei centri abitati. Tale inquinamento può essere contenuto con l'impiego di idonei combustibili e soprattutto con il miglioramento dei sistemi di combustione e di controllo dei circuiti dei fumi.

CRONACA DELLA CITTA'

PRIME LISTE PER LE «PROVINCIALI»

Non parteciperà alle elezioni l'attuale Presidente della Provincia

Al suo posto viene candidato dalla DC il dott. Delise Caloroso riconoscimento espresso al prof. Gregoretti

La designazione dei candidati per le elezioni provinciali, aperta ieri sera dalla D.C. che per prima ha reso nota la propria lista, avvia ormai decisamente l'attività politica verso il traguardo del 6 novembre. I partiti mostrano di non essersi trovati impreparati di fronte alla improvvisa determinazione del Governo e alle innovazioni che sono state introdotte nel regolamento elettorale (l'una e le altre del resto oggetto di tante discussioni nel periodo estivo, per cui anche le accelerate decisioni non potevano costituire vera e propria sorpresa). Conferma ha trovato anche la previsione di un agguerrito schieramento dei partiti, che nei prossimi giorni andrà rapidamente a delinearsi, con aspetti nuovi sopratutto per quanto riguarda l'abbandono della lista comune socialcomunista nelle provinciali (il P.S.I. infatti si presenterà autonomamente, anche nelle elezioni comunali di Muggia) e la confusione e l'incertezza che presentano il campo degli sloveni e degli indipendentisti.

Il primo atto pre-elettorale ha comunque già fornito un fatto nuovo di notevole portata. Nella lista della D.C. non figura infatti candidato l'attuale Presidente della Provincia e pertanto il prof. Gregoretti non parteciperà a queste elezioni.

Nei giorni scorsi avevamo già anticipato questa notizia, che ha suscitato vivo e vasto rammarico in tutti gli ambienti cittadini, perchè l'assenza del prof. Gregoretti fa mancare nella competizione una delle personalità più spiccate della vita politico-amministrativa triestina del dopoguerra, che lo ebbe, prima ancora che a capo del ricostituito Consiglio provinciale, fattivo partecipe all'attività dei Consigli comunali eletti nel '49 e nel '52, nonchè a tante iniziative, promosse anche nel campo culturale.

Il meccanismo delle elezioni provinciali, a differenza di quelle comunali, non impegna direttamente l'elettorato nella indicazione del futuro Presidente della Provincia, in quanto i candidati concorrono alla elezione raggruppati nei diversi collegi in cui è diviso il corpo elettorale, facendo cioè mancare la figura propria del capolista. Tuttavia — nella ovvia previsione che sarà la D.C. a designare successivamente il candidato alla presidenza del Consiglio provinciale, quale gruppo di maggioranza — le designazioni fatte ieri a Palazzo Diana già offrono un'indicazione concreta per il successore del prof. Gregoretti: il prescelto è infatti il dott. Giordano Delise, che la DC ha inteso di indicare quale suo primo candidato ed al quale ha già formulato l'augurio di un rilevante successo elettorale. Il dott. Delise, come noto, fa parte del Consiglio provinciale ora giunto alla scadenza del mandato e nel cui ambito è assessore al bilancio. E' caduta invece — nella definitiva designazione delle candidature — la previsione che veniva fatta a favore del dott. Venier.

La mobilitazione dei partiti per l'ormai prossima campagna elettorale che ci porterà alle votazioni del 6 novembre è in pieno svolgimento. Il maggior impegno è rivolto naturalmente alla preparazione delle elezioni per il Consiglio provinciale, ma molta parte dell'attività dei partiti è dedicata anche all'organizzazione dei programmi e alla preparazione delle liste di candidati per il rinnovo dei Consigli comunali del circondario.

Prima a rendere nota la lista dei propri candidati al Consiglio provinciale è stata, come si è detto, la DC, che attraverso il suo comitato provinciale, riunitosi in seduta straordinaria ieri sera, ha proceduto alle designazioni, ratificando nel contempo la lista dei candidati per il Comune di Muggia, che sarà proclamata da parte dell'assemblea di quella sezione. Oltre al dott. Giordano Delise, attuale assessore al bilancio e indicato quale capolista, gli altri candidati, in ordine alfabetico, sono: dott. Gaetano Blasina, geom. Raffaello Corberi, Mario Decarli, Gennaro Degano, Laura Eulambio, rag. Guglielmo Fabiani, rag. Giuseppe Gostissa, dott. Mariano Maly, Olinto Parma, Amelia Postogna, dott. Alberto Savona, avv. Francesco Sferco, professoressa Anita Slatti, Antonio Susowsky e Sergio Visintini. Come il prof. Gregoretti, non sono stati riproposti altri quattro degli attuali rappresentanti della DC alla Provincia e precisamente l'on. Bologna, l'avv. Persoglia (attuale capogruppo), il dott. Ponte e l'assessore ai lavori pubblici ing. Rados (l'undicesimo del gruppo, il dott. Franceschini, si è trasferito da tempo a Roma).

Il comitato provinciale della DC ha voluto esprimere il più ampio riconoscimento all'opera svolta dal prof. Gregoretti «che per quattro anni, con intelligenza, dedizione e spirito di sacrificio ha retto le sorti dell'Amministrazione provinciale, assicurando l'attuazione del programma della DC e offrendo efficace testimonianza della vitalità democratica di quell'ente». Uguale ringraziamento è stato espresso agli assessori e ai consiglieri e «agli amministratori provinciali uscenti che non ripresentano la propria candidatura», mentre al dott. Delise è stato rivolto l'augurio di un largo successo elettorale.

In occasione di un prossimo convegno di tutti i dirigenti provinciali e sezionali sarà ufficialmente reso noto il programma amministrativo che la DC presenterà agli elettori per la Provincia e i Comuni. Gli indirizzi fondamentali della prossima campagna elettorale sono stati così indicati: assicurare la continuità democratica nella vita della città e della Provincia di Trieste e garantire in tutti gli enti locali la formazione di maggioranze democratiche; continuare l'opera di isolamento delle forze estremiste di destra e di sinistra per dare — con il concorso delle energie locali — una più vasta e sicura base di consensi allo Stato democratico; operare con rinnovato impegno nell'ambito della comunità nazionale per lo sviluppo degli enti locali, quali organismi intermedi necessari per la costruzione di una ordinata società democratica; proseguire, anche attraverso la rappresentanza delle pubbliche amministrazioni, l'azione diretta al potenziamento dell'economia della Provincia di Trieste e all'istituzione della Regione a Statuto Speciale Friuli-Venezia Giulia.

I socialdemocratici di Muggia hanno pure completato ieri sera la lista dei candidati e il programma per le elezioni comunali. La lista risulta così formata: Andreuzzi Sergio, Antonini Italo (indip.), Bratus Ugo, Baron Augusto (indip.), Canova Pietro, Caineri Giovanni, Canziani Egidio, Cavestro Pietro, Colombo Fausto (indip.) Derin Aldo, Dordolo Rosaria, Drioli Ernesto, Frausin Giuseppe, Fait Sebastiano, Flego Silvano, Guidotti Gabriele, Gottardo Arturo (indip.), Marzi Lino, Millo Giuseppe, Menguzzato Giorgio (indip.), Negrisin Pietro, Novello Giovanni (indip.), Pisani Paolo, Robba Giordano (indip.), Riccobon Giovanni, Rizzi Giacomo, Sartori Dario, Stener Mario (indip.), Vascotto Italo, Zaccaria Giuseppe.

Il programma elettorale è centrato sulla situazione economica di Muggia, definita preoccupante, e sulla necessità di quella cittadina di operare in stretto collegamento con Trieste. Il PSDI si presenta alle elezioni propugnando una nuova maggioranza, «democratica e di centro sinistra, capace di affrontare alla radice e avviare alla soluzione i problemi locali lasciati insoluti dall'amministrazione comunista».

Si è riunito ieri sera, nella sede di via Mazzini 32, il Comitato direttivo provinciale del PSI, per discutere sull'indirizzo politico della prossima campagna elettorale. Il Direttivo socialista, tenuto conto dei deliberati del Comitato centrale del partito, ha deciso di presentare liste autonome con proprio simbolo in tutti i collegi per le elezioni provinciali e in quelle comunali a Muggia.

Nuova sede a S. Dorligo dei coltivatori diretti

DOMANI L'INAUGURAZIONE

Procedendo nella attività di potenziamento della propria organizzazione periferica, la Federazione coltivatori diretti di Trieste ha istituito nel Comune di San Dorligo della Valle un nuovo ufficio di zona. La nuova sede, attrezzata decorosamente funzionalmente, consta di due locali: uno per gli uffici e l'altro per sala riunioni e aula scolastica.

L'ufficio è stato affidato alle cure del signor Virgilio Gerli, noto sindacalista e molto pratico di problemi tecnici ed economici afferenti l'agricoltura. Domani, alle ore 11, la nuova sede sarà benedetta e inaugurata ufficialmente alla presenza di autorità e invitati.

Ripristinato il monumento ai fanti della «Casale»

IL RITO DI DOMANI

Per iniziativa e interessamento dell'Associazione del Fante e del dipendente Gruppo «Brigata Casale» è stato possibile provvedere al restauro del monumento dedicato ai Fanti dei Reggimenti 11.o e 12.o, immolatisi per la redenzione delle terre giuliane, nonchè alla erezione di due pili portabandiera.

La manifestazione avrà luogo domani nel piazzale della Caserma Vittorio Emanuele di via Rossetti con inizio alle 9.15.

PER IL LEGNO BRASILIANO INTERESSANTI PROSPETTIVE

Dichiarazioni del dott. Josè Ceccato

Presentato dal Console del Brasile a Trieste, signora Margarida Guedes Nogueira, il dott. Josè Nascimento Ceccato, esponente dell'Instituto Nacional do Pinho ha tenuto ieri sera una conferenza stampa per puntualizzare le finalità del suo viaggio di studio nella nostra città, dove ha già avuto modo di intrattenersi con gli operatori locali interessati al commercio del legname, di visitare le attrezzature del porto e gli impianti per il deposito del legname. Dall'esposizione del funzionario è emerso il desiderio del suo Governo di curare l'espansione del collocamento del legname brasiliano in Italia attraverso il nostro porto. Il tipo di legname da esportare dovrebbe essere rappresentato in primo luogo da quello resinoso, e specificatamente dai segati del pino del Paranà, mentre per quanto riguarda altre qualità più dure, in tronchi, il progetto sarebbe di più difficile realizzazione, pur non venendo scartata anticipatamente anche tale possibilità.

Poichè uno degli ostacoli maggiori per la riuscita del progetto è rappresentato dallo elevato costo dei noli marittimi, che vengono a incidere grandemente sui trasporti destinati al nostro porto (senza possibilità di fare concorrenza ai Paesi dell'Africa fornitori di legnami esotici) il dott. Ceccato ha reso noto che sono già stati avviati contatti con le compagnie affiliate alla conferenza Brasile-Mediterraneo per una compressione delle rate. Per quanto riguarda il pino del Paranà esse sono state portate da 19 a 13.60 dollari per metro cubo; per le altre essenze i contatti proseguono e le prospettive sono favorevoli. Sempre a proposito del pino, il dott. Ceccato ha precisato che nel Brasile l'esportazione di questo prodotto segato (molto più largo del tipo europeo) sono centralizzate in un organismo che controlla tutte le forniture, per cui il commercio è già bene organizzato.

Le speranze brasiliane di successo sono affidate in particolare alla presentazione in loco di una forte campionatura di legname in prova, per offrire la possibilità ai commercianti italiani di analizzare le caratteristiche del prodotto.

Il dott. Ceccato, prima di concludere la conferenza stampa, ha annunciato che visiterà altre città in Europa e che lascerà Trieste domani per raggiungere in seguito Roma. In Brasile farà ritorno ai primi di ottobre. Le conclusioni che si possono trarre dopo la sua esposizione, ma soprattutto dopo i suoi contatti con gli operatori locali, sono intonate ad un misurato ottimismo. Da parte degli operatori e delle autorità locali l'iniziativa è sostenuta con molto interesse, pari perlomeno a quello del Governo brasiliano. I punti cruciali della questione, come è emerso anche dalla esposizione del dott. Ceccato, sono apparsi l'elevatezza dei noli e il tipo del prodotto. Arrivare a noli inferiori e ad una maggiore quantità di essenze non sarà facile forse, ma sono i punti obbligati attraverso i quali dovranno passare gli opposti punti di vista per realizzare il progetto. Dopo la consultazione del dott. Ceccato con le autorità brasiliane e la sua relazione sul viaggio alle stesse saranno tratte le conclusioni. Il che forse potrà avvenire entro l'anno.

S'apre a Notre Dame il corso sulla stampa

Presso l'Istituto Nostra Signora di Sion avrà luogo nel pomeriggio, alle ore 16, l'inaugurazione del corso di aggiornamento stampa. Alla cerimonia presenzierà il Vescovo mons. Santin. Le lezioni saranno tenute da mons. Fausto Vallainc, direttore del Centro cattolico stampa, e dalla signorina Maria Sola. I temi del corso saranno i seguenti: domani: «L'impostazione tecnica della stampa di informazione»; «La stampa periodica di passatempo e i suoi problemi»; «Analisi contenutistica dei rotocalchi di narrativa e dei quotidiani di informazioni»; lunedì: «Influenza del libro nella cultura del popolo»; «Come guidare il lettore alla scoperta del messaggio contenuto nel libro»; martedì: «Risultati di inchieste stampa»; «Impostazione pratica del lavoro di diffusione».

Le lezioni saranno tenute al mattino dalle 9.45 alle 11 e nel pomeriggio dalle 15.30 alle 17. Il corso si chiuderà nella mattinata di martedì prossimo. Nella sala Istria di via Duca d'Aosta 10 mons. Vallainc parlerà lunedì alle 19.30, sul tema: «La stampa maestra e corruttrice della società moderna».

I commercianti triestini al raduno nazionale

ENTRO OGGI LE ADESIONI

La Federazione del commercio ha definito in questi giorni anche nei particolari il programma della partecipazione dei commercianti triestini alla «giornata» di Roma. Nel dettaglio, per il 24 settembre il programma prevede la partenza da Trieste alle 8.45, e l'arrivo a Roma per le 19.15. Subito dopo l'arrivo ci sarà la sistemazione negli alberghi, il pranzo e una visita alla città. Per il mattino del 25 settembre è previsto il grande raduno al Palazzo dello Sport, all'EUR, con trasporti in pullman direttamente dall'albergo ed alla fine della manifestazione la colazione in un ristorante caratteristico. Per il pomeriggio è stato invece confermato l'annunciato ricevimento in Vaticano dal Sommo Pontefice, e quindi una serie di visite di carattere turistico. Per il mattino del 26 settembre il programma prevede visite a Roma ed ai suoi dintorni, e subito dopo la colazione la partenza da Roma, fissata per le 12.35. L'arrivo a Trieste avverrà alle 23.42.

La Federcommercio invita tutti i commercianti che intendono far parte della delegazione ad affrettarsi a dare la loro adesione possibilmente entro la mattinata di oggi.

E' atteso per questa mattina a Trieste il Console generale della Germania a Milano, dott. Ponschab, il quale dovrebbe incontrarsi in Municipio con il Sindaco dott. Franzil.

LA VERTENZA DEI GRUISTI AI MM. GG.

Estesa l'agitazione nel settore portuale

Sospeso in più reparti il lavoro straordinario Ancora in sciopero gli operai della «Orion»

I dipendenti di alcuni reparti dei Magazzini Generali si sono riuniti ieri sera in assemblea per esaminare la situazione venutasi a creare dopo la proclamazione dell'agitazione da parte degli addetti alle gru, che da quindici giorni si astengono dalle prestazioni di lavoro straordinario. Dopo aver rilevato che la direzione dei Magazzini Generali non ha accolto le richieste avanzate dagli addetti alle gru, i partecipanti all'assemblea hanno deciso di sospendere da oggi il lavoro fuori orario, anche nei reparti manovra, silos e autisti.

Continua frattanto l'astensione dal lavoro dei 330 dipendenti dello stabilimento Orion Petrochimica, in atto già da una settimana. Ieri mattina alcuni operai dell'azienda si recarono di fronte a fabbriche e aziende industriali metallurgiche per distribuire ai lavoratori della categoria, un volantino redatto dalle due organizzazioni sindacali nel quale vengono illustrati i termini della vertenza e viene richiesta la solidarietà degli operai del settore.

Durante la mattinata si è svolta ieri un'altra assemblea dei dipendenti dello stabilimento Orion; dopo la riunione una delegazione si è recata all'Ufficio regionale del lavoro affinchè questo intervenga presso la azienda per la corresponsione di un ulteriore acconto di retribuzione per le giornate lavorate prima della proclamazione dell'astensione dal lavoro. Tale pagamento dovrebbe essere effettuato stamane, alle 11, presso l'Ufficio del lavoro. Alle 8.30 di stamane gli scioperanti torneranno nuovamente a riunirsi in assemblea.

Le segreterie delle due organizzazioni sindacali del settore metallurgico hanno concordemente deciso di indire per martedì prossimo una riunione congiunta dei rispettivi comitati direttivi per esaminare la vertenza della Orion e per prendere eventuali decisioni.

TRANQUILLANTI PARERI DEI MEDICI

Riapparsa la polio sul finire dell'estate

5 casi quest'anno contro i 33 del '59 Positivi risultati delle vaccinazioni

La poliomielite è ritornata a Trieste. Nulla di allarmante finora, nel diffondersi della sua morbosità, ma è difficile non registrare comunque ogni sua comparsa, visto il pericolo rappresentato da questo terribile male. Sono stati segnalati recentemente cinque casi, ed uno di essi è risultato mortale. Una povera bambina di cinque mesi, ricoverata all'ospedale, è soggiaciuta al grave male. Data la sua età, non era stata sottoposta ancora alla vaccinazione, che di solito inizia dopo il quarto mese di vita.

Le cifre della morbosità relativa alla poliomielite fino al mese scorso a Trieste erano risultate delle più soddisfacenti. Da gennaio non era stato registrato alcun caso, ed era stato felicemente superato anche l'ultimo periodo primaverile, nel quale solitamente la malattia si manifesta con maggior insistenza. I cinque casi segnalati in questo ultimo periodo, volendo fare una proporzione con lo scorso anno, non rappresentano un fenomeno preoccupante ed anzi indicano i notevoli miglioramenti registrati in questo settore, sicuramente anche grazie alla vaccinazione preventiva che ha il potere di scongiurare in altissima percentuale l'infezione. Lo scorso anno a Trieste erano stati registrati complessivamente 33 casi di polio, che avevano provocato purtroppo 7 decessi. Dei 33 casi, ben 31 erano stati registrati già alla data del 17 agosto.

I cinque casi di quest'anno, in rapporto ai 33 del 1959, costituiscono dunque una cifra confortante, quale indice di un miglioramento che è auspicabile possa risultare anche nei dati statistici riassuntivi alla fine d'anno. Il miglioramento del resto è stato riscontrato in tutta Italia, dove rispetto alla grave crisi epidemica del 1958, con circa 8 mila casi, lo scorso anno ne erano stati registrati meno di 3 mila. Quest'anno, con le cifre risultanti fino a luglio, la morbosità è risultata inferiore del 50 per cento rispetto a quella del 1959. Un indiscutibile miglioramento esiste dunque anche in campo nazionale.

L'allarme dunque non ha ragione di esistere, se non per il tipo della malattia, che è dei più gravi fra le malattie infettive, per le sue temibili conseguenze. Abbiamo voluto ascoltare il parere del medico provinciale sull'argomento così importante, alla luce dei dati in suo possesso per quanto riguarda l'andamento sanitario della Provincia, sempre riguardo la diffusione della poliomielite. Il dott. Vittorio Minissale, oltrechè fornirci i dati esposti in precedenza, ha precisato che per affrontare la grave malattia non esiste per ora altro rimedio che la vaccinazione antipolio. Il Comune effettua gratuitamente le quattro iniezioni e si fa premura, attraverso lo ufficiale sanitario, di informare tempestivamente i genitori dei neonati sul dovere morale e sociale di sottoporre i figlioletti alle vaccinazioni. «Il nuovo ritrovato scientifico — precisa lo avviso comunale — risulta tanto più efficace quanto più sollecitamente viene impiegato e quanto più scrupolosamente viene osservata la norma, da parte dei genitori, di far praticare ai loro figlioli tutte e tre le prescritte iniziezioni di vaccino». Si parla di tre iniezioni, come si vede, perchè la quarta, da compiersi a un anno di distanza dalla terza, non viene sempre considerata indispensabile.

La vaccinazione antipolio deve essere iniziata a partire dal quarto mese di vita; la seconda deve essere fatta a un mese di distanza dalla prima, cioè nel quinto mese di vita; la terza a sei mesi di distanza dalla seconda, cioè nell'undicesimo mese di vita. La quarta, eventuale, a un anno di distanza dalla terza, come detto. Le vaccinazioni vengono fatt egratuitamente da parte del Comune, con il vaccino fornito dal Ministero della Sanità. Il quantitativo è disponibile secondo il fabbisogno, e quindi non dovrebbero esistere bambini non vaccinati, nell'età più giovane, risparmiando ad essi e alla società il pericolo di affezione dal terribile morbo. Va ricordato ancora che esiste una forma di assistenza a carico dello Stato per le persone affette da postumi poliomielitici, le quali vengono inviate ai centri di ricupero, a spese del Ministero quando non abbiano la possibilità di provvedervi con i propri mezzi.

IL PROGRAMMA VARATO DALL' IRI

Trieste e Tarvisio nel piano autostradale

Il piano di sviluppo della rete autostradale italiana che verrà quanto prima sottoposto dal Governo alla approvazione del Parlamento, prevede la costruzione di circa 5.600 km. di nuove autostrade con un investimento globale di 1.150 miliardi di lire. Tale programma è stato predisposto perchè — come affermò il Presidente del Consiglio nel suo discorso programmatico alle Camere — «nello stadio storico presente le autostrade nel nostro paese possono giocare il ruolo di volano e di incentivo che hanno svolto per tutta la economia nazionale le ferrovie nel secolo scorso e la edilizia in questo dopoguerra».

Il piano è stato predisposto da un comitato speciale dell'I. R. I. presieduto dal prof. Pasquale Saraceno e comprende circa 2.180 km. di autostrade di nuova costruzione e circa 3.420 km. di autostrade ricavate dall'ampliamento o dal rifacimento di strade statali esistenti. Una volta ultimato tale piano, l'Italia potrà disporre:

1) «Di quattro autostrade longitudinali e cioè la litoranea Ventimiglia - Palermo; la Sempione - Milano - Rimini - Brindisi; la Brennero - Verona - Bologna - Firenze - Roma; e la Tarvisio - Padova - Bologna - Cesena - Roma».

2) «Di un sistema padano di rete autostradale, articolata sulla Moncenisio - Torino - Milano - Verona - Venezia - Trieste e direttrice Est-Ovest e sulle longitudinali Gran San Bernardo - Torino - Savona e Chiasso - Milano - Genova»;

3) «Di quattro autostrade trasversali transappenniniche», per il collegamento della Ventimiglia - Palermo con la Sempione - Brindisi (Parma - Sarzana; Passo Corese - Porto d'Ascoli; Napoli - Cerignola e Salerno - Potenza).

4) «Di tre tronchi autostradali in Sicilia e Sardegna».

Tali autostrade saranno costruite a due carreggiate larghe almeno sette metri ciascuna e separate da un terrapieno centrale spartitraffico. Tutti gli accessi alle autostrade verranno controllati e la loro costruzione escluderà sia i passaggi a livello che gli incroci «a raso». Verrà anche tenuto separato il traffico degli automezzi da quello dei motoveicoli.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 26,1, minima 18,4; situazione ore 19 - umidità 70 per cento; pressione mb. 1009,5 in diminuzione; temperatura del mare 20,8; vento km. 12, E - SE.

Oggi: S. Ildegarda. Il sole sorge alle 5.45, tramonta alle 18.13. La luna nasce alle 2.01, tramonta alle 16.27.

Maree. Oggi: alta alle 8.09 cm. 33 e alle 19.35, cm. 25 sopra il l. m.; bassa alle 14.01, cm. 18 sotto il l. m. Domani: alta alle 8.24, cm. 40 sopra il l. m.

Turno notturno delle farmacie: dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via San Giusto 1; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Zanetti - Testa d'oro, via Mazzini 43; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Chiamata d'imbarco per oggi. Turno generale: 1 marinaio, prec. n. 2702; 2 giov. coperta, turno n. 1302, prec. n. 1274; 1 mozzo cop., turno n. 1405; 1 allievo ufficiale di macchina da imbarcare in qualità di II macchinista (a compartecipazione).

STATO CIVILE

MORTI: Pellizzari Ugo, a. 66; Gallo ved. Cominotto Maria, a. 61; Cibic ved. Segina Carla, a. 81; Jurisevic ved. Bergliavaz Anna, a. 74; Toscan ved. Skubla Antonia, a. 72; Vicari Nunzio, a. 70; Zupin ved. Pitteri Maria, a. 68; Stober ved. Lenko Amalia a. 80; Basez ved. Strain Giuseppina, a. 78.

MATRIMONI RELIGIOSI: Odoni Teodoro installatore con Furlan Maria Pia parrucchiera; Abshier Donnie Ray sold. es. statun. con Vigoriti Lidia casalinga; Carnier Riccardo agente P. C. con Sassetto Vittulia casalinga; Rai Lamberto impiegato con Derin Olinda insegn. elem.; Tebaldi Luciano impiegato con Catturani Luigia commessa; Grattagliano Vito commesso con Valente Valnea casalinga; Bossi Armando elettricista con Nuschak Bruna commessa; Lucchese Sergio impiegato con Larizza Carmela sarta; Martini Orlando ingegnere con Gradenigo Silvia casalinga; Besenghi Stelio meccanico con Benedettelli Ada casalinga; Zorn Luciano meccanico con Frausin Maria impiegata; Pasquini Fernando sarto con Deghenghi Silvana impiegata; Bloccari Aldo installatore con Crovatin Romana casalinga.

FIRMATO IL CONTRATTO COMUNE-RAI

Sorgerà accanto all'attuale la nuova sede della Radio

Prescelto il terreno rimasto libero di via Fabio Severo delimitato dalla via XXIV Maggio e da via Cicerone

Ieri sera è stato stipulato fra il Comune e la Rai-TV il contratto di compravendita del terreno destinato alla costruzione della nuova sede della Rai-TV a Trieste. Si è così compiuto il primo passo verso la concreta realizzazione della nuova sede, annunciata all'indomani dell'incendio del palazzo di piazza Oberdan che ospita l'attuale sede della Radio.

La nuova sede radiofonica sorgerà sull'ampia area compresa fra le vie XXIV Maggio, Fabio Severo e Cicerone. Per il Comune il contratto è stato firmato dal Sindaco dott. Franzil, che era assistito dal vicesegretario generale avv. Mercanti; per la Rai è stato siglato dal direttore della sede di Trieste ing. Candussi, assistito dal caposezione legale Rai avv. Santoro e dal vicedirettore ing. Giacomelli.

L'avvio verso la concreta realizzazione della nuova sede della Rai-TV viene accolto con il massimo favore, in quanto tutti i servizi radiofonici e televisivi verranno migliorati con l'acquisizione di attrezzature e locali modernissimi. Il progetto per la nuova sede va inquadrato nel vasto programma di miglioramento dei servizi che la Rai-TV da tempo sta attuando a Trieste. Come si ricorderà, negli anni scorsi è stato apportato un decisivo miglioramento nella struttura dei collegamenti TV a Trieste mediante l'entrata in funzione dei tubi televisivi del cavo coassiale della Azienda di Stato sulla relazione Milano-Trieste. Questo collegamento ha assicurato una ottima ricezione dei programmi televisivi a Trieste, e rappresenta la prima pratica attuazione nel mondo di trasmissione televisiva a larga banda su cavi coassiali. Negli ultimi tempi, inoltre, in collaborazione con la Telve, la Rai ha attuato a Trieste una serie di servizi che hanno costituito un altro passo avanti verso l'ammodernamento delle attrezzature radiofoniche e telefoniche nella nostra città. Va ricordato a questo proposito il «giornale radio telefonico», che viene trasmesso in collaborazione fra Rai e Telve sette volte al giorno.

Fra i programmi di prossima realizzazione va inoltre ricordata la filodiffusione, per la cui attuazione sono in corso da tempo i lavori a Monte Radio.

La moto contro la casa dopo l'urto con un'auto

Un pauroso volo di alcuni metri ha compiuto ieri sera poco dopo le 20 il fattorino postale Armando Ceci di 19 anni domiciliato in via delle Campanelle 58/5, il quale è stato sbalzato dal sellino della propria motoretta, entrata in collisione con una vettura di media cilindrata.

Il Ceci percorreva la via Udine, diretto verso Roiano. Nei pressi della via Ariosto egli voleva sorpassare un'automobile targata Milano 262558, che aveva in quel momento iniziato una manovra di conversione a sinistra per imboccare la stessa via Ariosto. Nel violento urto lo scooterista è stato proiettato contro lo spigolo della casa d'angolo che si erge sul lato sinistro. Una grossa pozza di sangue si è subito formata sul selciato ed il ragazzo è rimasto lungamente immobile al suolo, tanto che molti hanno temuto per lui. I sanitari della CRI lo hanno accompagnato all'ospedale, dove gli è stata riscontrata una ferita alla nuca con ematoma, altre al sopracciglio sinistro oltre all'amnesia retrograda, allo stato di choc e ad escoriazioni varie.

Più tardi, all'ufficio di polizia dell'ospedale si è presentato il guidatore dell'automobile Angelo Stocca di 42 anni, domiciliato al numero 280 di Contovello, il quale ha dato la sua versione sull'incidente. Il giovane fattorino è stato accolto in seconda chirurgica con prognosi d'una quindicina di giorni.

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

L'orario completo dei servizi estivi viene pubblicato il giovedì e domenica

Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - Tel. 24-006

AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio giov. sab. dom. ore 7.
BOLZANO-MERANO giornal.
FIUME giornal. ore 8 e 17.30.
GENOVA via Mantova Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun., mercol. ven. 21.
GRADO giornaliera ore 8.30.
MILANO giornaliera ore 7 e 21.
PORTOROSE gior. 10.45, L. 250.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
VENEZIA. 7.15. 8.15. 12. 17.30.

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

LE ORE DELLA CITTA'

Appello ai buoni

Una anziana pensionata, la signora Anna Mlekuz, abitante in via Petrarca 3, gravemente inferma alla gamba destra, per poter camminare ha urgente bisogno di un apparato ortopedico rigido, ma con la scarsa pensione mensile che percepisce (9400 lire) non è in grado di acquistare l'indispensabile apparato, per cui spera nella bontà di qualche lettore in grado di poterla aiutare.

Granatieri a Perugia

Ricorrendo in questo mese il centenario della liberazione di Perugia a opera precipua di due reggimenti granatieri, le cui bandiere furono decorate per il glorioso fatto d'arme della medaglia d'argento, l'Associazione granatieri in congedo ha indetto la propria adunata nazionale in Perugia nei giorni 24 e 25 corrente. La Sezione «C. Stuparich», com'è sua tradizione, intende partecipare alla significativa celebrazione con una nutrita rappresentanza e per prendere gli accordi definitivi, assumere le adesioni ritardate e consegnare i documenti di viaggio invita tutti i soci a intervenire alla riunione che si terrà alla Casa del combattente martedì prossimo alle ore 19. Sarà particolarmente gradito l'intervento anche di coloro che non possono partecipare all'adunata.

Le novità di «Novitas»

Novitas conserva la tradizione di negozio d'alta classe. Sono arrivate le novità autunnali: tailleurs, mantelli e altri capi elegantissimi delle marche più rinomate. *Novitas*, via Roma 5, angolo via Mazzini.

Cucine americane

mobili metallici scomponibili per cucine tipo americano, *Balcor*, via S. Maurizio 2, I piano. Facilitazioni di pagamento.

Guerra ai fracassoni

Dal 31 agosto al 10 corrente, personale addetto al servizio di pattuglia per la repressione dei disturbi contro la quiete pubblica, ha elevato 91 contravvenzioni, di cui due in base al Codice penale.

La busta del Seminario

La busta che si distribuisce domani nelle chiese e cappelle della città a coloro che contribuiscono alla vita del Seminario, chiude il primo decennio della sua inaugurazione. Il ricordo di quel tempo è legato ad eventi rimasti dolorosamente incisi, per i quali l'iniziativa di quel giorno segnò un promettente traguardo. Il Seminario non ha mancato alle sue promesse: prospera nel silenzio come tutte le opere dello spirito; le recenti ordinazioni ne sono una prova. E la sollecitudine per il suo benessere è un dovere che ci onora. La busta si riporta domenica 25 settembre.

Gita per Grado

Avrà luogo domani la consueta gita via mare a Grado con la omonima motonave della Navigazione Alto Adriatico. Partenza per Grado (dal molo Pescheria) alle ore 8.30; da Grado alle 18.

Si balla... dove?

Questa sera dalle 20.30 alle 0.30, nella più bella sala da ballo di Trieste, in via Flavia: sala «Paradiso». Orchestra American Bar. Posteggio interno. Domani domenica inizio «Nostop» dalle 16 alle 24.

Francobolli Europa

A partire da lunedì saranno posti in vendita due francobolli Europa 1960, uno da lire 30 in colore verde bottiglia e bruno chiaro ed uno da lire 70 in colore bleu e rosato arancione. I predetti francobolli saranno validi fino a tutto il 31 dicembre 1961 e saranno ammessi al cambio fino al 30 giugno 1962.

Laviamo gratis...

La *Lares* invita oggi pomeriggio la propria clientela nel nuovo negozio di via Mazzini 44 per le dimostrazioni pratiche delle lavatrici AEG automatiche e semiautomatiche.

Televisori e frigoriferi

delle migliori marche con sconti fino al 50 per cento presso *Elettronica*, via Mazzini 16, telefono 23477.

Concerto a Muggia

Stasera, alle ore 21, sulla piazza Marconi di Muggia si esibirà nel suo caratteristico costume il complesso bandistico di Sesto in Pusteria composto da 44 elementi. Il medesimo complesso svolgerà anche domani alle ore 11, un concerto nella baia di Duino. Fra l'altro, verranno eseguiti anche i seguenti brani: Le Dolomiti, marcia di Giuseppe Hochkofler; Kalif von Bagdad, ouverture di F. A. Boieldin; Estudiantina, valzer di Waldteufel; Beatrice di Tenda, cavatina di Bellini; Feodora, ouverture di Ciaikovski; Cacciatori dell'Imperatore, marcia di Muhlberg; Poeta e contadino, ouverture di F. V. Suppé; In tre battute, valzer viennese di Kliment; Aida, fantasia nell'op. di Verdi; La farfalla, valzer di Ritzberger; In fede, marcia di Teicke.

Rinasce oggi

La *Lares* annuncia il rinnovo dei locali di via Nordio 14. Una visita da parte dei nostri clienti ci sarà oltremodo gradita.

Sconti fino al 50% !

L'*Universaltecnica* procede alla liquidazione totale della merce, per prossima chiusura del negozio (lavori di restauro). Sconti fino al 50 per cento! Radio, TV, elettrodomestici. Corso Garibaldi 4.

Sconti fino al 50% !

Vengono praticati dall'*Universaltecnica* fino ad esaurimento della merce. Televisori, apparecchi radio, radiogrammofoni, transistors, fonovaligie, registratori. Un'occasione veramente rara. Corso Garibaldi 4.

Sconti fino al 50% !

Sino ad esaurimento della merce per prossima chiusura del negozio (lavori di restauro). Frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, aspirapolvere, cucine elettriche e a gas. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Sconti fino al 50% !

La più bella occasione dell'anno, da afferrare subito al volo. L'*Universaltecnica* liquida tutta la merce esistente per prossima chiusura. Spazzole elettriche, frullatori, tostapane, ferri da stiro, stufe, rasoi elettrici. Corso Garibaldi 4.

CERCHIAMO

AUTORI DI LIBRI SCOLASTICI

Siamo un'importante Casa Editrice S.p.A. di Milano; cerchiamo autori di testi scolastici e di libri ausiliari e sussidiari per tutte le materie di ogni ordine e grado di scuole, comprese le scuole Aziendali specializzate; cerchiamo inoltre autori di opere scientifiche e tecniche aggiornatissime.

Gradiremmo prendere contatto con autori ai quali assegnare direttive di lavoro e autori che abbiano già dei testi da sottoporci.

Non inviare manoscritti, ma scrivere le Vostre proposte a
CASSETTA 55/N — S. P. I. — MILANO

Risponderemo fissando un incontro.

Importante Industria Specialità Alimentari largo consumo
CERCA
AGENTI DI VENDITA residenti Trieste città.
Richiedonsi: età 23-35 anni. Istruzione media. Doti di presenza. Attitudine ai moderni sistemi di vendita. Automezzo.
Offronsi: buone possibilità di guadagno e di carriera. Inserimento immediato.
Scrivere allegando «curriculum-vitae» e fotografia a
CASELLA 53/N — S.P.I. — MILANO

Collegio «VENEZIA GIULIA»
TRIESTE — VIALE R. GESSI 10 — TELEF. 37.017
— Scuole medie e di avviamento
— Liceo classico e scientifico
— Istituto d'arte
— Istituti tecnici: commerciale, industriale, nautico.
PARCO E CAMPI SPORTIVI

†

A poche ore di distanza l'uno dall'altro il giorno 14 corr. sono mancati all'affetto dei loro cari i coniugi

Anita Bovi-Campeggi in Pastori
d'anni 78
e
Oronzo Pastori
d'anni 81

A tumulazione avvenuta addolorati ne danno il triste annuncio i figli FERDINANDO e JOLANDA, i fratelli, le sorelle, la nuora ELSA, il genero GIACOMO, i nipoti e i parenti tutti.

Trieste, Trento, Udine, Milano, Cagliari

Prendono parte al lutto le famiglie:
— CATTARUZZA
— COVA
— COPPOLA
— BENARDON
— FARCHI
— BARDELLI
— GRISOVELLI

† Vittima di un incidente stradale è deceduta dopo lunghe e penose sofferenze la nostra cara

Amalia ved. Lenco

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia STEFFI col marito BRUNO BARDI.

I funerali della cara Estinta seguiranno domani domenica 18 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel contempo ringraziano i sigg. medici, le suore e il personale tutto della Div. Ortopedica.

† Addì 15 corr. spirò serenamente la nostra cara mamma

Antonia ved. Skubla

La piangono i desolati figli SILVIO con la moglie EMMA, GEMMA col marito ITALO (assenti) e gli adorati nipotini (assenti) e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 17 corr. alle ore 16.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel contempo ringraziano il dott. Carninci, il dott. Reiss, il prof. Tagliaferro, i medici della I Div. Medica, le suore e le infermiere per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

Trieste, East-Chicago

† Dopo breve malattia si è spento serenamente

Marcello Bisiani

Ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta i figli ERNESTO con la moglie MARY, GUERRINO con la moglie MARGHERITA, la piccola GABRIELLA e i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

† La mamma e la sorella annunciano straziate la morte del loro caro

dott. Edoardo Trenca

Prendono parte al grande dolore la zia MARINA e i parenti tutti.

La presente serve quale partecipazione diretta

Gorizia, 16 settembre 1960

† Il giorno 16 corr. si è spenta serenamente la nostra cara

Giovanna Legovini

Ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Si è spenta ieri

Cecilia Petarini

Ne dànno il triste annuncio i figli UMBERTO e GIUSEPPE e il nipote CLAUDIO.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'U.P.I., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefoni 55255 e 55955.

CONSIDERAZIONI SUGLI ARTICOLI DEL PROF. DE CASTRO

E' conosciuto solo a metà il bilancio della Provincia

Sono note quasi tutte le «entrate», ma non le «uscite» Non bisogna cedere alle lusinghe d'una facile esaltazione

In risposta alle considerazioni di carattere tecnico formulate dal prof. Diego de Castro negli articoli da noi pubblicati sui problemi di Trieste, così scrive l'ing. Gianni Bartoli:

Ho letto con interesse gli articoli del prof. Diego de Castro ripresi dal «Piccolo». Dobbiamo essere grati a coloro che agitano i complessi problemi dell'economia triestina e gli sviscerano con competenza e serietà. Non posso però passare sotto silenzio l'errore commesso dal de Castro nella trattazione delle cifre relative al bilancio della nostra Provincia, così come esse appaiono nell'articolo del 10 corrente.

Scrive l'articolista: «Prima di parlare dei punti fondamentali sui quali poggia il problema triestino, conviene sgomberare il campo da un luogo comune molto diffuso in Italia e anche a Trieste: quello che la città viva quale parassita dell'economia nazionale e si regga solo per i generosi contributi dello Stato. Trieste versa all'Italia circa 45 miliardi di tributi annui, essendo il suo bilancio sotto certi aspetti autonomo; si sa che ne riceve 14.7 a disposizione del Commissario di Governo; 6.3 in base alla legge 21 marzo 1959 e 3 o 4 per gli stipendi dei dipendenti dello Stato direttamente versati da Roma». E prosegue: «Premessa, dunque, la possibilità di rialzare il livello di un territorio che decade, ma non è giunto a situazione fallimentare» ecc. Come si conciliano i 45 miliardi di tributi annui che la città verserebbe all'Italia, con la conclusione in coda all'articolo del de Castro, circa la «languente economia triestina?».

Dai dati forniti dall'articolista, lo sprovveduto lettore potrebbe arguire che se lo Stato incassa da parte dei 300 mila triestini 45 miliardi annui costituiti da tributi fiscali e parafiscali, il reddito complessivo annuo dell'economia della città ammonterebbe non ai 105 miliardi di lire valutati recentemente dal prof. Resta della nostra Università (o ai 115 rilevati per il 1959 dal prof. Tagliacarne), ma a 150 miliardi di lire, pari ad un reddito individuale non di 372 mila lire annue, ma di uno «pro capite» elevato a quasi 500 mila lire.

E' noto, a tale proposito, come la imposizione fiscale globale si aggiri in Italia sul 30% del reddito ed abbia toccato, nel 1959, il 34,8% comprendendo ai tributi gli oneri previdenziali.

Accettando le considerazioni del prof. de Castro, l'Italia trarrebbe dal bilancio della nostra mutilata Provincia un considerevole vantaggio finanziario, come avviene per le ricche province di Lombardia, Piemonte e Liguria, per riversarlo a beneficio di quelle più povere; questo procedimento, a svantaggio di Trieste, porterebbe indubbiamente ad un giudizio morale e politico negativo.

Evidentemente il prof. de Castro, nell'indicare i 45 miliardi di lire gli introiti tributari, non ha tenuto conto delle seguenti poste: — nei 45 miliardi sono compresi 11 o 12 miliardi provenienti dalle «tasse di fabbricazione», sugli olii ed alcooli lavorati nelle industrie triestine, dei quali 9 o 10 miliardi vanno attribuiti ad altrettante tasse corrisposte dai contribuenti delle province consorelle che le pagano al fisco all'atto dell'acquisto dei carburanti ed alcooli e *non dai consumatori triestini* se non nella misura di un quanto del cespite generale sopra indicato; inoltre nei residui 35 o 36 miliardi riscossi dall'Erario non sono comprese le spese che lo Stato fa per il pagamento dei suoi dipendenti, spese che peraltro non trovano copertura nei 3 o 4 miliardi di lire indicati dal prof. de Castro per «gli stipendi dei dipendenti dello Stato» e precisamente le spese afferenti alle Forze Armate e di Pubblica Sicurezza, escluse naturalmente la Polizia Civile e quella Amministrativa comprese nelle spese del bilancio del Territorio. Nè consta ai triestini il bilancio e il costo territoriale delle Amministrazioni statali indipendenti quali le Ferrovie dello Stato e le Poste e Telegrafi. I triestini ricordano invece come al tempo del Governo Militare Alleato venisse valutato a circa 5 miliardi di lire al semestre l'apporto finanziario dello Stato italiano a favore del bilancio del così detto Territorio. Oggi, mercè il considerevole aumento degli introiti fiscali, dovuto al miglioramento generale della situazione economica, esso è indubbiamente scomparso, anche se nessuno è stato in grado, finora, di conoscere tutte le poste del bilancio del Commissariato Generale di Governo.

Ai tempi del G.M.A. l'apporto in valuta degli alleati per il mantenimento a Trieste delle Forze Armate anglo-americane era valutato in circa 4 o 5 miliardi di lire; non c'è dato però di conoscere, con precisione, quanto costi oggi allo Stato italiano il mantenimento delle aliquote del nostro Esercito presente nella Provincia.

Ad evitare superficiali calcoli e gravi illazioni da parte della popolazione, è auspicabile che il Commissario di Governo, più volte pubblicamente sollecitato, faccia democraticamente conoscere alla cittadinanza la consistenza reale del bilancio «semi-autonomo» della nostra Provincia, in cui «le entrate» sono quasi tutte conosciute e «le uscite», pure quelle di pertinenza diretta dei Ministeri, non sono difficilmente ricostruibili.

La conoscenza degli esatti termini del bilancio eviterebbe, a sei anni dal ritorno di Trieste all'Amministrazione italiana, giudizi morali e politici estremamente gravi e dannosi.

Trieste, ha ragione de Castro, soffre della ignoranza dei suoi problemi e non solo da parte di una burocrazia centralizzata e potente, anche per carenza dell'Esecutivo. Procuriamo di correggerne gli errori ed omissioni a danno della nostra città, ma non cediamo alle lusinghe di una facile esaltazione, da una parte, di ciò che produciamo in redditi a favore dell'Erario, dimostrandoci «presuntamente ricchi» per contemporaneamente denunciare la nostra «presunta miseria» ed attribuire unicamente a Roma le ragioni dei nostri mali e della nostra certo non brillante situazione economica. «Unicuique suum».

Gianni Bartoli

PITTURA E DISEGNO

Oggi alla Comunale la mostra dell'U.P.

Oggi, alle ore 18, nella sala d'arte comunale (piazza dell'Unità d'Italia), avrà luogo la cerimonia di inaugurazione della mostra dei corsi di pittura e disegno dell'Università Popolare, tenuti dalla pittrice concittadina, prof. Alice Psacaropulo. Esporranno gli allievi migliori che hanno seguito le lezioni con encomiabile costanza.

FA PARTE DI UNA BELLA FAMIGLIA

Seconda di 28 gemelle

(«Giornalfoto»)

E' partita ieri sera per il viaggio inaugurale, la motonave da carico «Joseph Lykes», di 10.186 tonnellate di portata lorda, della Lykes Bros di New Orleans. La moderna unità sostituisce una delle vecchie navi che da diversi anni compiono il servizio Golfo del Messico - Mediterraneo - Alto Adriatico.

In occasione di questo primo viaggio, la società armatrice nord-americana, tramite la sua agenzia triestina, la Ellerman & Wilson, ha offerto un ricevimento a bordo dell'unità, che era attraccata al punto franco Duca d'Aosta, alle autorità, agli esponenti del mondo economico e commerciale della città. Tra gli altri erano presenti il presidente degli Industriali dott. Dario Doria e il comandante della Capitaneria di Porto, col. Ascoli. Facevano gli onori di casa il sig. Walluschnigg, della Ellerman & Wilson, e il comandante della nave, cap. E. Olmstead.

La «Joseph Lykes» ha lasciato il nostro porto alle 21, diretta ad Alessandria, con un carico di legname, marmo e catene di ferro. Dal porto della R.A.U., l'unità proseguirà alla volta degli Stati Uniti.

La motonave da carico, che può ospitare anche dodici passeggeri, è la seconda di 28 gemelle, che via via sostituiranno tutte le vecchie navi della società.

La «Joseph Lykes» ha una velocità di 18 nodi orari; ha una particolare linea di stile modernissimo, studiata dai tecnici della stessa società armatrice.

SEGNALAZIONI

Il sig. A. C. (lettera firmata), ci scrive: «Con riferimento alla giustissima osservazione fatta da «Una massaia» la quale, nelle Segnalazioni del 15 settembre 1960 accusa alcuni rivenditori della Pescheria Centrale di vendere pesce non fresco, e vecchio di alcuni giorni, trovate subito il rimedio dando questa risposta: «All'interno della Pescheria vi è un Funzionario dell'Ufficio Igiene: se qualcuno ha l'impressione che il pesce non è fresco, può rivolgersi al Funzionario, il quale constaterà se il rilievo dell'acquirente è giusto o errato»... Ora voi non solo contribuite a risolvere la questione come dovrebbe radicalmente venir risolta da chi di competenza, ma deludete la massaia con la vostra blanda e candida risposta. Il funzionario, chi lo vede mai? Ma se anche c'è, come dite, che ci sta a fare e perchè anzichè rifugiarsi chissà dove nell'interno della Pescheria, non circola invece in mezzo ai banchi dei rivenditori? Perchè poi deve, questo funzionario, aspettare che qualche massaia vada a segnalargli in quale banco c'è del pesce marcio (e Dio solo sa quanto ce n'è giornalmente) e non si preoccupa lui stesso a individuarlo, sequestrarlo e farlo distruggere come sarebbe suo dovere? O forse direte che in Pescheria non esiste pesce marcio? E non solo nel campo della Pescheria, si verificano cose del genere. Non avete mai sentito o visto, che molti commestibilisti vendono «Burro di pura panna» a 75 lire l'etto? Sapete che la margarina costa 75 lire l'etto? E allora come si fa a vendere burro di pura panna anche a 75 lire l'etto?... Ci vuole molto a capire che quel burro... altro non è che grasso di qualche Caresana?... E chi saprà dire perchè in quasi tutte le macellerie della città si vedono esposti e si vendono, pezzi di carne di manzo di un dubbio color rosso viola e per di più tutti «sbagnazzati»? I pezzi di carne di manzo normale dovrebbero essere di un bel color rosa e asciutti, non «slavazzati». Ma pubblicherete questa lettera? Ne dubito». Con la pubblicazione della sua lettera intanto, un suo dubbio è stato dissipato. Per quanto riguarda il contenuto della sua lettera, ci sembra che sia eccessivamente pessimista. Innanzi tutto le segnaliamo che giornalmente un decimo dei prodotti ortofrutticoli e dei generi ittici che vengono immessi sul mercato vengono scartati dai funzionari dell'Ufficio igiene. Se avviene questo scarto, vuol dire prima di tutto che un controllo esiste. Esiste anche all'interno della Pescheria centrale, non solo, ma il controllo sanitario viene effettuato prima che il pesce venga venduto ai grossisti, non ai cittadini. Il funzionario in questione poi non è in divisa, quindi la sua osservazione che non lo si vede circolare tra i banchi non vale. In quanto ai rilievi mossi agli altri generi è anche compito suo, se ne è a conoscenza diretta di segnalare il negozio incriminato alle autorità competenti. Se quanto lei afferma corrisponde a verità, stia certo che i responsabili verranno adeguatamente puniti. Per quanto riguarda infine il rilievo mossoci che con la nostra risposta non contribuiamo a risolvere la questione, le dobbiamo far osservare che il nostro compito è quello di segnalare i fatti, di informarci se i problemi a noi sottoposti sono giusti o errati, ecc. non certo quello di sostituire i funzionari di questo o quell'ufficio.

«Sono un Vigile urbano. Uno dei cosiddetti vecchi — ho 42 anni — sono uno di coloro che, dopo essere stato arruolato per 5 anni nelle file dell'Esercito italiano e avere prestato servizio per altri 15 nella Polizia amministrativa triestina mi trovo la strada sbarrata. Ho al mio attivo uno stato di servizio con note di merito e segnalazioni di atti di coraggio a difesa di cittadini italiani in quelle ore di travaglio che oggi si vorrebbero cancellare dalla storia della nostra città. Venti anni di attività al servizio della Nazione!. Ho famiglia, ho due figli ancora in tenera età. Da sei anni attendo — come attendono tutti gli ex G.M.A. (perchè per chi non lo sapesse i 204 uomini della Polizia amministrativa provengono dal Corpo della Polizia Civile) — una sistemazione. Sicurezza cioè per l'avvenire della mia modesta quanto morigerata famiglia. Il bando di concorso emesso dal Comune per la costituzione del nuovo Corpo di Vigili urbani mi pone di fronte ad una realtà alla quale da 6 anni mi sono rifiutato di supporre potesse avverarsi. Eccola! Per continuare a svolgere il mio lavoro devo: 1) dare le dimissioni da appartenente alla Polizia Civile (ciò significa perdere il diritto: alla stabilità dell'impiego); b) riunciare all'anzianità di servizio garantita agli ex G.M.A. dal D. L. 28 agosto 1954 n. 961; c) alla pensione per i 15 anni passati; 2) passare una visita medica e a norma di quanto stabilito nel bando; i concorrenti potranno essere esclusi dal concorso, per qualsiasi imperfezione, che a giudizio dell'amministrazione fosse ritenuta causa di minor rendimento; 3) sottostare a prove scritte di esami e... «non saranno ammessi alla prova orale i concorrenti che avranno conseguito meni di 6/10 anche in una sola delle prove scritte». Qualora per buona sorte fossi abile, entrando a far parte del nuovo Corpo subirei una diminuzione di stipendio che si aggira alle 15 mila lire mensili. L'esclusione per le succitate ragioni — a giudizio insindacabile dell'amministrazione — significherebbe «rimanere disoccupato», perchè con le dimissioni dalla Polizia Civile avrei perso il diritto alla stabilità d'impiego e la mia unica consolazione potrebbe essere la Selad. Mi sono consultato con persone qualificate e competenti. Nulla da fare se non la richiesta per il rientro nel Corpo della P. C. cioè declassamento. Per noi specializzati nell'amministrativa il ritorno al Corpo d'origine significa andare a ricoprire i posti «rifiuti» lasciati vacanti e questo per quanto tempo? Gli appartenenti alla P. C. ignorano il loro futuro quindi da uno stato di angosciosa umiliazione passeranno a quello di angosciosa attesa e cosa ci possiamo attendere se non una più dura prova? Gli anni passano per tutti. Il primo fra i requisiti per entrare a far parte dei Corpi di Polizia è: la perfetta condizione fisica; quindici anni di vita esposti a tutte le intemperie, in un clima come quello della nostra città, incidono sul fisico di qualsiasi individuo, negli ultimi anni il nostro servizio è stato duro, i nostri orari di lavoro pesanti. Si pensi che originariamente il Corpo era forte di 360 unità. La città si è allargata, le esigenze di servizio sono aumentate mentre il nostro numero è stato ridotto. Vorrei con questa mia richiamare l'attenzione del nostro signor Sindaco perchè non abbandoni questi 204 cittadini. Ci dia sicurezza del domani. Chi di noi può rischiare di perdere il pane e la Previdenza sociale? Signor Sindaco perchè non proroga la scadenza del bando di concorso di almeno due mesi? forse nel frattempo ci accorderanno la Previdenza sociale? Il futuro presenta le più oscure incertezze per 5000 famiglie italiane dipendenti dell'ex G.M.A. A noi non sono riconosciuti quei diritti economici e previdenziali sanciti dalle leggi del nostro Paese. Perchè? Non siamo forse cittadini italiani anche noi?». Abbiamo pubblicato integralmente la lettera di questo vigile, perchè rispecchia esattamente lo stato d'animo attuale di tutti gli appartenenti al Corpo della Polizia amministrativa. Più volte ci siamo occupati del famoso bando di concorso emesso dal Comune per la ricostituzione del Corpo dei Vigili urbani, che evidentemente mira a disfarsi totalmente dei dipendenti attualmente in servizio. I vari articoli infatti sembrano creati apposta per non ammettere nel nuovo Corpo i 204 uomini della P. A. Da lunghissimo tempo avevamo auspicato la ricostituzione dei Vigili urbani, ma non a queste condizioni. Secondo alcune informazioni fino ad oggi solamente quattro vigili avrebbero fatto domanda per partecipare al concorso e altri 11 si accingerebbero a farlo nei prossimi giorni. Se l'intenzione dell'Amministrazione comunale era quella di creare «ex novo» un nuovo Corpo, tale intenzione sta per essere tradotta in realtà. Non ci sembra giusto però il trattamento, morale e materiale, che viene riservato a questi tutori dell'ordine che per oltre 15 anni hanno fatto il loro dovere e non sempre in condizioni ideali.

Corsi di addestramento per falegnami e carpentieri

Sono aperte presso la sede dell'E.N.C.I.P. le iscrizioni ai corsi per falegnami e per carpentieri in legno, che si terranno durante l'anno 1960-61. La segreteria di via XXX Ottobre 6 è a disposizione degli interessati tutti i giorni dalle ore 17 alle 19.30.

Agli allievi ammessi alla frequenza dei corsi verrà concessa una indennità giornaliera di lire 300, aumentata di lire 60 per ogni familiare a carico. Al termine dei corsi, che avranno la durata di 125 giorni, un premio di lire 3000 verrà concesso agli allievi che supereranno favorevolmente gli esami finali.

Presso il Centro dell'E.N.C.I.P. si terrà anche un corso pomeridiano e serale gratuito per falegnami con la frequenza anche di lavoratori occupati che desiderano migliorare le proprie capacità tecniche.

Una bambina di cinque anni è caduta ieri pomeriggio, mentre stava giocando. La piccola Rosa Nadliscek di 5 anni ha riportato una ferita lacero contusa alla testa. E' stata necessaria una sutura metallica.

Notiziario scolastico

** Già dall'anno scorso funziona presso l'Istituto tecnico commerciale «G. R. Carli» una sezione specializzata per il commercio con l'estero. Tale sezione permette agli alunni iscritti di ottenere il diploma di «ragioniere» e nel medesimo tempo un certificato attestante la loro particolare specializzazione nel commercio con lo estero. Alla prima classe di detta sezione si accede con la licenza di una Scuola media inferiore. Le iscrizioni si accettano giornalmente in segreteria fino al 20 settembre c.m. Continuano, fino al 20 settembre, le iscrizioni alle varie classi della sezione mercantile del «Carli» e dell'annessa Scuola tecnica commerciale.

** Sono aperte le iscrizioni alla prima alla seconda e alla terza classe dell'Avviamento alberghiero di bordo «Fratelli Fonda Savio» di via Pascoli 14. L'avviamento alberghiero di bordo è una scuola ambita da coloro che aspirano a occuparsi presso le società di navigazione e negli alberghi di terra; compiuto il corso triennale, i licenziati sani, di bella presenza, normali nella vista e nell'udito trovano immediata occupazione e possono iniziare una brillante carriera di lavoratori frequentando, di solito a spese del loro datore di lavoro, corsi di specializzazione e perfezionamento a Stresa e altrove. Il diploma di licenza dell'avviamento alberghiero ha lo stesso valore giuridico del diploma rilasciato da un qualsiasi altro avviamento, però è il solo che apra le porte al giovane lavoratore in tutti i paesi del mercato comune europeo, perchè il licenziato dell'Avviamento alberghiero sa esprimersi in italiano, in inglese, in francese, in tedesco e in spagnolo.

** Istituto Nautico. Tutti i signori insegnanti, alunni e famiglie sono invitati ad assistere alla Messa propiziatrice per il nuovo anno scolastico, che sarà celebrata nella Chiesa di S. Maria Maggiore sabato 1.o ottobre alle ore 9.30. Le lezioni delle classi II, III, IV e V di tutte le sezioni avranno inizio lunedì 3 ottobre alle ore 8. Le lezioni delle classi prima avranno inizio lo stesso giorno alle ore 15. All'albo dello Istituto saranno esposti sabato mattina gli elenchi degli alunni divisi per classi.

(«Giornalfoto»)

Il condirettore del Lloyd Triestino comm. Guido Brassetti, che aveva recentemente festeggiato lo eccezionale giubileo di cinquanta anni d'attività nell'armamento di linea' ha lasciato ieri il servizio per raggiunti limiti d'età. Si è così ripetuto, estendendosi a tutto il personale della gloriosa Società di navigazione, quel tributo di simpatia e di stima che il 1.o agosto scorso aveva sancito il compimento del suo cinquantesimo anniversario al servizio della Marina mercantile italiana.

All'atto del suo commiato dal Lloyd, in cui era entrato nel 1937 quale capo della ragioneria, il comm. Brassetti è stato affettuosamente salutato dal presidente amm. Capponi, dai direttori generali comm. Giugla e ing. Cirrincione, da dirigenti, funzionari e impiegati, riuniti nella vasta sala del consiglio. Dei comuni sentimenti si è fatto interprete l'amm. Capponi, il quale ha ricordato lo eccezionale passato di lavoro del condirettore uscente.

SECONDO LE MODERNE ESIGENZE

Istituiti dall'ENALC corsi di lingua tedesca

Cominceranno in ottobre e sono riservati ai dipendenti di negozi, bar e alberghi

Fra i corsi che l'ENALC (Ente nazionale addestramento lavoratori commercio) ha programmato per il corrente esercizio, che avrà inizio il 1.o ottobre, figurano alcuni corsi di conversazione in lingue estere per dipendenti da pubblici esercizi. Questi corsi rappresentano una novità nei programmi dell'ENALC e sono stati suggeriti dal sempre maggiore sviluppo turistico che ha assunto la nostra città in questi ultimi anni.

Tre saranno i corsi di conversazione in lingua tedesca che avrano inizio con il 1.o ottobre: uno sarà riservato ai dipendenti da negozi alimentari, uno riguarderà i dipendenti da pubblici esercizi (bar, buffet, ecc.) e infine uno sarà rivolto al personale d'albergo e mensa.

In quest'epoca in cui è più che mai viva la necessità per i popoli di avvicinarsi, e in cui il turismo arreca un contributo notevole allo sviluppo economico, assume la massima importanza il grado di conforto e di ospitalità che si può offrire al visitatore straniero, turista o commerciante che sia. Più esso è elevato, più rende potente il richiamo dei luoghi di soggiorno, cordiale e ottimista l'ospite, piacevole il prolungarsi in un soggiorno non fosse altro perchè la particolare preparazione e competenza del personale addetto ai pubblici ritrovi gli rendono possibile mantenere i gusti e le abitudini del proprio paese d'origine. Lo studio di una lingua, quindi, si può ben dire sia divenuto indispensabile oggi per i giovani che desiderano intraprendere una determinata professione connessa al fenomeno turistico e progredire sempre più per raggiungere il massimo rendimento. I corsi di conversazione in lingua tedesca per dipendenti da negozi alimentari, per dipendenti da pubblici esercizi e per il personale d'albergo e mensa avranno inizio, come già detto, il 1.o ottobre e avranno una durata di cinque mesi. Le lezioni verranno tenute per tre sere alla settimana dalle ore 20 alle 22. Possono iscriversi i giovani dai 14 anni in poi.

Presso la sede dell'ENALC di via Rossini 4 continuano inoltre le iscrizioni per i corsi che fanno capo alle seguenti scuole: vetrinisti e commessi d'abbigliamento, parrucchieri per signora, baristi e camerieri, cuochi e pasticceri, cartellonisti pubblicitari, stenodattilografi, contabili e comptometristi, segretari d'azienda, impiegati amministrativi, impiegati case import - export, corrispondenti commerciali in lingue estere (inglese e tedesco), addetti ad agenzie e uffici turistici.

Oltre ai corsi di primo addestramento (1.o anno) avranno luogo quelli di secondo e terzo anno per le scuole a ciclo biennale o triennale, ai quali corsi saranno ammessi gli allievi che nell'esercizio 1959-60 hanno svolto un corso inferiore.

Il 1.o ottobre avranno inizio quattro corsi riservati ai lavoratori disoccupati. I corsi della durata di otto mesi interessano le seguenti categorie: commessi vetrinisti, baristi e camerieri, cuochi e pasticceri, stenodattilografe.

Per iscrizioni e informazioni in merito ai programmi, orari e modalità di ammissione ai corsi, gli interessati possono rivolgersi presso la sede dello ENALC in via Rossini 4 dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle 20.

Don Bruno Danelon celebrerà domani la sua prima messa, alle ore 10, nella chiesa di S. Antonio vecchio. Il comitato di Vertenelio, località di nascita e provenienza del novello sacerdote, invita tutti i profughi a partecipare al rito religioso.

Assemblea degli esercenti per affitti e avviamento

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) informa che mercoledì prossimo, 21 settembre, avrà luogo un'assemblea generale straordinaria di tutte le ditte consociate. La riunione è imperniata sulla discussione del progettato sblocco degli affitti per i locali d'affari e del problema dell'avviamento commerciale; saranno pure illustrati gli aspetti della recente legge che stabilisce la concessione del credito a medio termine in favore delle categorie commerciali.

La convocazione dell'assemblea è stata deliberata dal consiglio direttivo dell'Associazione esercenti (FIPE), come conseguenza del crescente disagio determinatosi tra le categorie rappresentate a seguito delle recenti notizie che attribuirebbero agli organi di Governo un orientamento di piena liberalizzazione dei fitti per i locali d'affari, così come a suo tempo proposto dal CNEL. La convocazione è stata anticipata a mercoledì 21 in vista del Convegno nazionale dei commercianti che, com'è noto, avrà luogo a Roma domenica 25 settembre. La assemblea avrà luogo nella sala maggiore della Federazione del commercio (via San Nicolò 7, I p. sinistra), con inizio alle ore 16.30 precise.

Gite e soggiorni

CAI - ASSOC. XXX OTTOBRE. Con partenza oggi alle ore 15 gita a Collina di Forni Avoltri, rifugio Lambertenghi-Romanin per la traversata passo Volaia, ferrata Nord del Coglians, sentiero Spinotti. Programmi dettagliati ed iscrizioni in sede sociale, via D. Rossetti 15, telef. 93329.

NAVI IN PORTO

Il giorno 16 settembre 1960

B. 6 «Otranto» (it.), B. 8 «Kozani» (gr.), B. 12 «Luga» (it.), B. 13 «Salvore» (it.), B. 14 «Bohinj» (jug.), B. 16 «C. di Catania» (it.), B. 20 «Lastovo» (jug.), B. 24 «Michael» (gr.), B. 31 «S. Giusto» (it.), B. 32 «Euro» (it.), B. 33 «K. Hadijpateras» (gr.), B. 34 «D. Tripcovich» (it.), B. 35 «Joseph Lykes» (am.), B. 37 «U. Vivaldi» (it.), B. 38 «T. Cosulich» (it), B. 39 «Rotte» (ol.), B. 40 «Cordoba» (arg.), B. 23 «Martin Krpan» (jugosl.), B. 41 «Leme» (it.), B. 43 «Rio Bermejo» (arg.), B. 44 «El Nil» (RAU), B. 45 «Aquebelle» (li.), B. 46-47 «Costance» (pa.), B. 47 «Fusare» (it.), B. 48 «Tritone» (it.), «Elisa Nübel» (ger.) Diga: «S. Patriot» (li.). Ars.: «Montreux» (pa.), «Cesare Battisti» (it), «Flaminia» (it.), «Uje» (pa.) Italc.: «Atlantico» (it.), «Skadi» (ol.). Felsz.: «O. Matriesen» (it.). San Rocco: «S. Fortune» (gr.), «Laura W.» (it.).

MOVIMENTI

16 settembre: «Costance» da B. 46-47 a mare, «Skadi» da Italc. a mare, «Lastovo» da B. 20 a mare, «Joseph Lykes» da B. 35 a mare, «Michael» da B. 24 a mare, «Cordoba» da B. 40 a mare «Kozani» da B. 8 a mare, «Una» da B. 10 a mare, «Rio Bermejo» da B. 43 a mare, «C. di Catania» da B. 16 a mare, «Maribor» da B. 30 a mare, «Loucen» da B. 35 a mare; 17 settembre: «B. Montanari» da rada a S. Sabba, «Uje» da Ars a mare, «Flaminia» da Ars. a B. 29, «Atlantico» da Italc. a B. 36, «B. Montanari» da S. Sabba a mare.

ARRIVI

16 settembre: «Una» B. 10 (Mediter.), «B. Montanari» rada (Penso); 17 settembre: «Maribor» B. 30 (Bort.), «Loucen» B. 35 (Bort.), «Irma» B. 26 (Sperco), «Aquila» rada (Audoli).

Il Campeggio Club ha dieci anni

I campeggiatori triestini si riuniranno domani al parco campeggio Obelisco per la festa di chiusura della stagione campeggistica. Il raduno, ormai cara e simpatica tradizione che unisce ogni anno alla fine dell'estate la maggior parte dei soci, assume questa volta uno speciale significato in quanto coincide con la ricorrenza del decennale della fondazione del Club.

Alle ore 13 la festa culminerà col consueto rancio preparato dal solerte gruppo Franceschini cui seguiranno gare e giochi campestri a premio. Alle ore 15 in prima convocazione e alle ore 15.30 in seconda, avrà luogo l'assemblea generale straordinaria per deliberare alcune modifiche allo statuto sociale.

Amy boutique VIA MAZZINI 22 TRIESTE

vi invita al grande défilé di moda, martedì 20 settembre alle ore 17 all'albergo Excelsior.
Sfileranno modelli di Dior, Balmain, Cardin, Chanel, Goma
Acconciature del parrucchiere Mario.
La manifestazione è a favore della

LEGA ITALIANA CONTRO I TUMORI

Prenotazione tavoli presso la Biglietteria Centrale (Gall. Protti)

BIO STUDIO

la buona luce

TUNGSRAM

TELEVISORI APP. RADIO REGISTRATORI FONOVALIGIE
FRIGORIFERI LAVATRICI LUCIDATRICI FRULLATORI
ASPIRAPOLVERE CUCINE ELETTRICHE CUCINE A GAS TOSTAPANE
FERRI DA STIRO RASOI ELETTRICI STUFE SPAZZOLE ELETTR.

SCONTI FINO AL 50%

anche per vendite rateali

presso i seguenti primari negozi di Trieste:

ARTE & LUCE di Silvio Bonifacio VIA S. SPIRIDIONE, 3
ELETTRONICA VIA MAZZINI, 16
LARES VIA MAZZINI, 44
RADIO ALABARDA VIALE XX SETT., 7
RADIO FRANCO VIA CARDUCCI, 6 VIA VALDIRIVO, 35
RADIO ICAR VIA ROSSETTI, 6
RADIO MILLO VIA DELL'OROLOGIO, 6
RADIO ROCCO VIA ROMA, 23
RADIO ROSELLI VIA TOR S. PIERO, 2
RADIO SPONZA VIA IMBRIANI, 14
RADIO TRIESTE VIALE XX SETT., 15
RADIO ZAMBERLAN VIA ORIANI, 3

NEL CASTELLO RICCO DI MEMORIE

Iniziano domani gli «incontri duinati»

La manifestazione avrà luogo nella foresteria restaurata da poco - Sceltissima partecipazione

Si aprono domani, al Castello di Duino, promossi dal principe Raimondo della Torre e Tasso, gli «incontri duinati», una manifestazione a carattere privato, più esattamente un seminario, con cui i promotori si ripromettono di recare un contributo all'unità spirituale e culturale dell'epoca contemporanea.

Il seminario sarà ospitato in un'ala della foresteria, il vasto fabbricato con tre angoli a torre che si erge accanto al Castello; la foresteria era rimasta molto danneggiata dal soggiorno, a suo tempo, delle truppe alleate, e ora il Principe ne ha adattato appunto un'ala come sede di lavoro per studiosi. Il seminario pertanto comprende una vasta «hall», dove saranno tenuti gli attuali «incontri», della capienza di una sessantina di persone (vi potranno infatti assistere, per invito, oltre agli studiosi italiani e stranieri protagonisti della singolare manifestazione, anche i maggiori esponenti del mondo culturale cittadino, tra cui un ristretto gruppo di professori della nostra Università: in particolare, l'invito è stato esteso al Magnifico Rettore prof. Origone, al prof. Luzzatto-Fegiz, al prof. Cacciacuochi, al prof. arch. Montesi; in considerazione della ristrettezza della sede, gli inviti sono di necessità limitati.

Tutta la sede, dalla «hall» ai piani superiori è stata arredata a cura dello stesso Principe con vecchi mobili di casa; regnano pertanto sovrani lo stile «Impero» e il «Bidermayer»: un insieme d'ottimo gusto, un'aria di estrema raffinatezza.

Al pianoterra, oltre alla vasta sala delle riunioni, esiste un ambiente che sarà dedicato a biblioteca, attualmente però non ultimato: per il momento ci sono soltanto delle provvisorie scaffalature. C'è infine, sempre al pianterreno, una saletta da pranzo annessa a una piccola cucina autonoma.

Al primo e al secondo piano si aprono invece otto stanze da letto (quattro per ciascun piano), due appartamenti, i relativi servizi da bagno, e due salotti (uno per piano). Anche qui, arredamento rigorosamente «in stile»: ancora mobili «Impero», sontuose decorazioni (restaurate e, in parte, ricostruite, dopo i danni arrecati dagli occupanti militari) e quadri e suppellettili originali, di grandissimo valore.

Questa che abbiamo descritto sarà dunque la sede permanente per ristretti gruppi di studio, sede che potrebbe essere richiesta per esempio — e concessa — a medici, ingegneri, cultori di diritto, di storia, che volessero riunirsi in piccoli gruppi selezionati allo scopo di tenere incontri culturali ad alto livello. Si dà così a Trieste la possibilità di poter accogliere esigui quanto qualificati gruppi di studio, in un seminario idealmente appartato, perfettamente autosufficiente: i convenuti vi possono infatti tenere le proprie riunioni in una atmosfera raccolta e quasi privata, e soggiornarvi data la disponibilità di stanze da letto e da pranzo, con cucina autonoma, espressamente funzionante per loro.

L'elegantissima sede, ricavata appunto in un'ala della «foresteria», verrà inaugurata domani con i primi «incontri duinati», che poi si riapriranno annualmente in settembre, variandone lo sviluppo del tema principale cui essi si improntano, e che concerne la conciliazione tra gli umanesimi scientifici e letterari. Quello di domani sarà quindi un primo esperimento, che vedrà la partecipazione di due gruppi linguistici, quello italiano (composto da eminenti esponenti della cultura nazionale, fra i quali lo scrittore Guido Piovene, il prof. Arangio Ruiz, l'arch. Ernesto N. Rogers: nomi già resi noti, ai quali si aggiungerà il dott. Giacomo Antonini, un cultore informatissimo delle moderne letterature francese e inglese, che fino all'anno passato ha coperto la carica di addetto culturale presso l'Ambasciata italiana a Parigi) e quello tedesco, o — più propriamente — austriaco; di questo gruppo faranno parte i professori dell'Università di Monaco Dempf, Nikomradse e Kraus (tutti appartenenti a una stessa scuola filosofica, a indirizzo positivistico, amici del principe di Torre e Tasso, che ogni anno danno luogo, da parte loro, a un analogo seminario a Monaco che prende il nome di «colloqui monacensi»: un gruppo molto affiatato, che — appartenendo in blocco a una scuola — presentano una certa uniformità di pensiero, pur abbinando all'indirizzo filosofico una specializzazione scientifica diversa, quale in fisica, quale in storia, quale in chimica), nonchè il prof. Langer della Università di Vienna e il prof. K. Salia, un appassionato cultore di storia georgiana, autore di alcune pubblicazioni parigine redatte in tale lingua, e di storia sumerica: si attendono, da quest'ultimo studioso, curiosi accostamenti fra l'antica cultura del popolo dei Sumeri e l'attuale comune substrato della cultura europea.

L'argomento principale degli «incontri duinati» — che, inaugurandosi domani, si concluderanno il prossimo giovedì — è dato dalla definizione del concetto di cultura (tema attorno al quale giostreranno le competenti dissertazioni dei citati luminari), e in sottordine dall'esame delle specifiche prerogative della cultura contemporanea. Le varie conversazioni — inclusa quella inviata dal prof. Enrico Medi, Vicepresidente dell'Euratom, impossibilitato a intervenire di persona — saranno successivamente raccolte e pubblicate.

La segreteria degli «incontri» è stata affidata alla dott. Aurelia Gruber Benco, di cui è noto l'interesse per tutte le manifestazioni culturali. L'inaugurazione dei lavori avrà luogo domattina alle 10.30, senza che vi intervengano autorità, dato il carattere privato del seminario.

VITA MOVIMENTATA DI UN LADRUNCOLO

Fingendo di pregare rubava le elemosine

Catturato dopo lunghi mesi di pazienti indagini un giovane specializzato in furti nelle chiese

Dopo l'arresto avvenuto circa un anno e mezzo fa di un ladro che si introduceva nelle chiese per rubare i ventini dalle cassette delle elemosine, di questo genere di «lavoro» non si è più sentito parlare. Negli ambienti della «mala» triestina era scomparso l'unico specialista di questi furti, e i parroci potevano dormire sonni tranquilli. Tutto è andato liscio sino a circa sei o sette mesi or sono. Verso i primi di marzo un giovane ha pensato — credendo forse di inventare un metodo di furto originale — di riempirsi le tasche e di campare con le monetine delle cassette delle elemosine.

Egli dapprima è andato molto cauto e sceglieva con attenzione i luoghi di «operazione». La chiesa che per prima riuscì ad attirare la sua attenzione è stata quella di Santa Maria Maggiore. Una chiesa vasta, poco illuminata, con molti banchi e vari altari laterali, davanti ad ognuno dei quali, in mezzo ad un inginocchiatoio, è posta la cassetta delle elemosine.

Il gioco era facile: il malandrino fingeva di mettersi in preghiera e poi, quando era certo di non essere visto, iniziava il suo lavoro con un piccolo cacciavite. Così iniziò la carriera il disoccupato Armando Lasini, di venti anni, domiciliato al numero 96 di Passeggio Sant'Andrea. La difficoltà principale per la polizia era rappresentata dal fatto che il giovane ladro era incensurato. Nelle varie pratiche che esistono presso la squadra Mobile c'era un precedente, ma completamente trascurabile: un tentato furto sacrilego, per il quale però Armando Lasini non era mai stato condannato.

Perciò sono trascorsi molti mesi prima che gli uomini del dott. Cappa abbiano potuto acciuffare il mariuolo. Sono stati necessari vari appostamenti, pazienti pedinamenti e si è anche ricorsi al travestire di una giovane e graziosa poliziotta, trasformatasi in una vecchia dallo scialle nero e dal passo lento. La poliziotta aveva il compito di mettersi nel punto più buio del tempio e di osservare quelle persone che vi entravano. Nei vari giorni di appostamento sono caduti i sospetti su diverse persone, che sono state tutte pedinate.

Nessuno, tra quelli pedinati era però l'uomo che la Mobile cercava. Armando Lasini era veramente scaltro. Ha fatto varie incursioni in quasi tutte le chiese di Trieste e della periferia. E' stato in Gretta, dai Carmelitani, nella chiesa dedicata a San Francesco, in quella di piazzale Rosmini, nella cappella di Santa Rita, nella chiesa di Grignano, in quella di San Bartolomeo di Miramare, nella Basilica di San Giusto e nella chiesa di San Giacomo.

A Santa Maria Maggiore, il furto è stato tentato due volte. Una volta è riuscito bene, il «grisbi» si è rivelato insolitamente cospicuo: il ladro ha trovato fra le monetine anche un biglietto da 5 mila. La seconda volta il Lasini è dovuto invece fuggire, inseguito dal sacrestano. A San Giusto è stato ancora peggio. Il giovane ladro è stato sorpreso e gli è stata fatta una severa ramanzina. Poi lo si è lasciato andare, senza nemmeno avvertire la polizia. Nella chiesa della Madonna del Mare il Lasini ha osato persino impossessarsi di una cassetta piena di spiccioli e di portarsela fuori dal tempio. Apertala, l'ha poi abbandonata su di un prato, dove è stata rinvenuta tutta arrugginita.

Nonostante fosse stato già altre volte sorpreso sul fatto, il ladruncolo continuava nel suo «lavoro». Il cerchio della squadra Mobile gli si stringeva sempre di più attorno. Era necessario raccogliere molte prove di colpevolezza e così è giunto il giorno 11 di questo mese, quando il mariuolo è stato convocato dal dott. Cappa, presso la squadra Mobile, e sottoposto a lungo interrogatorio. Messo alle strette il Lasini ha dovuto confessare. E' stato così denunciato a piede libero per furto aggravato e continuato.

Una statua della Madonna all'Ospedale Infantile

Domani, alle ore 17.30, con la partecipazione del Vescovo mons. Santin, verrà scoperta e benedetta una statua della Madonna nel parco dell'Ospedale infantile, in via dell'Istria 65/1. L'iscrizione, dettata dallo stesso Presule, è la seguente: «Stringi con Gesù al Tuo seno — questi bimbi — o Madre — perchè rifioriscano lieti e — nella Sua luce crescano — Te benedicente». Alla suggestiva cerimonia sono invitati i soci ed i benefattori della pia istituzione, nonchè i genitori dei bambini degenti.

Dal letto è caduto accidentalmente ieri pomeriggio il piccolo Ferruccio Cussi di 4 anni domiciliato a Udine. Nella caduta il bimbo ha riportato una ferita lacero contusa alla fronte. E' stato medicato al posto di pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto.

Brutto scivolone ma non se ne ricorda

Di un brutto scivolone è rimasto protagonista ieri mattina l'operaio Luigi Carig di 69 anni, alloggiato in via Vidali 2. Dell'episodio, l'uomo non ricorda assolutamente niente. Si sa soltanto che egli stava scendendo la scalinata che da via Molino a Vento porta al viale D'Annunzio, quando accidentalmente deve aver perduto l'equilibrio ed è ruzzolato a terra, rotolando per alcuni gradini. Qualche passante lo ha soccorso e trasportato nella vicina farmacia Manzoni di via Settefontane, da dove è stato prelevato dai sanitari della CRI e condotto all'ospedale. Il medico astante gli ha riscontrato una contusione escoriata al capo e lo stato confusionale.

Fallito esordio di quattro rapinatori

Nel giro di poche ore gli agenti del commissariato di PS di Opicina, con la collaborazione di quelli del posto fisso di Padriciano, sono riusciti a mettere le mani su quattro aspiranti «gangster» al loro primo debutto.

In verità come esordio bisogna dire che è decisamente fallito. I quattro disoccupati, tre dei quali di minore età, si erano ritrovati due sere or sono ed hanno concertato di attuare qualche «colpo» ai danni degli automobilisti romantici che amano la sera, ammirare il panorama seduti nella propria vettura percheggiata ai limiti della strada. Proprio sullo spiazzo nei pressi di Monte Spaccato, hanno puntato i loro occhi sull'autovettura di P. B. Vicino a questa stavano ancora in sosta altre tre macchine, nelle quali c'erano altrettanti occupanti romantici.

I quattro aspiranti «gangster», Carlo Gambor di 23 anni, Albi- 18 e Mario C. di 16, tutti alloggiati al Campo profughi di Pa- no P. di 20 anni, Sergio C. di driciano, si sono avvicinati al P. B. ed agli altri intimando loro di consegnare il portafogli e tutti gli oggetti di valore che avevano con sè. Gli automobilisti, più imbarazzati che spauriti hanno cominciato a discutere animatamente con la «banda» che è stata senz'altro presa dalla fifa. Questa incertezza dei giovani è bastata al P. B. per mettere in moto la vettura e dirigersi a tutta velocità verso il più vicino posto di polizia. Tale manovra è stata seguita anche dalle altre vetture. Gli agenti del posto fisso di Padriciano, hanno subito avvertito del fatto il commissariato di Opicina, che ha subito predisposto una vasta battuta in tutta la zona. Poco dopo i quattro delinquenti da strapazzo sono stati bloccati dagli agenti. Essi non supponevano neppure di essere ricercati ed erano ancora tutti in gruppo.

Sono stati accompagnati al commissariato di Opicina, dove hanno vuotato il sacco: erano disoccupati — hanno detto — e avevano improvvisato l'aggressione su due piedi. Non avrebbero in nessun caso usato violenza, dal momento che non ne avevano nemmeno la possibilità, essendo disarmati. Sono stati deferiti all'Autorità giudiziaria.

Per una asfissia da gas illuminante è stato richiesto ieri pomeriggio alle 15 l'intervento dei sanitari della CRI in via Franca 8, dove era rimasta intossicata la casalinga Marcella Bonetta di 30 anni. E' stata trasportata all'ospedale.

SULLA STRADA CHE PORTA A MUGGIA

Malconci dall'incidente soltanto gli investitori

In scooter avevano urtato un operaio

Poco prima delle 13, davanti al Cantiere Felszegi di Muggia, un'operaio mentre stava attraversando la strada è stato investito da uno scooter proveniente da Trieste e diretto a Muggia. L'operaio, Vittorio Furlanich di 54 anni alloggiato al campo profughi di Villa Opicina voleva recarsi nell'altro reparto dello stabilimento, che è situato oltre la strada. Egli ha visto giungere lo scooter, ma credeva di riuscire a passare in tempo. Un attimo di esitazione è invece bastato a far nascere l'incidente. Lo scooter, sul quale viaggiavano due messi comunali di Muggia, lo ha investito di striscio e atterrato. La peggio però l'hanno avuta i due scooteristi che sono stati sbalzati da sella ed hanno duramente battuto sul selciato. Il guidatore della motoretta, il trentottenne Fulvio Millo domiciliato in piazza Marconi nello stesso edificio del Municipio, ha riportato la frattura della clavicola destra ed escoriazioni al dorso della mano destra. L'altro messo comunale, Gelsomino Bulgarelli di 49 anni, domiciliato pure a Muggia in via Frausin 4, che sedeva — come abbiamo detto — sul sellino posteriore, ha picchiato invece col ginocchio destro e si è prodotto una ferita lacero contusa al dorso del naso. Il medico gli ha riscontrato pure la sospetta frattura del tarso sinistro. I tre feriti sono stati prontamente soccorsi e trasportati all'infermeria del Cantiere, da dove sono stati prelevati dai sanitari della CRI giunti con un'autoambulanza. Raggiunto l'ospedale, l'investito è stato medicato e giudicato guaribile in alcuni giorni. Gli altri due sono stati accolti: il Millo con prognosi di 35 giorni mentre l'amico guarirà in una ventina di giorni.

Nuovi libri alla «Civica»

Libri nuovi acquisiti dalla Biblioteca Civica. *Filosofia e psicologia:* Zolla, E.: «La psicanalisi» (2-11986). *Religione:* Robertson, A.: «Le origini del cristianesimo» (3-11393); Tullio-Altan, C.: «Lo spirito religioso del mondo primitivo» (3-11390). *Scienze sociali:* Giolitti, A.: «Il comunismo in Europa. Da Stalin a Kruscev» (2-11987). *Scienze pure:* Einstein, A.: «Relatività. Esposizione divulgativa» (3-11385). *Letteratura:* «Ecrivains d'aujourd'hui. 1940-60. Dictionnaire anthologique et critique» (3-11388). *Storia, geografia, biografia:* Juin, H.: «Aragon» (2-11988); Lajolo, D.: «Il "vizio assurdo". Storia di Cesare Pavese» (3-11391); Vuillermoz, E.: «Gabriel Fauré» (3-11387); Caracciolo, A.: «Il Parlamento nella formazione del regno d'Italia» (coll. 4-48/1).

Aperte le iscrizioni al Semiconvitto di Banne

Il Commissariato per la Gioventù italiana — Ufficio provinciale di Trieste — comunica che il Semiconvitto di Banne inizierà le lezioni il giorno 1 ottobre prossimo, le iscrizioni verranno pertanto accettate sino al giorno 25 corrente. Come negli anni scorsi, al Semiconvitto di Banne sarà annessa la scuola elementare di Stato e vi saranno ammessi maschietti e bambine che frequentino le cinque classi elementari. I piccoli ospiti, oltre al normale corso di lezioni, usufruiranno del doposcuola, della ricreazione, del pranzo e di due merende, il servizio di raccolta e di riconsegna verrà effettuato dagli autopullman, che faranno sosta in diversi punti della città.

Informazioni ed iscrizioni presso l'Ufficio provinciale in via Coroneo n. 21 (telefono 37-271) dalle 8.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.

S'inaugura lunedì il Circolo «Salvemini»

Lunedì alle ore 19, nella sede provvisoria di via della Zonta 2 (C.S. Internazionale) avrà luogo l'inaugurazione ufficiale del Circolo di studi sociali «G. Salvemini». L'on. Lelio Basso terrà la prolusione sul tema «Il primo Salvemini».

PRIME VISIONI

«Sotto dieci bandiere»

Regia: Duilio Coletti. Interpreti: Van Heflin, Charles Laughton, Folco Lulli, Mylene Demongeot, Eleonora Rossi Drago

Nei libri di guerra dedicati allo ultimo conflitto usciva tre anni fa in Italia «Atlantis» di Ulrich Mohr, biografia dell'omonima nave corsara che per due anni diede molto filo da torcere agli alleati su tutti i mari. La comandava l'allora capitano — oggi ammiraglio e responsabile di un settore della NATO — Bernhard Rogge, marinaio per la pelle fattosi sui mercantili e nei circoli velici, nonchè comandante d'una nave scuola. Uomo di elette virtù, odiava la guerra; obbligatovi dagli eventi si comportò sempre cavallerescamente, con profondo senso umanitario, tentando il possibile per evitare spargimenti di sangue e meritandosi la stima degli stessi avversari. La sua impresa più notevole fu appunto quella condotta con l'«Atlantis»: una missione di guerra durata due anni senza tornare in patria, durante la quale, camuffandosi secondo le esigenze riuscì a colare a picco un cospicuo numero di mercantili alleati o para-alleati, con danni enormi per i rifornimenti diretti alla Granbretagna dall'oltremare. Si ripetevano insomma gesta e tradizioni che nel precedente conflitto avevano nome «Wolf», «Moewe», «Seeadler», ovvero l'ultima forma romantica di guerra sui mari.

«Sotto dieci bandiere», diretto da Duilio Coletti, regista specializzatosi nel genere bellico-marinaro, racconta, nei limiti concessi dal cinema, le avventure del Kapitän zur See Bernhard Rogge durante la eccezionale crociera. Ovviamente si tratta di una antologia di episodi, contrappuntati dagli affanni, che l'«Atlantis» procurava all'Ammiragliato inglese. La figura di Rogge è interpretata dal bravo Van Heflin, che ha per antagonista il simpatico ma ormai gigione Charles Laughton, improbabile e un po' comico ammiraglio di Sua Maestà britannica. L'elemento donna — qui marginale — è rappresentato da Eleonora Rossi Drago e da Mylene Demongeot, sempre in shorts. Il film, equilibrato nelle proporzioni tra spettacolo di guerra e duello di intelligenze, è compilato con chiara onestà, e può piacere a tutti.

ma.

OGGI all'AURORA
Streap-tease al chiaro di luna e tutta la "dolce vita" delle incantate isole dei mari del Sud in
MOANA
L'ISOLA DEL SOGNO
con THE CARIBEAN BRIGITTE e FERNANDO nelle loro danze sensuali
BERNARD DORSKI - PIERRE PASQUIER - ROGER LESAGE - SERGE ARNOUX
SUPERVISIONE ARTISTICA TURI VASILE
EASTMANCOLOR
UNA CO-PRODUZIONE ZEBRA FILM, Roma - S.N.E. GAUMONT, Parigi
CINERIZ

OGGI ALL'ALABARDA
un incantevole spettacolo cinematografico
UNA RAGAZZA PER L'ESTATE
CINEMASCOPE — TECHNICOLOR
Stupendamente interpretato dalla graziosa
PETIT PASCAL
e da Michel Auclair e Micheline Presle
«UN GRANDE FILM, TESSUTO DI CHIARE, LUMINOSE RIVELAZIONI D'AMORE»
INIZIO ORE 16.30 VIETATO AI MINORI

Oggi al Filodrammatico

TOTÒ - PEPPINO DE FILIPPO
LETTO a TRE PIAZZE
interpretato da NADIA GRAY e con CRISTINA GAIONI e AROLDO TIERI
REGIA di STENO
CINERIZ
NON E' UN FILM, E' UN'ORGIA DI RISATE!
VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI

AUTOBUS E CICLOMOTORE

Pronta la sterzata ma non evita lo scontro

Il bilancio è stato di tre feriti

Un ben più grave incidente della strada, avrebbe potuto succedere ieri pomeriggio verso le 14, in via Roma, all'angolo con la via Valdirivo, se l'autista dell'autobus della linea «30» non avesse prontamente frenato e sterzato a destra. La vettura pubblica, dopo aver sostato alla fermata prospiciente il palazzo della Posta, stava dirigendosi verso la piazza della Borsa. All'incrocio con la via Valdirivo, lo autista dell'autobus si è visto sbucare dalla sua sinistra un piccolo ciclomotore di 48 cc di cilindrata, condotto da un invalido Giovanni Guzzon di 36 anni, domiciliato a Grado in via Manzoni 6. Il guidatore, poco pratico forse della città, non ha avuto i riflessi molto pronti ed è entrato in collisione con l'autobus, il cui guidatore, per fortuna — come si è detto — è riuscito a sterzare completamente verso destra, terminando quasi sul marciapiede. Nell'incidente, oltre allo invalido gradese, sono rimaste ferite altre due persone, tutti passeggeri del mezzo pubblico. La casalinga Maria Peteani di 55 anni, domiciliata in via Baiamonti 12-3 aveva preso posto vicino alla porta, mentre il pensionato Giovanni Grambassi di 70 anni, domiciliato in via San Nicolò 2, si era seduto vicino al bigliettaio. Anch'egli ha ricevuto un violento urto che lo ha mandato a sbattere contro il passamano in ferro, riportando delle contusioni allo zigomo destro, per cui è stato accompagnato dalla CRI all'ospedale, assieme agli altri due infortunati.

All'astanteria dell'Ospedale maggiore, dove sono stati trasportati con un'autolettiga i tre infortunati sono stati medicati. L'invalido di Grado ha riportato delle contusioni al piede e alla spalla destri, oltre ad un'escoriazione al gomito sinistro, per cui è stato giudicato guaribile in quattro giorni. La casalinga guarirà in tre giorni per una contusione alla coscia sinistra e il Grambassi se la caverà in una settimana.

Sotto un'auto triestina una ciclista di Roveredo

Mentre stava recandosi al lavoro in bicicletta in un campo di sua proprietà, nei pressi della caserma del 132.o Reggimento carristi, la casalinga Carmela Savio, di 48 anni, da Roveredo in Piano, è rimasta vittima di un incidente stradale. Essa stava accingendosi a deviare verso una stradicciola situata sul lato sinistro della provinciale Pordenone-Aviano, quando veniva investita da un'auto pilotata da Alberto Della Vetta, residente a Trieste, in viale Terza Armata. La Savio riportava contusioni alla volta cranica e al torace, per cui doveva essere ricoverata all'ospedale di Aviano, dove è stata giudicata guaribile in due settimane.

Festeggiata dai profughi la patrona di Rovigno

Grande folla di rovignesi è accorsa ieri sera al Cacciatore per festeggiare la ricorrenza della patrona Santa Eufemia. La manifestazione, organizzata dal comitato comunale di Rovigno e dal C.L.N. dell'Istria, s'è iniziata con un atto di devozione alla statua di Santa Eufemia, eretta nel borgo intitolato al suo nome. Ai piedi della statua sono stati deposti dei mazzi di fiori, tra la commozione dei presenti. Subito dopo nella graziosa chiesetta del parco di Villa Revoltella è stata celebrata una Messa da don Mario Ruzzon, l'ultimo direttore dell'Oratorio Salesiano. Ha cantato il coro dei profughi rovignesi. La chiesa è stata purtroppo incapace di contenere la gran folla che ha dovuto sostare anche nel giardino adiacente.

Successivamente la comunità rovignese si è data convegno nel giardino della trattoria «Al Cacciatore», dove il coro dei profughi rovignesi ha intonato, tra il giubilo dei presenti, le tradizionali «bitinade». Il saluto ai presenti è stato porto, a nome del C.L.N. dell'Istria dall'on. Giacomo Bologna e dal dott. Angelo Giuricin.

Corsi post-universitari

Anche quest'anno l'Istituto postuniversitario per lo studio dell'Organizzazione aziendale di Torino, organizza dei corsi per l'integrazione degli studi universitari o della esperienza acquisita nel lavoro, con lo aggiornamento su concetti e sistemi dell'Organizzazione aziendale nei suoi vari aspetti, attraverso studio e lavoro di ricerca.

Eventuali interessati che desiderano concorrere per l'ottenimento di alcune borse di studio, possono rivolgersi per informazioni al Centro Sviluppo Economico Trieste, piazza della Borsa 14, telefoni n. 28255-56.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI MIRAMARE. Ore 21 e 22.15: «Luci e suoni» in lingua italiana. Servizio speciale autobus da piazza Goldoni (Ponte della Fabra) alle ore 20, 20.40, 21.40 e 23.

GRATTACIELO
Un film Fox di Elia KAZAN
«FANGO SULLE STELLE»
M. Clift - L. Remick

ARCOBALENO. 15.30: Dino De Laurentiis è lieto di inaugurare la stagione cinematografica 1960-'61 con il suo ultimo film «Sotto dieci bandiere», con Van Heflin, Charles Laughton, Eleonora Rossi Drago, Mylène Demongeot. Vietate tessere e omaggi.

EXCELSIOR. 16: «Le pillole di Ercole», piccante e comicissimo, con Nino Manfredi, Jeanne Valerie, Sylva Koscina, Vittorio De Sica. Vietato ai minori. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Domani, ore 10 e 11.30 grande mattinata per grandi e piccini: cartoni animati a colori M. G. M. con Orso pescatore, Bacchetta magica, Topo ed Elefante, Concerto a quattro zampe, Chicchirichì del cane. Segue: «Questo telefono - Età verde», documentario a colori. Ingresso indistintamente L. 100.

FENICE. 15.30: «Via Margutta». Un film di Mario Camerini, con Antonella Lualdi, Gérard Blain, Franco Fabrizi, Yvonne Furneaux, Cristina Gaioni, Claudio Gora. Vietato ai minori. Sospese le tessere.

FILODRAMMATICO. 16: Totò, Peppino De Filippo e Nadia Gray in un film piccante e comicissimo «Letto a tre piazze». E' un'orgia di risate. Vietato ai minori

GRATTACIELO. 16: Eccezionale prima visione dell'attesissimo capolavoro di Elia Kazan «Fango sulle stelle». Spettacolare cinemascope technicolor Fox. Interpreti: M. Clift, L. Remick.

SUPERCINEMA. 16: «La vendetta di Ercole». Un grandioso spettacolo in technicolor, con Mark Forest e Broderick Crawford e la triestina Federica Ranchi. Nuova produzione 1960-'61.

ALABARDA. 16.30: «Una ragazza per l'estate». Cinemascope technicolor con l'incantevole Petit Pascal, Michel Auclair e Michelin Presle. Film tessuto di luminose rivelazioni d'amore. Proibito ai minori.

AURORA. 16.30: Streap-tease al chiaro di luna, tutta la «dolce vita» delle incantate isole dei mari del Sud, le danze sensuali di gente primitiva e felice in «Moana, l'isola del sogno». Un meraviglioso e indimenticabile viaggio in una spettacolare produzione Cineris.

CAPITOL. 16.30. Ritorna Romy Schneider in «Sissi la favorita dello Zar», technicolor, con Jean Claude Pascal. Ultimo giorno.

CRISTALLO. 16.30: La meravigliosa Joan Collins, Edward G. Robinson e Rod Steiger nell'elettrizzante capolavoro Fox in cinemascope «I sette ladri». Regia di H. Hathaway. Sospese le tessere.

GARIBALDI. 15.30 (estivo 19.30 e 22): «Commandos» con James Garner, Etchika Choureau, J. Warden.

IMPERO. 16.30: Jerry Lewis nella sua migliore interpretazione: «Il circo a 3 piste», technicolor.

ITALIA. 16.30: Seconda settimana di entusiasmante successo. «Il bell'Antonio», il più audace e sconcertante film della stagione, con Marcello Mastroianni e Claudia Cardinale. Rigorosamente vietato ai minori.

MASSIMO. 16: «Il segno di Zorro». Ovunque la leggenderia spada di Zorro in difesa degli oppressi. Film spettacolare, con Tyrone Power e Linda Darnell. Regia di R. Mamoulian.

MODERNO. 16: «Il boia», con Robert Taylor, Tina Louise, Pier Parker. Un magnifico western Vistavision.

VIALE. 16: «La scimitarra del Saraceno», con Lex Barker, Chelo Alonso. Una meravigliosa e spettacolare avventura in technicolor.

VIALE. Domani mattinata ore 10 e 11.30. 90 minuti di risate con Stan Laurel e Oliver Hardy nel comicissimo film «Noi siamo le colonne».

VITT. VENETO. 16: Rassegna film d'arte. Solo i giorni 16 e 17 «Sorrisi di una notte d'estate». Un autentico capolavoro di Ingmar Bergman con Ulla Jacobsson, H. Henderson. Il più brioso e scintillante film dell'anno. Premiato a Cannes.

ALCIONE. 16: Brigitte Bardot con Giorgio Albertazzi e Pierre Cressoy in «La notte delle nozze» (Tradita). Grande successo.

ALDEBARAN. 16: «Un maledetto imbroglio». Il più geniale film di Pietro Germi con Eleonora Rossi Drago, Franco Fabrizi e Claudia Cardinale. Vietato ai minori.

ARISTON. 16 (ore 20.15 all'estivo, tempo permettendo): «Salvate il re». Per Cupido una spada può valere più di una corona. Avventuroso e romantico technicolor con Anthony Dexter e Jody Lawrence.

ASTORIA (già S. Marco) via Zorutti 26, fermata filovia 1. Ore 16: «Il tesoro di Montecristo», in technicolor, con Jean Marais, Lia Amanda, Roger Pigaut.

ASTRA. 16.30: «Adorabile infedele» con G. Peck, D. Kerr. Cinemascope in technicolor Fox.

IDEALE. 16: «Il mattatore». Il più esilarante e il più fantastico cinemascope dell'anno, con Vittorio Gassman, Dorian Gray, Anna Maria Ferrero e Mario Carotenuto.

MARCONI. 16: «La spada di Damasco», technicolor con Rock Hudson, Piper Laurie.

RADIO. 16: Inizio della stagione 1960-61 col capolavoro in technicolor: «La regina delle Piramidi», con Jack Hawkins e Joan Collins.

SAVONA. 16: «Due gentiluomini attraverso il Giappone», delizioso ed emozionante technicolor nelle meravigliose terre del Sol Levante con Teresa Wright e Cameron Mitchell.

NOVO CINE. 16: «Il nostro agente all'Avana», avvincente capolavoro in 3.a visione assoluta, con Alec Guinness, Maureen O'Hara.

ODEON. 16: «Capitan Fuoco», cinemascope technicolor con Lex Barker e A. Maria Ferrero. Avventuroso passionale.

SECOLO. 16: (in sala). «Come sposare mia figlia», con Rex Harrison, Kay Kendall. Brillante cinemascope technicolor.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Ore 20 e 22 (cassa 19.30): Due rappresentazioni della magnifica commedia musicale «Pal Joey». Scintillante technicolor con Rita Hayworth, Frank Sinatra e Kim Novak.

ARISTON. 20.15 (se maltempo in sala): «Salvate il re», avventuroso e romantico technicolor, con A. Dexter.

GARIBALDI. 19.30 e 22 (se maltempo in sala): «Commandos» con James Garner, Etchika Chaureau, Jack Warden.

PARADISO. 19.30 e 21.30 (cassa 19): «Il bacio della morte», avvincente successo con V. Mature, Brian Donlevy e R. Vidmark.

PONZIANA. 19.45: «Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa», l'ottimo successo di Walt Disney in technicolor.

STADIO. 19.45: «Noi duri». L'ultimo capolavoro di Fred Buscaglione, con Paolo Panelli, Bice Valori e Scilla Gabel.

VALMAURA. 17 e 19.45: «Bambole cinese», travolgente, drammatico con Victor Mature.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. «Julie», con Pascale Petit e Daniel Gelin.

VERDI. «Ultima spiaggia», con Gregory Peck, Ava Gardner, Fred Astaire e Anthony Perkins.

OGGI AL
CINE MASSIMO

IL SEGNO di ZORRO
TYRONE POWER
LINDA DARNELL
BASIL RATHBONE
REGIA DI RUBEN MAMOULIAN | DISTRIBUZIONE CAESAR FILM
Ovunque e sempre la invincibile spada di ZORRO in difesa dei deboli e degli oppressi!

APERTURA NUOVA STAGIONE
Coin

La Collezione Autunno - Inverno è già esposta nelle vetrine e nei reparti.
E' un piacevole invito a rinnovare il guardaroba secondo i suggerimenti della nuova Moda.
Visitate liberamente senza alcun obbligo d'acquisto le nostre esposizioni interne.
Tutti gli assortimenti sono improntati a un completo rinnovamento dei modelli e della qualità.
CORSO ITALIA
terital
RHODIA
"nailon"
PRODOTTI SCALA D'ORO
prodotto di qualità - SCALA D'ORO - rhodiatoce
RHODIATOCE
FIBRE NUOVE PER I TEMPI NUOVI

Shirley Bassey, una cantante inglese conosciuta soprattutto per il gioco espressivo delle mani con cui accompagna le sue interpretazioni vocali, si esibisce al celebre «Pigalle» di Londra

CINQUANTA SCIENZIATI RIUNITI A CONGRESSO A VIENNA

INDIVIDUATA LA «MALATTIA» DEI CANDIDATI AL SUICIDIO

Si tratta della malinconia che aggredisce i solitari e gli introversi
Un vasto campo di profilassi - Triste primato europeo dell'Austria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 17

«Chi parla di suicidio non ci pensa neppure lontanamente», dice un vecchio proverbio che troverebbe le sue lontane origini nella cosiddetta «vox populi». Niente di più tragicamente errato: «L'80 per cento dei suicidi annuncia pubblicamente la propria intenzione, parla di togliersi la vita e spesso denuncia la maniera che adotterà e il luogo che intende scegliere». Vale per costoro un proverbio esattamente contrario a quello suaccennato: «Chi parla di suicidio, ha già in mente di attuarlo».

Questo è quanto affermano all'unanimità oggi a Vienna i cinquanta scienziati riuniti in un congresso, la cui tematica è: «Profilassi del suicidio». Vi partecipano psicoanalisti, sociologi, psichiatri, giuristi, religiosi, studiosi di statistica, che portano le esperienze di ben trenta paesi. Il problema del suicidio viene seguito con vivissimo interesse in tutto il mondo, essendo irto di interrogativi che sono gli stessi in ogni paese.

Il prof. Hoff, primario della clinica psichiatrica di Vienna, ha preso oggi la parola — in occasione della chiusura del simposio — per affermare fra l'altro che «in società, chi esprime per esibizionismo o altre ragioni intenzioni suicide, è sicuramente fra coloro che sono candidati alla tragica fine». «Gravissimo errore sarebbe deriderlo — afferma lo studioso — o peggio ancora non credergli, perchè quasi sempre si tratta di soggetto che cerca la evasione dal proprio io meditando seriamente il suicidio; per nessuna ragione al mondo si deve scherzare sulle idee di costoro, schernendoli o altro».

Il suicida è un anormale, un ammalato che porta in sè un virus latente simile a quello della tubercolosi, che si sviluppa progressivamente e dilaga repentino quando si presenta la «situazione estrema». «L'atto in sè non è mai però determinato da una particolare situazione — affermano gli studiosi — non esistono cioè impulsi a togliersi la vita se nel soggetto non c'è la predisposizione inconscia o conscia in questo verso».

Qual è la causa prima e più frequente del suicidio? Il dott. Ringel, della Clinica psichiatrica di Vienna, sostiene che in testa a tutte si deve porre la «malinconia», che egli stesso definisce «vera e propria malattia che colpisce soprattutto soggetti depressi».

Cause «naturali» del suicidio, quali difficoltà economiche, conflitti, tensioni, malattie, vecchiaia, rimorso, disoccupazione, delusioni amorose, delitto, non sono considerate dagli studiosi «determinanti»; esse possono concorrere al suicidio, sempre però se sono accompagnate da una predisposizione psichica all'atto: «L'uomo sano nello spirito non arriva mai alla misura estrema».

La profilassi del suicidio è vastissima e si estende in tutti i settori più impensati della vita umana. Chi ha l'inclinazione può essere indotto a porre fine ai suoi giorni da cause che per un soggetto sano di spirito sono quasi sempre incomprensibili. Non esistono «età» del suicidio, nè sesso. I casi di studenti che si tolgono la vita perchè hanno ricevuto un brutto voto a scuola sono frequenti tanto quanto i casi di vecchi che si uccidono perchè stanchi di combattere con le difficoltà economiche.

In genere, è il tipo malinconico che si toglie la vita, e in particolare il solitario, l'introverso, che non comunica con il mondo esterno, che vive quasi sempre appartato: «Solo gli esseri solitari pensano al suicidio — affermano gli studiosi — chi vive in società e ama la società è immune da questo male epidemico; l'unica terapia applicabile è pertanto quella di innestare il solitario e il malinconico in un ambiente sociale con il quale possa convivere, distrarsi, abituarsi».

Vienna è stata scelta come sede di questo importante simposio internazionale di «profilassi del suicidio» a causa del triste primato che essa detiene in questo tragico settore. Notoriamente a Vienna e in tutta l'Austria il numero dei suicidi è superiore (quasi il doppio) di quello che si verifica negli altri Paesi d'Europa. Soltanto nella Germania orientale la parabola del suicidio raggiunge un indice elevato quanto quello austriaco. «La malinconia sembra essere di casa nel nostro Paese — ha detto uno degli scienziati austriaci al congresso — è una epidemia che si è abbattuta, soprattutto nel dopoguerra, sul nostro Paese».

Nel giro di dieci anni, ben 9630 persone hanno tentato in Austria di togliersi la vita. Il trenta per cento è stato salvato grazie a interventi sopravvenuti all'ultimo momento. Su centomila persone c'è una media di se suicidi all'anno in Austria. Una cifra elevatissima e impressionante. I giornali pubblicano dai due ai tre casi di suicidi alla settimana. Vi sono periodi particolari dell'anno, soprattutto in primavera e nel tardo autunno, nei quali il suicidio assume una forma veramente epidemica.

La seconda nazione europea sembra essere la Danimarca, seguita dalla Finlandia, Ungheria, Svezia, Svizzera e Norvegia. Spagna, Portogallo, Paesi Bassi e Bulgaria denunciano un numero molto ridotto di suicidi (sette su centomila unità). Il popolo meno suicida del mondo è l'irlandese (tre suicidi all'anno). L'Italia è fra le fortunate, con una media di 6-7 suicidi su centomila persone.

Quali sono le ragioni di questa diversità fra nazioni e nazione? Sono numerose: dal clima agli alimenti, dalla religione all'orografia.

Il congresso ha sottolineato che raramente i coniugati pensano al suicidio. Mentre una certa tendenza si riscontra tra i divorziati e soprattutto fra i vedovi in giovane età.

Bruno Tedeschi

FINITA LA «COMMEDIA» DEI CONIUGI VADIM

ANNETTE PIANTA IL MARITO DOPO UNA CENA DA «MAXIM'S»

Un vero fallimento il tentativo di «seconde nozze» a Tahiti
La Stroyberg ammette che Distel ha fatto precipitare le cose

Parigi, 16

La vicenda coniugale Vadim-Stroyberg si sta avviando verso l'epilogo: dopo la presentazione di «Et mourir de plaisir» della celebre coppia, Annette ha nuovamente piantato in asso il marito.

Questa volta non si tratterebbe di una semplice «scappata», ma di una decisione irrevocabile: la bionda danese avrebbe infatti deciso di porre definitivamente termine al «vaudeville» impostole - a quanto dicono i suoi amici - dal consorte.

La rottura sarebbe avvenuta martedì sera. All'uscita del grande cinema dei Campi Elisi in cui aveva assistito al fianco del marito alla «prima» del suo film, Annette era apparsa estremamente irritata. Alcune persone l'avevano udita distintamente allorchè aveva lanciato all'indirizzo di Vadim le seguenti parole: «Hai avuto quel che volevi! Ora ne ho abbastanza... Tutta questa commedia mi stomaca!».

Accompagnata da un gruppo di amici, la coppia si era quindi recata a cenare da «Maxim's». L'atmosfera però era tutt'altro che gaia, e lo era stato ancor meno dopo che, alzatasi da tavola ed allontanatasi nel bel mezzo della cena, Annette non si era più fatta viva.

Il regista di «Et Dieu crea la femme» pensava che avrebbe ritrovato la moglie nell'appartamento del Palazzo del Marais messo a loro disposizione da Paul-Louis Weiler. Ma il suo ottimismo doveva andare ben presto deluso: Annette era partita. Da allora infatti, Roger Vadim non ha più rivisto la moglie.

Le ultime parole pronunciate dall'attrice non potevano del resto essere più significative: «Tutta questa commedia mi stomaca!». Durante tutta la serata di gala, apertasi sotto il segno della riconciliazione, Annette aveva interpretato la sua parte con apparente convinzione. Annette aveva acceduto a tutte le richieste dei fotografi che le chiedevano di avvicinare il capo a quello del marito, di tenerlo per mano, di sorridergli. E Vadim, dal canto suo, non solo appariva entusiasta, ma aveva l'aria di essere l'organizzatore occulto della grande parata.

Annette Stroyberg ha confermato in un'intervista il carattere definitivo della rottura. «Abbiamo creduto — ha dichiarato l'attrice — di sistemare tutto col nostro viaggio a Tahiti, con le nostre «seconde nozze», com'è stato scritto. Purtroppo è stato un fallimento e ora più che mai sono decisa a farla finita con Vadim. Avrei voluto che la cosa si sapesse solo all'indomani del nostro colloquio davanti al giudice...».

Il giornalista le ha allora chiesto se il motivo del divorzio fosse il cantante chitarrista Distel. La risposta che ha ricevuta è molto ambigua e lascia interpretare molte cose: «Avrei divorziato anche se non l'avessi incontrato — ha risposto Annette —; la sua presenza ha precipitato soltanto gli avvenimenti. Io e Vadim non possiamo più vivere insieme: un giorno o l'altro saremmo fatalmente arrivati al divorzio».

Gli intimi di Sacha Distel e gli amici di Annette non dimenticano tuttavia le dichiarazioni fatte dal «chitarrista con gli occhi azzurri», a Saint-Tropez, la sera in cui Annette finì col cedere nuovamente alle argomentazioni del marito, che voleva condurla a Tahiti.

«Annette è una donna straordinaria — aveva detto — ma ha confessato di non amare più suo marito che come un fratello. Ma Vadim è diabolico e troppo intelligente. Ha accusato me di volermi fare della pubblicità a sue spese ed invece è lui che se ne fa a spese di Annette e mie. Comunque tengo troppo alla mia dignità per reagire nel modo da lui previsto: non alzerò un dito per riprendere Annette. Sarà lei a decidere, a tempo debito, per entrambi».

Annette, che conta tenere almeno per il momento, sino a quando cioè non sarà intervenuta una soluzione in merito, la figlia Nathalie, ha inoltre affermato che non intende più interpretare il ruolo principale nel prossimo film di Vadim, «Satan».

Annette e Roger: rottura

Attualmente, Vadim è lontano da Parigi, in Svizzera, dove si è recato immediatamente dopo la «prima» del suo film in Francia: sarà di ritorno nei prossimi giorni, ma anche la sua presenza al fianco della moglie non dovrebbe più portare alcun mutamento alla sua decisione, decisione che essa afferma aver presa dopo lunga ponderazione e in piena lucidità.

La decisione definitiva, come è noto, verrà presa il 29 settembre, giorno in cui i coniugi Vadim compariranno dinanzi al giudice di pace per il tradizionale tentativo di riconciliazione dal cui esito dipenderà l'abbandono o il proseguimento della procedura di divorzio iniziata ai primi di luglio dall'ex marito di «B.B.».

Le cronache «amorose» parigine registrano inoltre oggi un altro fatto importante: ieri pomeriggio, alla partenza dell'aereo per Monaco, due celebri fidanzati si sono presentati a Orly: ylviaS Casabianca e il tennista Jean Noel Grinda, che si reca appunto nella città tedesca per partecipare a un torneo. Essi hanno dichiarato che la data del loro contrastato matrimonio è ormai prossima, ma che attendono che un accordo intervenga con i rispettivi genitori, che sono entrambi contrari a questa unione.

Stamani si è appreso che la famiglia della giovane Casabianca, più che mai decisa a impedire simili nozze, ha deciso di tagliare completamente i viveri alla figliola ribelle, che dovrà allora, come ha già annunciato, incominciare a lavorare per guadagnarsi la vita. Sembra che Sylvia abbia già accettata la proposta della casa di mode «Cardin», che la impiegherebbe come «mannequin» a partire da lunedì prossimo.

Quanto a Jean Noel, egli ha ricevuta una proposta da parte di una casa cinematografica come attore: un contratto per sette anni. Ma, ancora indeciso fra il cinematografo e il tennis, non ha data una risposta.

RITORNO NELL'ARENA del torero Dominguin

Madrid, 16

Dopo tre anni di assenza, il famoso torero Luis Miguel Dominguin è ricomparso ieri nell'arena, ottenendo un clamoroso successo. Nel corso di una corrida nella «Plaza Monumental» egli ha trascinato la folla all'entusiasmo «matando» due tori con arte consumata.

NOVITÀ PER LA RIPRESA DI «CAMPANILE SERA»

UNA DONNA AL POSTO DEL PRESENTATORE TAGLIANI

Si tratta di Enza Sampò, già collaudata sui «video» - Restano Bongiorno e Tortora

Roma, 16

La rubrica televisiva «Campanile sera», che ritornerà in televisione il 22 prossimo, continuerà a essere presentata. al Teatro della Fiera di Milano, da Mike Bongiorno, mentre i collegamenti coi vari paesi in gara verranno curati da Enzo Tortora e da Enza Sampò. Quest'ultima, come si ricorderà, è stata la presentatrice del programma per ragazzi «Il Circolo dei Castori».

In proposito, al dott. Sergio Pugliese, direttore dei programmi TV, viene attribuita questa dichiarazione: «La decisione non ha alcun carattere di eccezionalità. Tutte le rubriche, infatti, vengono riesaminate nel periodo in cui sono sospese per sottoporle eventualmente a modifiche con il solo scopo di migliorarle. Nel caso specifico di «Campanile sera», si è voluto ricorrere a una formula diversa, inserendo nel «cast» dei presentatori esterni un uomo e una donna anzichè due uomini. Lo scambio di battute tra un uomo e una donna, da un paese all'altro, è ritenuto più idoneo a dar vita a un dialogo più vivace, che risponde, d'altra parte, a forme più moderne di spettacolo e ai gusti dei telespettatori. Una rubrica, basata sulla partecipazione diretta degli abitanti di una cittadina, deve infatti evitare di cadere nella monotonia rinnovandosi attraverso nuovi motivi capaci di ridonarle freschezza e originalità. A Renato Tagliani, che non è stato reinserito nel «cast» di «Campanile sera», verrà affidato un altro importante programma attualmente allo studio».

Le dichiarazioni del dottor Pugliese costituiscono una risposta indiretta alle ipotesi di quanti hanno interpretato la sostituzione di Renato Tagliani come una conseguenza della gelosia di mestiere che Mike Bongiorno nutrirebbe nei riguardi dei suoi colleghi.

POCHE ORE DOPO IL TRIONFALE ARRIVO A PARIGI

TENTA DI UCCIDERSI LA «PIÙ BELLA DEL MONDO»

Silvia Sorrento dormiva sui gradini di un lussuoso palazzo: ha voluto avvelenarsi ingerendo una forte dose di sonnifero

Parigi, 16

Silvia Sorrento, l'avvenente fanciulla recentemente eletta a Venezia «la più bella ragazza del mondo» da una giuria presieduta dal principe Orsini, è ricoverata da stamane in un ospedale parigino, in seguito a un tentativo di avvelenamento. Le sue condizioni sono molto preoccupanti.

Il tragico tentativo di Silvia Sorrento sembra inesplicabile. La ragazza non è in grado di parlare, e si considera perlomeno sconcertante il fatto che abbia tentato di uccidersi poche ore dopo il suo gioioso arrivo nella capitale.

Il corpo esanime della fanciulla era stato trovato stamani sulle lastre di marmo bianche e nere nell'atrio di uno splendido palazzo degli inizi del 17.o secolo, situato nell'isola della «Citè». Nel cortile interno del palazzo, in cui visse ancha il cognato di Colbert, varie scale monumentali conducono agli appartamenti di numerose personalità, fra il conte De Pury, l'attrice Beatrice Altaribba e il vulcanologo e cineasta Haroun Tazieff.

La prima persona a notare la presenza della bella sconosciuta addormentata era stata, alle ore 8.30, una fanciulla di origine belga che scendeva dall'appartamento di Haroun Tazieff. La dormiente, che indossava un «cardigan» color topazio e una gonna a quadrettoni, giaceva al suolo con accanto la borsetta. Precipitatasi ad avvertire la portinaia, e tornata in compagnia di quest'ultima nell'atrio, la ragazza vi si era imbattuta in uno sconosciuto, che aveva dichiarato: «Si è avvelenata: vi è un tubetto di barbiturici nella borsetta».

Era stato a questo punto che la portinaia aveva deciso di chiamare la polizia. Giunti sul posto, gli ispettori hanno ritrovato, infatti, un tubetto di barbiturici e una scatola di un medicinale molto più tossico, l'uno e l'altra completamente vuoti. Inoltre, sono pure stati trovati vari ritagli di giornale concernenti l'arrivo a Parigi di Silvia Sorrento. Tutti gli echi dello «sbarco» nella capitale della «più bella ragazza del mondo» recavano attorno ampi cerchi tracciati con un bastoncino di rossetto.

Gli articoli ponevano in particolare l'accento sul fatto che, all'arrivo, Silvia Sorrento, che indossava un superbo abito in lamè d'oro, aveva lanciato dai gradini della Gare de Lyon un grido che era tutto un programma: «A noi due Parigi!».

Benchè la polizia osservi il più rigoroso riserbo sull'esito dell'inchiesta, si è sparsa la voce secondo cui le ragioni del tentato suicidio di Silvia Sorrento sarebbero indicate in una lettera trovata nella borsetta della fanciulla. Costei avrebbe lasciato un vero e proprio atto d'accusa nei confronti di Beatrice Altaribba, colpevole, ai suoi occhi, di averle sottratto la parte di protagonista del film «Play Boys», il cui primo giro di manovella verrà dato fra qualche settimana. Silvia Sorrento avrebbe così deciso di morire nel palazzo in cui abita la sua rivale, affinchè il rimorso di quest'ultima fosse ancora più cocente.

Le condizioni della giovane attrice permangono gravissime.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Corso di portoghese; 7: Giornale - Musiche del mattino; 8: Giornale - Crescendo; 11: La palla al balzo; 11.30: Voci vive; 11.40: Musica sinfonica; 12.10: Canzoni; 12.25: Album musicale; 13: Giornale - Lanterne e lucciole; 13.30: Piccolo club; 14: Giornale; 16: Sorella Radio; 16.45: Musica folcloristica italiana; 17: Giornale - Le opinioni degli altri; 17.20: Corso di tedesco; 17.40: Complesso Esperia; 17.55: Il libro della settimana; 18.10: Cori d'ogni tempo e paese; 18.25: Estrazioni del Lotto; 18.30: L'approdo; 19: Il settimanale dell'industria; 19.30: Ricordo di Paderewski; 20: Canzoni; 20.30: Giornale - Radiosport; 21: Il flauto magico; 21.20: «Il forestiero», radiodramma; 22.20: Echi degli spettacoli nel mondo; 22.35: Orchestre Puente e Winterhalter; 23.15: Giornale - Plenilunio; 24: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

9: Notizie - Vecchi motivi - La voce di oggi: Connie Francis - A tempo di fox-trot; 10: «Il centone», rivista; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Il signore delle 13; 13.30: Giornale - Il discobolo; 14: Soli con la musica; 14.30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Parata d'orchestre; 15.30: Giornale; 15.40: I «Four Freshmen» e «Los Chakachas»; 16: Canti popolari italiani; 16.20: Fantasia di motivi; 16.40: Musica operistica; 17: Viaggi quasi immaginari: Spagna; 17.30: In due si vince meglio; 18.30: Giornale - Ballate con noi; 19.25: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20.30: «Il tabarro», di G. Puccini - «Suor Angelica», di G. Puccini; 22.45: Ultime notizie.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - Giornale da Parigi, Amburgo, Colonia e Londra; 10: Schedario musicale; 10.30: La cantata profana; 11: Le grandi trascrizioni; 11.30: La sinfonia italiana nel Novecento; 12.30: Pagine facili di grandi compositori; 12.45: La musica attraverso la danza; 13: Antologia; 13.15: Musica da camera; 13.25: Aria di casa nostra; 13.30: Musiche di Brahms e Hindemith; 14.30: «Attila», di Giuseppe Verdi - «Orfeo vedovo», di A. Savinio.

III PROGRAMMA

17: Musiche strumentali di F. Schubert; 18: La metodologia critica nordamericana; 18.30: La musica per violino dalle origini a G. B. Viotti; 19: Lettere del primo rappresentante del Re di Sardegna alla Corte di Caterina II; 19.45: L'indicatore economico; 20: Concerto; 21: Giornale; 21.30: Festival internazionale di musica contemporanea; Concerto; 23.35: Congedo.

PER I VOSTRI ACQUISTI DI RADIO E TV
Universaltecnica
CORSO GARIBALDI, 4

LOCALI

(TRIESTE)

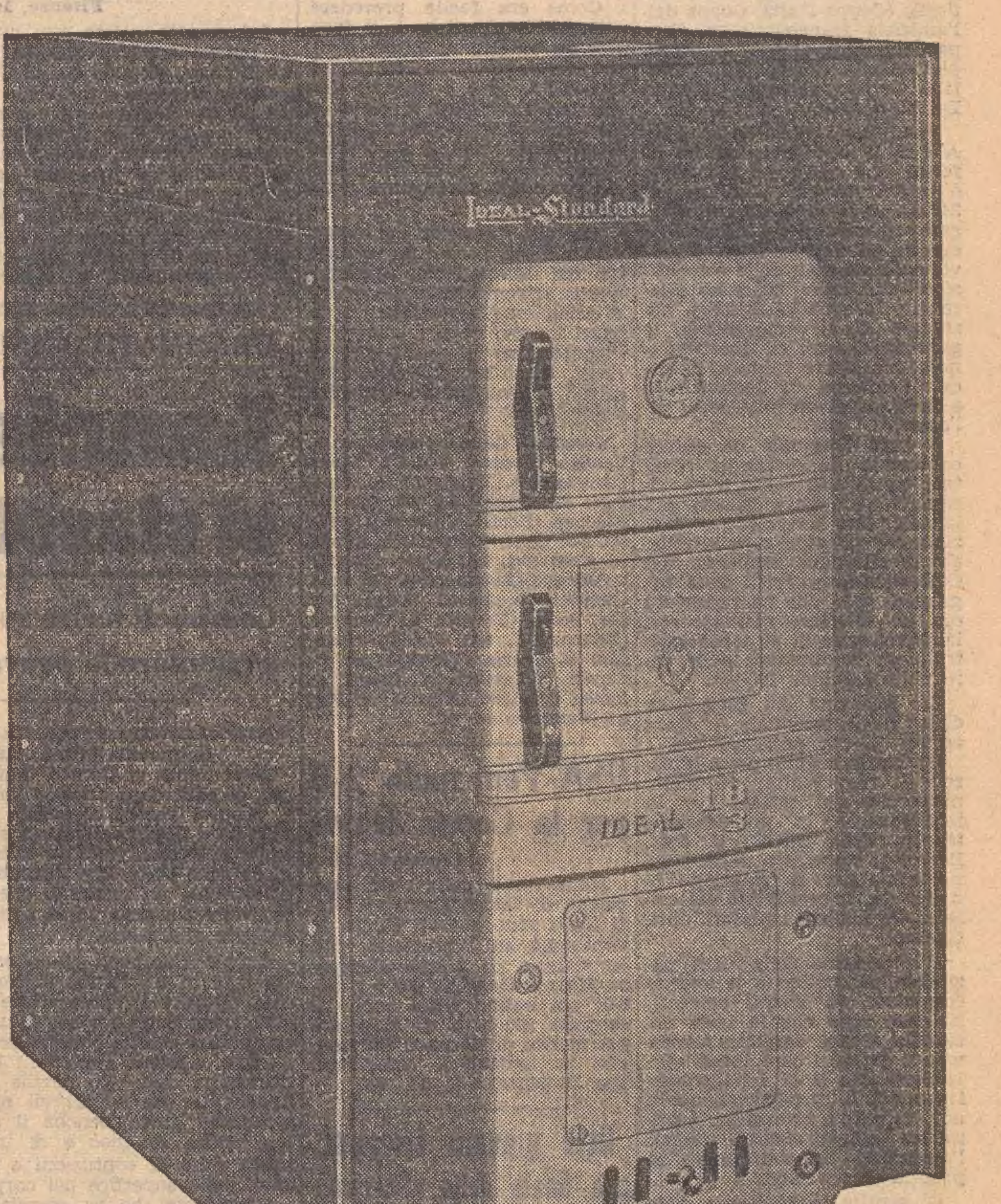
7.30: Il Gazzettino giuliano; 12.10: «Terza pagina»; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 14.15: Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache; 14.55: Da «Città amara», liriche di Nora Polaghi; 15.05: Canzoni senza parole; 15.30: Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Micol; 20: Il Gazzettino giuliano con «Sette giorni a Trieste».

TELEVISIONE

17: La TV dei ragazzi; 18.30: Telegiornale; 18.50: Uomini e libri; 19.10: Le macchine dell'era atomica; 19.25: Enigmi e tragedie della storia: Mayerling; 19.55: La settimana nel mondo; 20.08: Servizio sulle colonie estive; 20.30: Telegiornale; 21.05: Voci e volti della Radio alla ribalta televisiva; 22: Hitchock presenta: «Un investimento sicuro»; 22.25: Safari: «Alla ricerca delle grandi zanne»; 22.50: Telegiornale.

Dopo la recente trasmissione di «Gianni Schicchi», la Radio riprende questa sera le altre due opere in un atto del celebre trittico pucciniano: «Il tabarro» e «Suor Angelica», che andranno in onda nel «Secondo programma» alle 20.30. Direttore d'orchestra sarà Oliviero De Fabritiis. Nel «Tabarro» canteranno Carlo Tagliabue, Mirto Picchi, Mario Carlin, Eraldo Coda, Clara Petrella, Mafalda Masini, Walter Artioli, Elvira Galassi e Dino Rulli; in «Suor Angelica» Edda Vincenzi, Jolanda Gardino, Ortensia Beggiato, Palma Martini, Stefania Malagù, Angela Rocco, Cecilia Fusco, Elvidia Ferracuti, Antonietta Sighele, Alberta Valentini, Pinuccia Perotti, Giovanna Vinci, Janette Lombard e Maria Luisa Pastorini. Nella foto: Clara Petrella e Carlo Tagliabue in una scena del «Tabarro».

LA CALDAIA LB 3 NAFTA ad altissimo rendimento



Il pregio di una caldaia si giudica dalla resa. Questa nuova Caldaia, studiata apposta per funzionare a nafta, raggiunge un rendimento dell'86%; una resa così elevata significa risparmio di combustibile e più calore nella vostra casa.

I dati di rendimento sono garantiti dalle minuziose prove eseguite nel laboratorio del centro Europeo IDEAL-Standard di Parigi.

La Caldaia LB 3 ha anche un altro pregio: in caso di necessità può essere facilmente trasformata per il funzionamento a carbone.

Il marchio di fama mondiale IDEAL-Standard vi garantisce un prodotto ideato e realizzato dai maggiori esperti nel settore del riscaldamento.

Richiedete l'opuscolo illustrato che verrà inviato gratuitamente.

IDEAL-Standard

IDEAL-Standard
Milano - Via A. M. Ampère, 102 - telef. 243.141 - 286.804

L'ARREDAMENTO DELLA CUCINA

FAMA LLC

UDINE - VIA PLANIS N. 20
(inizio cavalcavia per Cividale) - Telefono n. 53195.
«dalla fabbrica alla vostra casa»
Visitateci alla MOSTRA DELLA CASA MODERNA - Posteggio 11 - Aula B

CRONACHE SPORTIVE

LA RELAZIONE DI PASQUALE ALL'ASSEMBLEA DELLE SOCIETA'

Aumentati gli spettatori delle partite di foot-ball

Otto miliardi di lire sono stati incassati sui vari campi in un anno - Considerati soddisfacenti i risultati tecnici

Milano, 16

Si è svolta oggi, nella sede della Lega nazionale, l'assemblea delle società che erano state convocate il 7 settembre per discutere le relazioni morale e finanziaria dell'anno sportivo 1959-60.

Presenti i delegati di 35 delle 38 società di Lega nazionale, il dott. Pasquale ha svolto la relazione morale per l'anno sportivo 1959-60 accennando ai soddisfacenti risultati tecnici e agonistici dell'ultima annata, sia per quanto riguarda i campionati delle Serie A e B, sia per le altre competizioni ufficiali (Coppa Italia, Coppa dell'amicizia franco-italiana, Coppa delle Alpi, Coppa dell'Europa Centrale, Campionato cadetti e Torneo giovanile «Emilio De Martino»).

Per quanto riguarda le Serie A e B, il dott. Pasquale ha riferito che nell'anno 1959-60 si è registrato un aumento di 347.465 spettatori ed un maggiore introito di L. 418.332.400; egli ha poi aggiunto che il movimento generale delle competizioni calcistiche, cui sono interessate le squadre di Lega nazionale, se si comprendono le gare amichevoli ed internazionali, può essere valutato in circa 11 milioni di spettatori e 8 miliardi di introiti lordi all'anno.

Il dott. Pasquale ha quindi constatato gli eccellenti risultati conseguiti, tanto nella direzione delle gare quanto nella disciplina formale e sostanziale dei giocatori e delle folle, grazie all'azione esplicata dal Commissariato arbitri della Lega nazionale, che ha raggiunto ora un ulteriore risultato con la formazione di 40 terne arbitrali per la direzione delle gare nella stagione 1960-61.

La relazione del presidente della Lega nazionale è stata approvata per acclamazione.

Hanno in seguito preso la parola il rag. Walter Mandelli, presidente del settore per la istruzione e la preparazione tecnica della FIGC, il dott. Perlasca, segretario della Lega nazionale per la relazione finanziaria, il presidente del collegio dei revisori ispettori, dott. Gaetani.

Il presidente della Lega nazionale, raccogliendo le istanze formulate da alcuni delegati, ha reso noto che la Lega nazionale stessa sarebbe favorevole a dotare i campionati delle Serie A e B di «challenges» trasmissibili, rispettivamente in oro, argento e bronzo per i primi tre posti di ciascun torneo: l'assemblea ha confermato la propria approvazione.

E' seguita la consegna delle coppe e delle medaglie assegnate alle squadre vincenti nelle competizioni ufficiali della stagione 1959-60, ai loro presidenti e ai giocatori.

O. Davis e Kauffman ex equo sui 400 in 45"7

Colonia, 16

Sessantamila spettatori, forse la folla più numerosa che si ricordi nel dopoguerra in Germania ad una riunione di atletica leggera, hanno assistito a una nuova edizione, peraltro ridotta, del cavalleresco duello sui 400 metri piani che nelle Olimpiadi di Roma pose di fronte l'americano Otis Davis e il tedesco Carl Kauffman.

Davis, medaglia d'oro olimpica sulla distanza, e Kauffman segnarono a Roma, come si ricorderà, lo stesso tempo record di 44"9. Ed oggi hanno segnato entrambi lo stesso tempo, ma di 45"7, e sono stati proclamati primi ex aequo.

Il tedesco aveva condotto la gara per tutto il percorso e lo americano con uno sforzo finale ha toccato il traguardo insieme a lui. In un primo momento Kauffman era stato proclamato vincitore, ma dopo un controllo delle fotografie dello arrivo i giudici hanno cambiato parere, e, come si è detto, hanno emesso un verdetto di parità fra i due corridori.

Fra gli altri risultati della giornata, il francese Abou Seye, medaglia di bronzo a Roma sui 200 metri, ha corso la distanza con il tempo di 20"4, eguagliando il record europeo. Le medaglia d'argento olimpica Carney (USA) si è classificato secondo in 20"8, e il tedesco Manfred Germar, finora recordman europeo sulla distanza, è giunto terzo in 20"9.

Armin Hary, medaglia d'oro sui 100 metri, ha vinto facilmente la gara in 10"3, con Abu Seye secondo in 10"5 e l'americano Paul Winder terzo exaequo. Il quartetto tedesco Cullman, Hary, Mahlendorf e Lauer ha vinto la staffetta 400 metri in 39"6, sfiorando il record mondiale (39"5).

La «Porro-Lambertenghi»

Ritardate dalla pioggia le eliminatorie

Milano, 16

La pioggia ha impedito lo svolgimento di tre gare del pomeriggio, valevoli per i quarti di finale della Coppa Porro-Lambertenghi. Infatti, se n'è disputata una sola, quella tra il messinese Giordano e il bergamasco Piana, che è stato nettamente sconfitto.

Al mattino, il forte vento non aveva ostacolao invece la disputa degli incontri per gli ottavi di finale. Tra i più significativi ed interessanti quello tra Polon e Castagno. Ha vinto il primo ma — almeno nel primo set — ha faticato non poco prima di superare il valido avversario. Vivace ed emozionante il confronto tra Piana e Mandolini, risoltosi a favore del bergamasco soltanto nel terzo set. Chi ha superato il primo turno con relativa facilità è stato il messinese Giordano, che poi nel pomeriggio si è qualificato per le semifinali battendo Piana, evidentemente provato dalla gara del mattino.

Come era facile prevedere, Giordano resta il n. 1, il favorito da battere di queste finali del torneo giovanile Porro-Lambertenghi. Tra i ragazzi che gli contenderanno il passo ci sono il trevigiano Polon, il romano Castigliano, il napoletano Russo e il bolognese Bina, uno dei giuocatori tecnicamente più dotati.

Domani, seconda giornata, saranno di turno le ragazze, tra cui la triestina Kostoris, che si affronteranno nei quarti di finale e nelle semifinali. I ragazzi invece, dopo i «recuperi» disputeranno le semifinali. Le finali, tanto maschili che femminili, si svolgeranno domenica pomeriggio.

I risultati: Giordano (Messina) b. Valogra (Genova) 6-0, 6-1; Piana (Bergamo) b. Mandolini (S. Benedetto del Tronto) 6-3, 4-6, 6-0; Castigliano (Roma) b. Crotta (Ivrea) 6-3, 6-5; Ciotti (Comerio) b. Pisano (Cagliari) 6-4, 6-4; Russo (Napoli) b. Menasci (Livorno) 6-4, 6-2; Bina (Bologna) b. Sciotti (Lecce) 6-3, 6-3; Polon (Treviso) b. Castagno (Torino) 7-5, 6-1; Stellato (Bologna) b. Guerra (Vicenza) per rinuncia dell'avversario. Quarti di finale: Giordano (Messina) b. Piana (Bergamo) 6-1, 6-3.

USA-Venezuela 2-0 per la Coppa Davis

Cleveland, 16

Nella finale della zona americana di Coppa Davis gli Stati Uniti sono passati subito in vantaggio sul Venezuela, con la vittoria di Barry Mackay su Marcos Bambus per 8-1, 6-1, 6-0; poi hanno vinto anche il secondo incontro di singolare per merito di Bernard Bartzen, che ha battuto il venezolano Iyo Pimentel 6-0, 6-1, 6-1.

Otto giovani triestini alla finale della «Scarioni»

Partono stamane alla volta di Milano per disputare la finalissima della 42.a Coppa Scarioni, ben otto giovani atleti triestini. E' la rappresentanza più numerosa che Trieste abbia finora dato alla classica finalissima. A questi giovani vada l'augurio di tutti gli sportivi triestini per una affermazione che ripeta il successo ottenuto l'anno scorso dalla Passagnoli (vincitrice dei 50 m.s.l.) e da Berani (vincitore della 50 m. dorso), ambedue appartenenti al Centro addestramento nuoto del C.O.N.I.

A difendere i colori di Trieste quest'anno saranno: 50 m. s. l. maschile: Brazzach Giuseppe (U.S. Triestina); 50 m. rana m.: Braulin Cesare (A.S. Edera); 50 m. dorso m.: Lippos Bruno (U.S. Triestina), Pedol Umberto (A.S. Edera); 50 m. s. l. femminile: Leghissa Paola (C.A.N. CONI); 50 m. dorso femminile: Scamperle Patrizia (C. A. N. CONI), Tikal Evelina (U. S. Triestina), Malli Barbara (C. A.N. CONI).

Gastone Nencini al Giro del Lazio

Firenze, 16

Interrogato questa sera circa la notizia apparsa oggi su un quotidiano, secondo cui la Carpano lo avrebbe squalificato fino al 31 dicembre, il recente vincitore del Giro di Francia, Gastone Nencini, ha dichiarato: «Domenica prossima sarò alla partenza del Giro del Lazio, ultima prova di qualificazione per il campionato a squadre e per il campionato assoluto professionisti su strada».

Per la finale col Canasta

Due giocatori USA nella squadra del Trieste

Due giuocatori americani debutteranno domani nelle file del Trieste di baseball, che incontrerà, per le finali nazionali della Serie «B», il Canasta di Bologna. Si tratta di Yoshiaka, d'origine giapponese e di Wilbrandt. Entrambi i giuocatori hanno militato nel Red Knights di Vicenza. I dirigenti della società alabardata hanno concluso nella giornata di ieri le trattative, per cui sia Yoshiaka che Wilbrandt verranno a rinforzare domani il Trieste.

Wilbrandt giuoca nel ruolo di terza base ed è un ottimo battitore; Yoshiaka, che ricopre il ruolo di esterno, è un fuoriclasse, e lo ha dimostrato ampiamente nel corso del «Sebree» dove si è assicurato il premio quale miglior battitore del torneo.

L'incontro con il Canasta di Bologna, come ha deciso la Commissione tecnica arbitrale, si giuocherà sul campo di Villa Opicina alle ore 15. Il Trieste, per un incidente occorso all'esterno centro Orel durante l'allenamento di giovedì, e per la squalifica di Veliscek, sembrava sino a ieri nei pasticci, in quanto l'allenatore Masotti non sapeva proprio come sostituire i due giuocatori. L'ingaggio di Yoshiaka e Wilbrandt ha ridato fiducia alla squadra, che contro il Canasta tenterà di assicurarsi la promozione fra le elette del baseball italiano.

Helenio Herrera, il nuovo allenatore dell'Inter, in conversazione con Invernizzi. Presto s'inizia il campionato e con esso incominciano le preoccupazioni: le raccomandazioni non bastano mai

DRAMMATICO INCIDENTE SULLA PISTA DEL LAGO SALATO

Lanciato a 450 all'ora si sfascia l'«Uccello azzurro»

Campbell ferito superficialmente - Ha dichiarato: «Sono pronto a ritentare la prova» - Inutilizzabile l'auto: costava 300 milioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bonneville (Utah), 16

Le speranze di Donald Campbell di abbassare ulteriormente il proprio record mondiale di velocità a bordo dell'ultima edizione dell'ormai famoso «Bluebird» sono state oggi distrutte: ed è quasi un miracolo che il recordman inglese abbia potuto sfuggire alla morte.

Donald Campbell giace questa sera in un lettino all'ospedale di Tooele Valley, dove è stato trasportato a bordo di una ambulanza che ha coperto velocissima, a sirene spiegate, i 130 chilometri tra Bonneville e Tooele. Le sue condizioni non sembrano gravi, benchè il pilota soffra di choc e di una lunga serie di contusioni e lesioni sulla superfice del corpo.

L'incidente che ha completamente distrutto l'«Uccello azzurro» e ferito il pilota si è verificato mentre il mastodontico «Bluebird» correva a una velocità non inferiore ai 450 chilometri orari. Secondo la prima ricostruzione dei fatti, la macchina a un certo momento ha accelerato in misura anormale, superando la stessa enorme velocità prevista. Si pensa a un guasto dell'apparato motore, per cui il bolide è sfuggito a ogni possibilità di controllo.

Erano le 7,10 (14,10 ora italiana) e Campbell stava per terminare la seconda prova sul lungo rettifilo sabbioso di Salt Falts. Nella prima prova Campbell aveva raggiunto i 480 chilometri orari. Si era regolarmente arrestato (grazie agli speciali freni «tripli» ad aria, e quindi a dischi e a pistone), e trentaquattro minuti più tardi aveva ripreso la corsa in senso inverso. Come è noto, per la validità dei record mondiali i percorsi devono essere eseguiti nei due sensi su un rettilineo.

L'«Uccello azzurro» aveva percorso circa cinque chilometri quando all'improvviso lo si è visto ondeggiare, quindi rovesciarsi tre volte, percorrere sul fianco ancora circa quattrocento metri e infine terminare nuovamente diritto la terribile carambola: ma gli mancavano due delle quattro ruote, e aveva la carrozzeria metallica piegata e contorta.

Il capo dell'équipe dei meccanici di Campbell è stato tra i primi a raggiungere, a bordo di una veloce auto e seguito da un'ambulanza, il punto dove luccicava, ormai immobile, il «Bluebird». Immediatamente le autorità di Bonneville provvedevano a far chiudere ai giornalisti e al pubblico la lunga pista, sia per garantire il rapido ritorno dell'ambulanza con il ferito, sia per permettere che, in un secondo tempo, sulla pista non «rovinata» dal passaggio di estranei, i tecnici possano ricostruire minutamente i particolari del volo dell'«Uccello azzurro», e stabilire tra l'altro se la concomitanza di una accidentalità del terreno possa avere contribuito all'incidente che ha distrutto la potente vettura.

Appena Donald Campbell è stato tolto dai rottami della sua auto, l'impressione destata dalle sue condizioni era pessima. Il pilota aveva una profonda ferita sopra l'occhio sinistro, i due globi oculari ruotavano asincronicamente, ed egli non era in condizioni di connettere. La moglie Tonia, che assisteva alle prove, è salita sull'ambulanza che recava il marito all'ospedale.

Le notizie successive fortunatamente erano meno allarmanti. Campbell si è ripreso ed ha ricominciato a parlare: «E' stato un colpo terribile, ma credo che tutto stia andando per il meglio...», ha detto. I medici che lo esaminavano riferiscono che il corridore ha anche esclamato a più riprese: «Fortuna che non ha preso fuoco...».

Effettivamente nel triplo rovesciamento dell'«Uccello Azzurro» il carburante speciale usato per la prova ha incominciato a defluire rapidamente: ancora dopo l'arresto della vettura il carburante ha continuato a colare per tre minuti, fortunatamente, come ha sottolineato il pilota, senza prendere fuoco.

Le prime risultanze sul relitto dell'auto hanno tra l'altro chiarito che nessuna delle quattro gomme (nemmeno quelle delle due ruote distaccatesi dall'auto) è scoppiata.

Campbell aveva nei giorni scorsi affermato più volte che se fosse riuscito in questa occasione a stabilire il nuovo record del mondo, si sarebbe poi ritirato da tentativi di primato. A parte le ferite, il disastro del «Bluebird» costituisce per lui, ora, anche un grave colpo finanziario. «L'«Uccello Azzurro» era costato oltre trecento milioni di lire.

Ai giornalisti che attendevano all'ospedale di Tooele il «secondo» di Campbell, Peter Carr, ha dato questa sera notizie ottime: «E' un miracolo, ma tutte le ferite sono superficiali — ha detto —. Quando lo hanno trasportato per l'esame in una camera operatoria, Campbell si è sforzato di scendere da solo dalla barella, mentre gli stessi medici si facevano avanti per fermarlo onde non facesse sforzi. Credo che sarà in grado di lasciare l'ospedale quanto prima». Nell'urto, Campbell ha sbattuto violentemente il capo prima a sinistra e poi a destra della stretta cabina di pilotaggio. Si è così prodotto la ferita all'occhio e le altre contusioni.

In serata lo stesso Campbell ha dichiarato: «Sto bene ed i medici mi hanno assicurato che domani potrò lasciare l'ospedale. Me la sono cavata perchè nell'abitacolo ero assicurato con cinture di sicurezza del tipo di quelle usate sugli aerei da caccia, e perchè tutta la cabina è foderata di gomma piuma. Sono pronto a ritentare, se potrò rimettere in ordine il «Bluebird».

Eyrl Duke

Campbell vestito con la speciale «tuta» da corsa

Tema: Olimpiadi

Conferenza al Panathlon di Mario Grassi

Ieri sera si è svolta la riunione conviviale del Panathlon Club Trieste, al termine della quale il presidente prof. Antonio Marussi ha dato relazione dell'attività sociale.

Successivamente il giornalista Mario Grassi ha tenuto una conferenza sul tema olimpico illustrando il successo tecnico, organizzativo e morale conseguito dai Giochi di Roma. La brillante relazione è stata corredata da impressioni personali sull'incremento dello sport sul mondo, con particolare riguardo all'ascesa dello sport nazionale e al contributo che ad esso hanno dato 28 azzurri provenienti dalla Venezia Giulia.

La nostra regione, la più piccola d'Italia, figura al terzo posto, preceduta soltanto dalla Lombardia e dal Lazio nel contributo numerico dato all'affermazione olimpica dello sport italiano.

In precedenza l'ing. Ulessi, vicepresidente del Panathlon, ha riferito sul viaggio del Panathlon Club d'Italia in Grecia per presenziare sul colle di Olimpia all'accensione della fiaccola dei Giochi.

Riunione di tecnici di basket

Candidatura di Trieste quale sede del Congresso

Il presidente del Gruppo arbitri di pallacanestro del Comitato regionale Friuli - Venezia Giulia, cav. Giordano Andri, ha proposto al presidente della Federazione prof. Scuri, e al presidente del Comitato italiano arbitri dott. Scarso, di designare Trieste quale sede della riunione dei fiduciari regionali e del raduno tecnico nazionale. Per tale raduno è già stata fissata la data del 30 settembre, ma non ancora la località. Nella sua richiesta il presidente regionale Andri ha precisato che l'eventuale designazione di Trieste a sede delle riunioni «costituirebbe un riconoscimento all'apporto dato dalla pallacanestro giuliana alla nazionale italiana».

Convincente vittoria di Polidori su Craig

Melbourne, 16

L'italiano Altidoro Polidori ha ottenuto questa sera una convincente vittoria ai punti sul peso leggero Dave Craig di Sidney, in un incontro sulla distanza di 12 riprese.

Polidori si è dimostrato troppo astuto e ricco d'esperienza per il giovane australiano.

AL MORETTI SI GIOCHERA' PER LA COPPA ITALIA

Udinese-Triestina non sarà un «provino»

Bernard e Trevisan nella formazione alabardata al posto di Frigeri e Reina tuttora indisponibili

Non sarà domenica la prima volta che Triestina ed Udinese si cimentano tra di loro alla vigilia del campionato. I «provini» tra rossoalabardati e bianconeri friulani costituiscono quasi una regola; solo raramente è stata scelta una strada diversa. Ad ogni modo questa volta non si tratterà di un «provino», bensì di un «match» in piena regola, poichè si giuocherà per superare un altro turno della Coppa Italia. Abbinando questo fattore alla rivalità sportiva sempre accesa in un «derby», si ricaverà che la partita Udinese-Triestina avrà validi motivi di richiamo.

Vale la pena a questo punto rispolverare dall'archivio i dati sui trascorsi di Triestina-Udinese. Tra essi troviamo un risultato che non ha precedenti nella storia degli incontri fra le due società. Chi non ricorda quel pomeriggio del 24 agosto 1957, quando i «tifosi» si recarono allo stadio per godersi una tranquilla «amichevole», e poi ne uscirono costernati? Ve lo ricordate quel 10 a 1 inflitto dall'Udinese alla Triestina sul rettangolo di Valmaura? Facce scure al termine di quell'impari duello, tanto era apparsa evidente la schiacciante superiorità dell'una sull'altra contendente.

Ricordiamo ancora il viso arrossato di Carletto Belloni, il quale, salendo in macchina a fine partita, pronunciò solo pochi monosillabi: «E' grave... Bisogna darci dentro, ragazzi...».

E l'espressione incredula di Francesco Petagna che aveva perso il suo buonumore? Petris e Milani erano muti, Tulissi e Claut imbambolati, Mazzero e Varglien non volevano crederci, Rimbaldo, Bandini e Castano avevano tagliato la corda prima degli altri, mentre Rinaldo Olivieri era accasciato. Li abbiamo nominati tutti? Si, proprio tutti e undici, gli stessi che quasi un anno dopo lasciavano in eredità ad altri la più bella pagina calcistica scritta dalla Triestina.

L'annata di Petris e Milani, di Castano e di Varglien, di Mazzero e Bandini era incominciata male. Come finì, nessuno lo ha scordato, benchè molta acqua sia ormai passata sotto i ponti. I bianconeri udinesi quel giorno giuocarono come furie scatenate: il nordico Lindskog fece passare a Bandini (ed al suo sostituto Rumich) ben sei gual. Fontanesi e Bettini, con l'aiuto di Pentrelli, fecero il resto. Sul dieci a zero i friulani non forzarono e così Attili, lasciato per un momento libero, potè salvare l'onore piazzando il gol della bandiera. Si pensava che la Triestina finisse in Serie C, invece la squadra si ritrovò in A alla fine del campionato.

Udinese e Triestina si ritroveranno ancora una volta faccia a faccia. La Triestina accuserà le assenze di Frigeri e Reina. La lista dei convocati comprende tredici nominativi, e precisamente: Luison, Bernard, Brach, Larini, Marangon, De Grassi, Trevisan, Rebizzi, Demenia, Sadar, Fortunato, De Min e Cossar. La partenza alla volta di Udine avverrà nella mattinata di domenica in pullman.

Senza Tagliavini domani l'Udinese

Udine, 16

Quando sembrava che l'Udinese contro la Triestina avrebbe collaudato la formazione che nella prima giornata di campionato incontrerà la Juventus, proprio questa sera è giunta da Roma la notizia che il militare Tagliavini non sarà della partita. L'Udinese pertanto si vedrà costretta a confermare la formazione che domenica scorsa ha giocato a Verona. Saranno così in campo: Bertossi; Del Bene, Vallenti; Giacomini, Sassi, Segato; Canella, Menegotti, Bettini, Bagnoli, Tinazzi. Nel secondo tempo il portiere Dinelli, figlio dell'ex numero uno della fortissima formazione di Pola, il Grion, prenderà il posto di Bertossi, e probabilmente verranno impiegati anche il terzino Garbuglia e l'attaccante Meroi.

A Udine viva è l'attesa per vedere all'opera il nuovo undici bianconero, che finora ha giocato solamente in trasferta. L'incontro con la Triestina pertanto sarà molto seguito, anche per il fatto che tra queste due società la rivalità derivante da motivi di campanile non è mai scaduta, nè quando a retrocedere in Serie B fu l'Udinese, nè ora che tra i cadetti giuoca la Triestina.

Il torneo al TCT verso la conclusione

Il torneo regionale di terza categoria in corso sui campi di via Guido Reni si avvia alla conclusione. Oggi verrà disputata la prima finale, quella del doppio maschile. Nel singolare femminile e nel singolare maschile si è giunti ai turni di semifinale, e le gare conclusive dovrebbero aver luogo nella giornata di domani. Ecco i risultati di ieri:

Singolare maschile: Flego (TCT) b. Kotzman (TCT) 6-0, 4-6, 9-7; Lollis (CMM) b. Marinetto (Tarv.) 2-6, 6-1, 6-4; Candotti (CRDA) b. Vidulli (CRDA) 6-1, 5-7, 6-4; Antonini (TCT) b. Candotti (CRDA) 6-2, 1-6, 6-4. **Singolare femminile:** Benvenuti (CMM) b. Bertasso (CRDA) 6-4, 7-5; Varini (TCT) b. Stauber (TCT) 6-1, 6-0. **Doppio misto:** Lenardon (CMM)-Iapoce (CU) b. Stauber-Kotzman (TCT) per rinuncia. **Doppio maschile:** Pietrobelli-Lollis (CMM) b. Leva-Lenaz (TCT) 6-2, 6-8, 6-4; Cortivo-Ciacchi (TCT) b. Kotzman-Pollilucci (T. C. T.) 6-2, 8-6.

SCHEDA TOTIP

PRIMA CORSA (trot. Montecatini)		
	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	x
SECONDA CORSA (trotto Napoli)		
	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 1
TERZA CORSA (trotto Trieste)		
	1.o arrivato	x x
	2.o arrivato	1 2
QUARTA CORSA (galoppo Milano)		
	1.o arrivato	x
	2.o arrivato	1
QUINTA CORSA (galoppo Roma)		
	1.o arrivato	x x
	2.o arrivato	1 2
SESTA CORSA (galoppo Firenze)		
	1.o arrivato	1 x 2
	2.o arrivato	x 1 x

PENULTIMO CAPITOLO DELLA SERIE «A» DI HOCKEY

Il campionato finisce forse già questa sera

A Monza si giocherà per lo scudetto mentre Lazio e Pirelli si contenderanno a Roma la salvezza

Questa sera l'hockey presenta un programma veramente interessante che potrebbe anche avere valore conclusivo. Fate conto che il Modena vinca a Monza e che la Lazio perda la gara interna col Pirelli (il Brescia a Novara non potrà certamente fare il... matto!); in tal caso il campionato è bell'e finito, coi modenesi campioni d'Italia e il duo Lazio-Brescia relegato in Serie B.

Queste previsioni potrebbero però verificarsi solo a metà (più probabile il successo del Pirelli a Roma che quello dei modenesi a Monza), se non realizzarsi completamente alla rovescia. Resta da vedere come se la sbrigheranno le squadre che hanno ancora dei conti in sospeso con la classifica.

Il «match» di Monza sta al vertice dell'interesse, visto che in sessanta minuti si decideranno le sorti delle due più qualificate squadre in lotta per il titolo. Vincendo il Monza, che in sede di pronostico viene favorito al sessanta per cento, i modenesi verrebbero scavalcati in graduatoria, essendo oggi il loro margine sui rivali di una sola lunghezza. In questo caso la successiva trasferta dei monzesi a Trieste contro gli alabardati, e la gara interna del Modena contro l'Amatori novarese, costituirebbero l'ultimo giudizio in... appello.

Monza e Modena hanno qualità sufficienti per fare spettacolo sulla pista di via Boccaccio. E' da prevedere però una partita giuocata all'insegna dell'emozione, essendo troppo grossa la posta in palio. Il Modena «sentirà» più dell'avversario la gara, soffrendo Marchetto e compagni del «complesso scudetto». Una previsione circa lo scontro di questa sera l'ha fatta il C.T. delle nazionali Emilio Bertuzzi: «Non vincerà la squadra migliore sul piano della tecnica; il successo sarà di coloro che avranno nervi d'acciaio. In questo ultimo quinquennio il Modena è stato indubbiamente la squadra più forte di tutte; eppure una sola volta, nel 1957, i «canarini» sono riusciti a fregiare le loro maglie col massimo emblema».

Il Monza — sempre a detta di Bertuzzi, che ha visto la squadra brianzola la settimana scorsa in occasione della trasferta del Ferroviario — sta girando a pieno regime. I giovani attaccanti Bosisio e Pessina stanno facendo faville, in difesa Bolis e Villa non temono confronti con altri tandem. Questa sera si giuocherà a carte scoperte e non vincerà soltanto il più bravo o quello che meglio saprà controllare i propri nervi; vincerà colui che saprà meglio spendere le proprie riserve di fiato.

Gli altri confronti non sfigurano davanti al grande duello di Monza. La sola eccezione è rappresentata dalla gara di Novara, ove il Brescia (ormai condannato), reciterà il «de profundis». A Valdagno ci sarà una partita elettrizzante per la conquista del quinto posto, e le cose potrebbero volgere a favore del Marzotto; alla Triestina rimarrebbe l'occasione di giuocare l'ultima carta la prossima settimana.

Sulla pista della Lazio sarà questione di vita o di morte per uno dei due contendenti ed il caso vuole che romani e milanesi si trovino al loro primo incontro di campionato, considerando che nell'andata la Lazio diede «forfait», permettendo al Pirelli di accumulare i primi punti della stagione.

La partita di Trieste tra ferrovieri e novaresi dell'Amatori non creerà grossi patemi d'animo. Il Ferroviario viaggia in acque tranquille e dista solo un punto dalla salvezza. Ma forse questo punto al Ferroviario non servirà; tutto infatti è legato alla gara di Roma. Dovesse il Ferroviario perdere la partita di questa sera e la successiva trasferta di Milano, la retrocessione non verrebbe per direttissima, in quanto sarebbe necessario uno spareggio per individuare la seconda squadra da retrocedere. Il duello giuliano-piemontese di questa sera avrà sapore polemico: dicono che quelli di Novara vogliono disfarsi della Lazio e del Ferroviario per evitare due lunghe trasferte.

Bruno Ive

Programma della giornata

Lazio - Pirelli	(0-5)
Marzotto - Triestina	(2-1)
Monza - Modena	(0-3)
Novara - Brescia	(8-3)
Ferroviario-Am. Novara	(1-8)

L'ULTIMA CORSA EUROPEA DELLA STAGIONE

«Assi» del volante sulla pista di Modena

Bologna, 16

Un intenso programma di corse automobilistiche si svolgerà nel prossimo mese di ottobre sulla rinnovata pista dello autodromo di Modena, che dopo i recenti lavori consente velocità dell'ordine dei 150 chilometri all'ora, e offre le massime garanzie di sicurezza, sia per i corridori sia per il pubblico presentando un nuovo fondo che garantisce una perfetta aderenza e un limitato consumo delle gomme.

La serie di manifestazioni sarà aperta dal VI Gran premio internazionale di Modena, competizione per vetture da corsa della formula 2, in programma per il 2 ottobre, su 100 giri del circuito pari a km. 236.606. Alla manifestazione, ultima grande corsa europea e ultima prova della F. 2, parteciperanno 12 vetture.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta nella sede dell'A. C. Bologna, l'Automobile Club di Modena, organizzatore della gara, ha annunciato la partecipazione di Stirling Moss su «Lotus», della scuderia Ferrari con un conduttore che sarà designato in un secondo tempo, della scuderia «Porsche» con vetture pilotate da Joachim Bonnier e dal campione d'Europa Barth, della equipe nazionale belga con le «Cooper Climax» di Olivier Gendebien e di Lucien Bianchi, della scuderia Centro-Sud con le vetture «Cooper Climax» pilotate da Maurice Trintignant e da Giorgio Scarlatti, nonchè della «Cooper Maserati» di Jean Zurgesse e della «Lotus Maserati» di Araujo Cabral. Sono in avanzata fase anche trattative per la partecipazione del campione del mondo di motociclismo Surtees con una «Lotus» ufficiale, e di un secondo pilota italiano al volante di una «Cooper Climax».

Nella seconda domenica di ottobre si svolgerà sulla pista dell'autodromo anche la «Coppa junior Modena», valevole per il campionato italiano conduttori junior e per il trofeo mondiale auto italiana sport. Nella stessa giornata s'inizieranno anche la serie di corse per la «Coppa d'oro Automobil Club», competizione automobilistica nazionale di velocità da disputarsi nei giorni 9 e 16 di ottobre; a questa manifestazione sono ammesse vetture della categoria turismo, gran turismo e sport.

La «Coppa d'oro» è prova valida per la classifica del campionato italiano di velocità conduttori 1960 per le classi 1150 e 1300 della categoria turismo; 850, 1150, 1300, 2500 e oltre 2500 della categoria gran turismo, e 750 e 2000 della categoria sport.

Le auto della categoria turismo correranno il 9 ottobre e compiranno 20 giri di pista pari a km. 47.320; quelle della gran turismo e della sport, domenica 16 ottobre, la prima su 25 giri pari a km. 59.100 e la seconda su 30 giri pari a km. 70.980. Alla corsa saranno ammesse più di 12 vetture per ogni classe in base ai tempi delle prove ufficiali e, in caso di più di 16 vetture iscritte per classe, con disputa di due batterie.

Pastrano battuto dallo scozzese Calderwood

Glasgow, 16

Il pugile scozzese Calderwood, campione britannico dei pesi medio massimi, ha battuto stasera ai punti, sulla distanza di dieci riprese, l'americano Willie Pastrano. La decisione non ha convinto il pubblico.

La Totip a Montebello

Ultimo ha i numeri per essere... primo

Nel Premio dei Professori, la Totip che domani radunerà sulla distanza dei 2100 metri dieci soggetti di classe, sono diversi i cavalli che possono ambire al successo.

Di questi cavalli, Ultimo è in possesso del miglior numero di partenza, e ciò gli tornerà certamente utile, anche se all'allievo di Feraboli non dispiace girare al di fuori, appunto per le sue naturali doti di fondista. Jackson con l'autostart s'incammina più volentieri che non con i nastri, e quindi dovrebbe evitare l'errore, anche se ciò in un campo affollato, difficilmente gli riesce. Per l'allievo di Pedrazzani, tutto dipenderà quindi dalla partenza; se ce la farà sarà, con Ultimo, il più serio candidato alla vittoria. Rinviato e Astrakan hanno fornito sempre prestazioni di tutto riguardo sulla distanza. Il cavallo di Mazzucchini ci sembra più positivo del figlio di Quarisa; il quale molto spesso sciupa con dei gravi errori le sue possibilità, che non sono poche. In corsa ci sarà anche Merano, che però non è stato fortunato nel sorteggio, poichè si è visto attribuire il numero più alto. Il sauro di Piratti tuttavia ha tanta classe da supplire a questo inconveniente; sarà anche lui con i primi all'arrivo. Completano il campo, con minori pretese, Cantastorie, Niccolino, Rombo, Turbine e Albore.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

I membri di una spedizione militare irachena in visita a Mosca fotografati mentre osservano un modello del laboratorio cosmico che ha scattato le fotografie dell'altra faccia della Luna

AMERICANI E RUSSI DI FRONTE AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

SI CERCA UN COMPROMESSO FRA LE DUE TESI ALL'O.N.U.

Tunisia e Ceylon tentano di far approvare una mozione che risolva la crisi causata dalla situazione nel Congo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 16

Le sorprendenti e contraddittorie notizie dal Congo continuano ad influenzare il corso dei lavori del Consiglio di sicurezza, che si dibatte tra le opposte tendenze degli Stati Uniti e della Russia sovietica.

Quest'ultima insiste nel tentativo di accusare Hammarskjoeld per uscire dal vicolo chiuso in cui si è cacciata a causa del reiterato appoggio a Lumumba.

Nella seduta di stamane il Consiglio di sicurezza si è trovato dinnanzi a due risoluzioni, l'una americana e l'altra sovietica. La prima, come abbiamo riferito ieri vietava che armi e forniture di carattere militare fossero inviate al Congo da qualsiasi fonte che non quella delle Nazioni Unite. La seconda, pur sfuggendo, poichè ormai sarebbe stato anacronistico, dal raccomandare l'appoggio a Lumumba, poneva sotto giudizio l'azione spiegata dal Segretario generale Dag Hammarskjoeld, accusato, come abbiamo già detto, di essere un «docile strumento« degli occidentali e intenzionato a porre il Congo sotto mandato fiduciario delle Nazioni Unite.

Il duello oratorio tra Valerian Zorin e James Wadsworth è continuato anche stamane con la stessa virulenza di ieri tanto che ad un certo momento si è temuto che venisse messa ai voti l'una a l'altra delle due opposte mozioni e che gli Stati Uniti o la Russia vi ponesse scambievolmente il veto. La conseguenza si sarebbe dimostrata disastrosa, poichè la discussione in seno al Consiglio di sicurezza sarebbe giunta ad un punto morto ed essa si sarebbe dovuta trasferire all'Assemblea generale con una sua convocazione d'urgenza, che nel momento attuale, ossia alla vigilia dell'arrivo di Kruscev e dei Premiers dei Paesi satelliti, non era consigliabile per tante ovvie ragioni.

Per tutta la seduta antimeridiana si sono succeduti gli interventi dei vari delegati degli undici Paesi, componenti il Consiglio di sicurezza. La maggiore parte di essi ha sollecitato la ricerca di una formula di soluzione di compromesso, poichè — a giudizio degli oratori — tanto gli Stati Uniti che la Russia sovietica non avevano che un solo scopo, quello di alleviare le condizioni del Congo, assicurarne l'ordine e spingerlo sulla via del progresso e della democrazia. S'è trattato naturalmente di discorsi che rivelavano una volontà di conciliazione e che facevano trasparire il timore di aggiungere nuove complicazioni a quelle che già si avevano nella situazione interna congolese. Particolarmente eloquente per aver svolto una tale tesi è stato il delegato di Ceylon, Sir Claude Corea.

Nella seduta pomeridiana gli interventi sono continuati in un clima che dava l'impressione di una certa moderazione. La possibilità di un compromesso, che salvasse la posizione di Hammarskioeld, e che non fosse sgradito ai sovietici, si è rafforzata. Il delegato della Tunisia, Mongi Slim, che aveva visto fallire il suo tentativo stamane si è rimesso al lavoro, in collaborazione con Sir Claude Corea nella ricerca di una formula di reciproca soddisfazione. Si spera molto nei loro risultati, per quanto non manchi la nota scettica dei maggiori delegati.

La seduta notturna è attualmente in corso. Nel pomeriggio il rappresentante italiano Ambasciatore Egidio Ortona intervenendo dal seggio della Presidenza del Consiglio di Sicurezza ove siede per il mese di settembre ha tenuto ad affermare a conclusione del dibattito generale sulla situazione del Congo che la stabilizzazione interna di quel Paese è una condizione preliminare perchè le Nazioni Unite possano intervenire efficacemente per aiutare il Congo a ricostituire la sua struttura statale e a rianimare la sua vita economica e sociale.

L'Ambasciatore Ortona ha richiamato l'attenzione del Consiglio sul fatto che il corpo di spedizione delle N.U. fu concepito sin dall'inizio come uno strumento atto ad evitare interferenze esterne nella vita del Congo.

«Il Segretario generale — ha continuato il rappresentante italiano — ha presentato al Consiglio un piano finanziario di vasta portata per aiutare il Congo, ma tale piano comportando un grande sforzo economico e tecnico da parte di tutti gli Stati non può essere applicato se la guerra civile nella giovane Repubblica africana non viene superata, se l'ordine e la sicurezza non vengono ristabiliti, se infine sulle Nazioni Unite incombe la minaccia di una continua crisi tra esse e le autorità congolesi. La delegazione italiana ritiene che con le precauzioni necessarie e valutando bene tutti gli elementi in gioco, il programma del Segretario generale vada sostenuto».

B. C.

DURANTE LA PROSSIMA SETTIMANA DA CAPE CANAVERAL

Un satellite lunare sarà lanciato dagli S. U.

Verrà chiamato «Pioneer VI» e compirà un'orbita distante 800 chilometri dalla superficie del satellite

Londra, 16

«L'Evening Standard» di Londra afferma questa sera che gli Stati Uniti faranno «un tentativo spettacoloso di lancio nello spazio» durante la permanenza di Kruscev a New York la prossima settimana. «Gli scienziati americani — continua il giornale — lanceranno un satellite del peso di 190 kg. circa, munito di strumenti e di una camera da ripresa televisiva, il quale compirà un'orbita esattamente circolare intorno alla Luna, soltanto a 800 miglia dalla sua superficie. Alcuni scienziati britannici collaboreranno al controllo del satellite nel suo viaggio di 250.000 miglia».

Il satellite — che sarà il «Pioneer VI» — sarà munito di sei razzi in miniatura per modificarne la rotta, compresi due che lo porranno in un'orbita esattamente circolare quando si avvicinerà alla Luna. Questi saranno azionati da una stazione di controllo posta in Granbretagna.

Il satellite — afferma il giornale — sarà lanciato da un «Atlas-Abel» da Cape Canaveral la prossima settimana. Il giorno esatto sarà scelto in dipendenza alle condizioni atmosferiche.

Il satellite sarà seguito da uno speciale Centro a Los Angeles, dove gigantesche calcolatrici ne controlleranno il comportamento e trasmetteranno a Jodrell Bank le istruzioni per «il cambiamento di rotta». A questo punto un «team» di quattro specialisti americani, in collaborazione con il britannico prof. Bernard Lovell, provvederà alla messa in funzione, uno per uno, dei piccoli razzi.

Alla stazione radioastronomica di Jodrell Bank è stato confermato questa sera che questi scienziati collaboreranno con gli americani nel controllare il viaggio del satellite lunare americano che sarà lanciato, a quanto si ritiene, la settimana prossima.

Anna di Francia sposa a Simone di Bulgaria?

Parigi, 16

La ventunenne principessa Anna di Francia, figlia terzogenita del conte di Parigi, pretendente al trono di Francia sposerà il ventitreenne Simone II di Bulgaria. Tale è la voce che circola negli ambienti mondani della capitale francese.

Al matrimonio si opporrerebbero tuttavia seri ostacoli religiosi: il giovane re in esilio è infatti ortodosso; può sposare una principessa cattolica soltanto a condizione che gli eventuali eredi siano allevati nella fede ortodossa. Già, allo inizio dell'estate, si era parlato di un idillio fra la principessa Fazilet, ex fidanzata del re d'Irak, assassinato, e Simeone II. Ma tali voci erano state smentite: Fazilet, mussulmana, non avrebbe accettato di rinnegare la propria fede.

La madre di Simeone II, la principessa Giovanna di Savoia, sorella dell'ex re Umberto, era cattolica e seri ostacoli sorsero quando il re Boris di Bulgaria la chiese in sposa. Le difficoltà furono appianate grazie all'intervento personale del Papa attuale, allora monsignor Roncalli.

Un accordo fu concluso, secondo il quale i figli maschi sarebbero stati ortodossi e le femmine cattoliche. La famiglia reale bulgara non mantenne tuttavia le proprie promesse e la sorella di Simeone, la principessa Maria-Luigia, è ortodossa come lui. La nonna di Simeone II, Maria Luigia di Borbone-Parma e la sua bisavola, Clementina di Orléans, erano anch'esse cattoliche, ma i loro figli furono allevati nella religione ortodossa.

Rubato in Germania un aereo da turismo

Dortmund, 16

Una brutta sorpresa ha atteso l'istruttore di volo Theodor Hengsbach non appena messo piede nell'hangar che ospita il suo «Chessna-172 Sport»: il velivolo non c'era più. Avvertita subito, la Polizia è giunta alla sconcertante conclusione che l'aereo è stato rubato.

Per di più la Polizia non ha la minima idea di chi possa essersi impadronito del prezioso quadriposto, che ha un valore corrispondente a 11 mila dollari (circa 7 milioni di lire). Questa sera è stato lanciato un appello a tutti gli aeroporti europei e all'Interpol perchè collaborino alle ricerche dell'aereo. Secondo la Polizia, il ladro non potrebbe vendere il «Chessna». Le carte dell'aeroplano sono rimaste infatti ben chiuse negli uffici dell'aeroporto di Dortmund-Wickede.

Si è appreso intanto da Longuyon, cittadina francese vicino alla frontiera col Belgio che un aereo «Chessna-172», con contrassegni tedeschi, è atterrato sul locale aeroporto questa mattina. La Polizia e gli agenti doganali non sono stati in grado di rintracciare il pilota. Il velivolo che portava la scritta «Dekax», aveva il serbatoio del carburante parzialmente pieno ed appariva in ordine.

Pur non essendo la cosa certa, sembra trattarsi dello stesso aereo scomparso a Dortmund.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

DIECI MORTI E 64 FERITI IN DUE ATTENTATI TERRORISTICI

Tragica risposta in Algeria alle dichiarazioni di Salan

I ribelli mostrano di non tollerare le posizioni di intransigenza del generale francese - Inchieste a ripetizione della polizia francese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 16

La replica dell'FLN alle dichiarazioni del generale Salan, il quale ha affermato che «Algeria terra definitivamente francese», è stata molto più fulminea, delle reazioni ufficiali che gli osservatori attendono ancora. I due gravi attentati compiuti ieri sera a Mostanganem e a Berrouachia hanno provocato la morte di 10 persone ed il ferimento di altre 64, numerose delle quali versano in pericolo di vita. Si tratta purtroppo di un bilancio ancora parziale.

Il primo attentato si è svolto verso le ore 20 a Berrouachia, nella regione di Medea. Tre terroristi hanno lanciato due bombe all'interno di un caffè. Quindi, mentre gli ordigni esplodevano, hanno mitragliato i numerosissimi clienti del locale uccidendone sei e ferendone 14, 8 dei quali gravemente. Fra le vittime non figurebbe alcun musulmano.

Quasi alla stessa ora al teatro spagnolo all'aperto «Monte Carlo» di Mostaganem, durante un intervallo un potentissimo ordigno esplosivo, di cui si ignora ancora la natura, è scoppiato al centro della platea causando la morte di 4 persone, il ferimento di una cinquantina di spettatori e provocando un panico indescrivibile.

L'esplosione è stata udita in tutta la città benchè il teatro si trovi in zona periferica, dietro le caserme. In entrambi i casi gli autori degli attentati sono riusciti ad allontanarsi indisturbati.

Frattanto, il «Fronte nazionale per l'Algeria francese» ha diramato un comunicato nel quale «ricorda che l'esercito della nazione si è fatto garante del mantenimento dell'Algeria francese, approva il generale Salan di avere rammentato che nessuno ha ricevuto dal Paese il mandato di sottrarre alla sovranità della Francia una terra che è francese per sempre, e invita tutti i difensori dell'Algeria francese ad unirsi senza distinzione per assicurare la salvezza della provincia minacciata».

Alla «rentrée», cioè nel momento in cui l'attività della vita francese riprende in pieno finite le vacanze (oggi nove milioni di bimbi in tutto il paese hanno cominciato le scuole, come del resto in tutti i paesi europei che hanno a cuore l'educazione dell'infanzia), il dramma algerino si pone con anche maggiore urgenza e ritorna a condizionare la politica di questo paese.

Il Governo Debré si trova in una particolare situazione di disagio: e cerca di superarla con i processi, i sequestri di giornali, le accuse mosse agli intellettuali. Oggi al processo Eanson è cominciata la sfilata dei testimoni. Ci sono, in questo procedimento, ottanta testimoni della difesa e quattro dell'accusa, cioè dello Stato: i quattro sono persone della Polizia. Fra gli ottanta della difesa ci sono Jean Paul Sartre, Marguerite Duras, Simone De Beauvoir, Francois Mauriac e tre Ministri in carica: Bacon, Malraux e Michelet che è il Ministro della Giustizia.

Mauriac ha già fatto sapere che non verrà al Tribunale Militare di Parigi: dice di non conoscere gli imputati che lo hanno citato, Mauriac manderà la sua testimonianza per iscritto: probabilmente l'accademico di Francia e Premio Nobel ritiene di non poter sopportare le interrogazioni degli avvocati e del Tribunale a causa della sua afonia che diventa sempre più acuta, Danielle Delorme e altri attori e scrittori verranno. Incerta è la presenza degli altri due Ministri.

In margine a questo processo la Polizia ha aperto una inchiesta per conoscere i responsabili del manifesto in favore della disobbedienza e della diserzione, firmato da 121 personalità del mondo intellettuale francese, pubblicato alla vigilia dell'inizio delle sedute del Tribunale Militare. Oggi cinque dei firmatari sono stati incolpati di istigazione alla ribellione, fra essi vi è Maurice Nadeau, critico letterario del settimanale «France observateur» (sequestrato ieri insieme con l'«Express»), famoso scopritore di scrittori e poeti, direttore di una rivista letteraria e di una collana di romanzi della Casa Editrice Juillard. Un'altra personalità considerata colpevole è Dionys Mascolo, direttore letterario della Casa Editrice «Gallimard», cioè uno degli uomini che maggiormente hanno contribuito a dare alla Francia non solo scrittori come Camus, come Sartre, ma anche a diffondere la sua letteratura nel mondo.

Secondo quanto si diceva stasera a Parigi, questi cinque imputati che sono a piede libero, per ora — non sarebbero che i primi di una assai lunga lista che via via sarà resa nota.

Stelio Tomei

Le borse in Germania

Notevole ribasso dei titoli tedeschi

Francoforte, 16

I titoli azionari della Germania occidentale, che soltanto due settimane or sono raggiunsero il loro livello più elevato di tutti i tempi, hanno accusato oggi un crollo molto grave, senza precedenti in questi ultimissimi anni.

Tra i fattori che hanno determinato le forti cedenze odierne vengono citate la persistenza della tensione internazionale per il Congo e l'incertezza per le iniziative che Mosca intraprenderà prossimamente in merito al problema tedesco.

Le perdite sono oscillate in gran parte da un minimo di 20 ad un massimo di 40 punti, e soltanto per poche voci si è concretata dopo due settimane di continuo e graduale indebolimento del mercato.

Gli osservatori del mercato ritengono che le perdite accusate sin dalla settimana scorsa siano le più sensibili dopo quelle che seguirono all'attacco cardiaco che colpì il Presidente Eisenhower nel 1955.

L'indice tenuto dal giornale «Frankfurter Allgemeine Zeitung», e che prende in esame 30 titoli, era stasera a quota 527, contro 552,03 di ieri e 631,26 del lunedì della settimana scorsa.

Liberato un bigamo ma in buona fede

Saint Omer, 16

E' possibile essere bigami per ignoranza? Benchè il codice non lo ammetta, l'autorità giudiziaria di Lilla ha deciso di mettere in libertà provvisoria un uomo che afferma di essersi risposato in perfetta buona fede pur non avendo mai divorziato dalla prima moglie. Meno «comprensive» del giudice istruttore, la sposina «numero 2» e sua madre hanno però rifiutato di ricevere in casa il rispettivo «genero» e «marito».

Il protagonista della boccacesca avventura, certo Louis Doutrelon, di 35 anni, aveva sposato la 26.enne Ginette T. il 13 agosto scorso. Nel preciso momento in cui, il Sindaco di Enguinegatte, che aveva celebrato il matrimonio, aveva apposto la sua firma sul registro di stato civile già firmato dai neo-coniugi e dai testimoni, si era prodotto un piccolo colpo di scena. Il Doutrelon si era fatto avanti esclamando: «Voglio che sappiate che sono divorziato».

Questo intervento era passato inosservato a tutti salvo che al Sindaco e alla segretaria del Municipio, i quali non avevano mancato di chiedere spiegazioni. «Ho semplicemente dimenticato di dirlo prima», aveva detto lo sposo. L'impiegata aveva allora aggiunto la parola «divorziato» sul registro non senza invitare il Doutrellon a farle pervenire nel più breve tempo possibile l'atto di divorzio. Louis Doutrellon aveva promesso, ma l'impiegata attende sempre.

In realtà, il Doutrellon era già sposato dal 1940 e non aveva mai divorziato. La prima moglie, Andree G., che vive nella regione di Cambrai ove alleva i suoi due figlioli, non ha avuto alcuna difficoltà a confermarlo. Si era separata dal marito vari anni fa, ma nessuno dei due si era mai preoccupato di iniziare una procedura di divorzio.

Arrestato per bigamia, Louis Doutrelon ha dovuto arrendersi all'evidenza, ma si giustifica affermando: «Ero separato da vari anni dalla mia prima moglie ed ero convinto che il divorzio intervenisse automaticamente dopo tre anni di separazione».

DEL MONACO FERITO in un incidente d'auto

Innsbruck, 16

Il tenore Mario Del Monaco è rimasto vittima questa sera di un incidente automobilistico presso Linz. La macchina del cantante è sbandata e ha urtato contro un parapetto. Il tenore ha riportato lievi ferite alla testa e una leggera commozione cerebrale. Egli ha potuto tuttavia essere trasportato a Salisburgo, dove era diretto per prendere parte alla ripresa del film «Accordo finale» di cui è protagonista.

Sindaco sospeso in Piemonte

Torino, 16

La Prefettura di Torino ha comunicato che a seguito di irregolarità riscontrate nel corso di recenti ispezioni presso lo ufficio elettorale e l'ufficio anagrafe del Comune di Alpette, il Prefetto ha disposto la sospensione del Sindaco, Renato Bazzarone.

IN VISTA DELLA PROSSIMA ASSEMBLEA DELL'O.N.U.

Nuovo piano comunista per il disarmo tedesco

Fredda accoglienza di Bonn all'iniziativa di Pankow

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 16

Un piano di disarmo delle due Germanie, da attuarsi in tre fasi che dovrebbero concludersi entro il 1964, è stato formulato oggi dal Governo di Pankow e divulgato attraverso gli organi di stampa della Zona Est. I comunisti tedeschi sostengono che soltanto una completa demilitarizzazione della Repubblica federale e della D.D.R. potrebbe finalmente dar vita a quella Germania inoffensiva e amante della pace che fu vagheggiata dalle nazioni partecipanti alla guerra anti hitleriana.

Le tre fasi del piano dovrebbero essere così articolate: fino al 1961 Bonn e Pankow assumerebbero l'impegno di non aggredirsi reciprocamente e di non condurre azioni ostili nei confronti degli Stati limitrofi, rinunciando altresì ad ogni incremento dei loro attuali armamenti. Tra il 1961 e il 1962 verrebbe operata la smilitarizzazione graduale e completa di entrambe le Germanie sotto il controllo di osservatori dell'ONU. Entro il 1964 Bonn e Pankow dovrebbero completamente sganciarsi l'una dalla NATO e l'altra dal Patto di Varsavia affermando in maniera incontrovertibile il loro proposito di neutralità. Smobilitati ambedue gli eserciti, l'ordine interno delle due Nazioni verrebbe affidato esclusivamente alle forze di polizia.

Nelle intenzioni di Pankow, il piano potrebbe essere realizzato mediante l'istituzione di un organismo paritetico delle due Germanie costituito da esponenti del Bundestag e della Camera del Popolo, nonchè da membri di altre organizzazioni dei rispettivi Stati. Senza procedere al disarmo, concludono i fautori del piano, non si potrà mai parlare di una riunificazione tedesca, che può essere basata soltanto sull'avvento della pace tra Bonn e Pankow.

Negli ambienti federali la odierna iniziativa comunista viene considerata alla stregua di quelle, più o meno analoghe, che l'hanno finora preceduta. A Bonn si fa rilevare che non possono sfuggire i motivi propagandistici connessi all'imminente apparizione di Kruscev all'ONU.

Il duello tra gli opposti servizi segreti continua, intanto, in Germania. In Assia e in Renania sono state oggi arrestate cinque spie che agivano al servizio dei sovietici. Esse erano state reclutate dall'ufficiale Peter Sokolow, attualmente residente nella Zona Est.

L. F.

UN CONVEGNO A PERUGIA DEDICATO ALLE LEGGI SULLA CIRCOLAZIONE

Incongruenze del Codice stradale all'esame di giuristi motorizzati

Fra le assurdità l'obbligo di declinare a qualsiasi agente la paternità e la maternità, da anni ormai omesse in tutti gli atti pubblici

Perugia, 16

Si è iniziato oggi a Perugia, per iniziativa dell'Automobile Club, un convegno di giuristi (magistrati e avvocati automobilisti) dedicato alla discussione delle nuove norme del Codice della strada, soprattutto per quanto riguarda l'interpretazione giuridica di esse.

Com'è noto, a un anno dalla introduzione delle nuove norme del Codice, la giurisprudenza è ai primi passi. Non esiste ancora un'interpretazione, diciamo così, ufficiale delle nuove norme perchè la Corte di Cassazione non è stata posta in grado di pronunciarsi sull'argomento. Fino ad ora soltanto i Pretori ed alcuni Tribunali hanno avuto la possibilità di prendere in esame una materia così complessa come quella che regola il traffico, e spesso le loro decisioni hanno finito per ravvivare la polemica anzichè sedarla.

Un esempio è sufficientemente eloquente: quello relativo all'obbligo del triangolo rosso. E' necessario che l'automobilista lo porti con sè sempre, anche quando circola in città, dove, comunque, non ne è previsto l'uso o l'imposizione vale esclusivamente quando egli viaggia fuori dei centri abitati?

Il Pretore di Cortina d'Ampezzo ha dato alla norma una interpretazione diciamo così, la più ampia possibile, assolvendo l'utente contravvenuto in città perchè non munito del «triangolo rosso»; il Procuratore della Repubblica di Belluno, invece, è stato di contrario avviso e soltanto fra un mese circa, alla fine di ottobre, i giudici della Corte Suprema diranno quale delle due tesi dovrà essere tenuta valida. Ma tutti gli altri problemi sorti in seguito all'entrata in vigore del nuovo Codice della strada? E' necessario attendere per lo meno fino all'anno prossimo. Ebbene: in questa attesa il Convegno di Perugia ha deciso di occuparsi di due argomenti, che sin da ora si presentano tutt'altro che semplici e che sono decisamente molto delicati. Il primo si riferisce al sistema che deve essere seguito per l'accertamento, la contestazione e la notificazione delle contravvenzioni stradali; il secondo è quello relativo alle direttive che i Comuni possono impartire in tema di circolazione.

Deve ritenersi ammissibile il sistema di elevare una contravvenzione apponendo un semplice avviso sul parabrezza di un'automobile lasciata, senza conducente, in un luogo vietato oppure in sosta per un periodo di tempo superiore al consentito?

Il problema ha già dato in passato origine a numerose polemiche. Ma non si è giunti ad una soluzione precisa neanche dopo l'entrata in vigore del nuovo Codice della strada. L'opinione del dott. Antonio Bellocchi, Sostituto Procuratore generale presso la Corte di Appello dell'Umbria, al quale è toccato il compito di svolgere la relazione sul primo tema di questo settimo convegno giuridico internazionale sul traffico e la circolazione che viene presieduto dal primo presidente onorario della Cassazione, sen. Azara, è sufficientemente preciso. «Tale sistema — egli sostiene — non sembra essere ammesso dalla procedura. Le contravvenzioni debbono essere contestate personalmente al trasgressore, il quale non può e non deve essere costretto a cercare l'agente che ha constatato l'infrazione. Come dire cioè che, secondo il dott. Bellocchi, il funzionario, l'ufficiale, l'agente, debbono o cercare il contravventore o attendere che questo torni. «Qualora però — aggiunge il magistrato — il verbalizzante intenda seguire il sistema di porre l'avviso sul parabrezza, egli deve invitare il contravventore a presentarsi presso l'ufficio al quale egli appartiene, per potergli contestare l'infrazione ed invitarlo a risolvere l'incidente con un'oblazione.

Soltanto nel caso in cui il contravventore non si presenti in ufficio, allora l'agente dovrà provvedere a notificare la contravvenzione secondo i modi ed i termini previsti dalla procedura.

Non è questo il solo interrogativo che il convegno giuridico intende risolvere, o per lo meno affrontare sul piano teorico con il proposito di approntare materiale utile per le future pronunce della Cassazione. Ve ne è un altro non meno importante. Per esempio: il modo in cui deve essere redatto il verbale di contestazione. Perchè sia nullo e quindi sia improcedibile l'azione penale — osserva il dott. Bellocchi — occorre che manchi assolutamente qualcuno degli estremi più importanti, come l'indicazione del giorno e dell'ora in cui è stata contestata l'infrazione, come la descrizione del fatto, come la mancanza delle generalità del trasgressore».

Ed è obbligatorio che l'automobilista, fermato da un agente, nel declinare le proprie generalità, indichi anche il nome del padre e della madre? E se si rifiuta compie un reato? Secondo il relatore, l'interrogativo presuppone una risposta affermativa.

E' vero che da dieci anni ormai esiste una legge per cui negli atti di nascita debbono essere omesse le indicazioni da cui risulta che la paternità o la maternità non sono conosciute; ma — osserva il dott. Bellocchi — poichè è ancora in vigore la norma per cui in un rapporto per i reati in materia di circolazione stradale debbono essere inserite tutte le generalità del contravventore, costui è tenuto a fornire tutte le indicazioni sulla propria identità personale e rifiutarsi di indicare il nome dei genitori può essere ritenuto reato.

Per cui, notano gli oppositori di questa teoria, la più piccola mancanza in materia di circolazione dà diritto all'agente che l'accerta, di conoscere i delicatissimi dati sulla filiazione, omessi per legge da tutti gli atti pubblici: commette reato chi si rifiuta di dichiararli.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Off. pers. servizio L. 10

MEDIAETA' referenziata, fidata, capacissima cucinare escluso bucato, offresi come cuoca coniugi casa signorile. Telefonare 26016, dalle 10 alle 12. 48289 A

PRESTASERVIZI mattinata offresi. Telefonare 73581. 48220 A

SIGNORA mezzaetà offresi stabile, guardarobiera, aiuto lavori leggeri. Cassetta 48245 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

DOMESTICA fissa oppure ore da combinarsi cercasi. Capitanio, XX Settembre 1. 13868 B

C Richieste d'impiego L. 10

IMPIEGATO disponibile quattro ore giornaliere offresi per lavori ufficio, riscossioni o altri incarichi di fiducia. Primarie referenze. Offerte a cassetta 68369 C UPI.

RAGIONIERA 22enne referenziata volonterosa conoscenza dattilografia, inglese, impiegherebbesi. Cassetta 48244 C UPI.

TRENTATREENNE, persona di fiducia, lunga pratica lavori ufficio, paghe e contributi, magazzino, in possesso patente auto, offresi. Carta Identità n. 32.580.659 Fermo Posta Gorizia. 367 C

CC Artigianato L. 20

PERMANENTI americane complete bellissime, lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5. Telefono 31589. 27897 CC

RIPARAZIONI vaschette gabinetto fornelli gas e rubinetterie. Tel. 75067. 48237 CC

SPECIALIZZATA primaria sartoria confeziona giacche uomo camoscio tre quarti signora. Colosimo. Imbriani 14. 68501 CC

D Off. d'impiego L. 25

APPRENDISTA sarta donna cercasi, S. Nicolò 8. 68478 D

APPRENDISTA ragazza 14-17 anni cerca bar, turno diurno. Tel. 23964. 48239 D

APPRENDISTA parrucchiera, Salone Marceglia, via dell'Istria 74. 48255 D

APPRENDISTA commessa quindicenne cercasi per negozio calzature. Tel. 96915, solo in mattinata. 68485 D

APPRENDISTA magliaia cercasi. Maglieria Marisa, via Parini 2. 48271 D

CERCANSI lavandaia, stiratrici capaci per vestiti e garzone portatrici per negozio. Ziberna, via Monte Cengio 7. 2492 D

LAVORANTI a domicilio per facile lavoro plastico-ornamentale con fotolito, ottima retribuzione cercansi. Richiedere opuscolo gratuito Ditta Napoli. Robinie 54/Q, Roma. 6298 D

MEZZALAVORANTE e garzona parrucchiera cercansi. Salone Gilda. Tel. 73254. 68432 D

PRIMARIA società assicurazioni assume persona pratica produzione, trattamento ottimo. Offerte dettagliate con referenze sub cassetta 48257 D UPI.

SIGNORINE abili venditrici cerca prontamente azienda chimica. Offerte cassetta 48291 D UPI.

SOCIETA' cerca 3 elementi 25-30 anni da avviare alla carriera ispettiva nel ramo assicurazioni. Cassetta 68480 D UPI.

E Rich. camere e pens. L. 25

CAMERA e cucina o camera con focolaio cerco in affitto. Cassetta 68473 E UPI.

F. Off. camere e pens. L. 25

CAMERA vuota con comodo di cucina affitto. Via dell'Istria 14, p. II, porta 10. Visitare dalle 18 alle 20. 48275 F

CAMERA due letti signorile centralissima bagno affitto a distintissimi preferibilmente persona sola. Tel. 61212. 48253 F

CAMERA mobiliata per signore solo affittasi. Indirizzo UPI. 68476 F

CAMERA, camerino e cucina affittansi. Viale Miramare 33 (calzolaio). 68483 F

CAMERE 2 uso ufficio, ambulatorio affittansi. Tel. 26602, dalle 9 alle 10. 68452 F

CENTRALISSIMA affittasi a studenti o signore serio. Machiavelli 19 II sinistra. 48280 F

MATRIMONIALE affittasi a distinti coniugi poco uso cucina presso sola. Tel. 47006, 10-18. 48293 F

MATRIMONIALE comodo cucina, volendo anche due amici. Via S. Nicolò 20 primo. 48274 F

MOBILIATA uso bagno solo subinquilino distinto, offresi. Imbriani 4 I. 48233 F

MOBILIATA affittasi impiegato. Telef. Pasquale Revoltella 30, Del Vecchio. 48268 F

MOBILIATA centrale, bagno, telefono affittasi. S. Caterina 9, II, Giraldi. 68500 F

STANZA mobiliata centralissima 9.000 mensili; altra periferia casa nuova 10.000 affittansi ad impiegata sola. Licciardello, Mazzini 22. 48292 F

VUOTA grandiosa ingresso scale telefono I affittasi ufficio. Indirizzo UPI. 68499 F

G Istruzione L. 25

A.A. ISTITUTO Enenkel. Elementari, medie, avviamento, istituti, licei. Ricupero anni. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità, comptometer, lingue. Trieste, Battisti 22. Telef. 38800. Monfalcone, Boito 10. Tel. 73055. 68278 G

BERLITZ School lingue estere, lezioni individuali e collettive; traduzioni, perizie, esami. Corsi anche estivi Ponterosso 2. tel. 23121. 174 G

CONTABILITA' pratica moderna, ricaldo, nuovo corso. Due mesi (3.500). Istituto specializzato: Teatro 1, terzo. 68443 G

DATTILOGRAFIA: macchine moderne, insegnamento accurato: due mesi (3.500). Diplomi. Icco, Teatro 1, terzo. 68443 G

INTERPRETI inizio 1.o ottobre, corsi inglese, francese, tedesco. Scuola interpreti ENCIP, XXX Ottobre 6, telef. 35798. 123 G

ISTITUTO «Battisti», via XX Settembre 24. Tel. 96339. Corsi abbreviati diurni, serali, conseguimento idoneità licenza, maturità abilitazione: licenza media, avviamento, geometri, ragionieri, liceo classico, scientifico, artistico, nautico: capitani, macchinisti, costruttori. Inglese, francese, tedesco. Stenografia. Informazioni, iscrizioni 10-21. 27997 G

RADIOTELEGRAFIA. Presso scuola «Marconi», via S. Francesco 33. Sono aperte le iscrizioni dalle 17 alle 18.30. 27797 G

UFFICIALI marconisti: Istituto italiano di Radiotecnica Radiotelegrafia prof. Capitanio, sono aperte le iscrizioni. Informazioni dalle 11 alle 12 e dalle 17 alle 20, segreteria viale XX Settembre 1. 2498 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

GIACCHETTA uomo grigia, smarrita paraggi piazza Garibaldi, via Foscolo. Restituirla Alfieri 6, portiere. 68479 H

OROLOGIO donna smarrito Battisti-Giardino pubblico. Rinvenitore tel. 20234. Mancia. 48242 H

I Off. appart. bott. L. 25

AFFITTASI locale vuoto adatto spaccio vini, salumeria, pulitura a secco, mercerie. Telefonare 32712. 2497 I

APPARTAMENTINO camera, cameretta cucina, accessori, 10 mila, compensando spese, affittasi. Amministrazione Failla. 48279 I

APPARTAMENTINO camera cucina 8000, compensando spese (periferia) affittasi. Corso Italia 29, Amm. Failla. 48279 I

APPARTAMENTO costruzione recente principio via Conti, tristanze, bagno accessori, affittasi 25.000, prelevando mobili. Telefonare 48519, inintermediari. 48265 I

BISTANZE cucina bagno industriale, senza spese affitto, inintermediari. Telefon. ore 14-15.30 37247. 27989 I

INDIPENDENTE appartamentino, stanze, conforto; appartamento bellissimo. Palma, Goldoni (nove) primo. 48263 I

QUARTIERE camera cucina mobiliato indipendente affittasi 2 persone. Vicolo Sanfortunato 7. 48282 I

QUARTIERINO rimesso nuovo, pianoterra, Rismondo 11, affittasi, ore 10-12. 48288 I

PARAGGI Sonnino, nuovo, consegna fine anno, 4 stanze ricchi accessori, affittasi. Telef. 95982 48294 I

L Rich. appart. bott. L. 25

AMMOBILIATE vuote uso cucina, per sposi, stanzette, cercansi, Torrebianca 41, Rosa. 28078 L

APPARTAMENTI una due camere cucina, servizio per fine settembre cercasi affitto. Cidonio, Baiamonti 49. Tel. 41536. 27990 L

APPARTAMENTINO, una bicamere, cucina cercasi affitto. Cassetta 68447 L, UPI.

CAUSA demolizione Impresa cerca affitto, camera cucina o bistanze per sistemazione famiglie. Telef. 73244. 48290 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. CARROZZINE marca vendonsi. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 27995 M

A.A.A. CUCINE economiche a gas elettricità e miste in 30 tipi differenti da lire 19.000 in poi, stufe a legna ed a fuoco continuo a carbone e a nafta nazionali ed estere da lire 14 mila in poi; lavatrici frigoriferi ed elettrodomestici in genere; lampadari, presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16, tel. 55555. Vendita rateale. 157 M

CARROZZINA fonda quasi nuova, metà prezzo. Tel. 43393, dalle 14-16. 68493 M

«FIAT», «Zoppas», «Triplex». Frigoriferi. Lavabiancheria. Cucine. Scaldabagni elettrogas. Deposito, S. Lazzaro 16. 28011 M

FRIGO 120 v, stufetta carbonelegna, tavolino, etagère, scansia ecc. Barcola, Bonafata 7, Zorini. 48262 M

FRIGORIFERI, cucine, lavatrici, aspirapolvere, lucidatrici, ferri da stiro, frullatori, ecc., vendonsi alle migliori condizioni. Negozio Necchi. Battisti n. 12. 68393 M

MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff. Vigorelli Jarvis e svizzere Bernina, tutti i tipi, prezzi convenienti, vendita rateale; ottime occasioni macchine usate, specializzata officina riparazioni Delponte, Timeus 12, telef. 90279. 1550 M

MACCHINE cucire Necchi le più moderne ai migliori prezzi. Garanzia senza limite di tempo Facilitazioni di pagamento. Taglio, cucito, ricamo gratuito. Altre Singer occasione Tullio. Battisti 12. Trieste. Monfalcone. Cervignano. 68393 M

PELLICCE, pellicce, modelli ultime creazioni, prezzi incredibilmente bassi, migliore qualità delle pelli garantite. Visitateci senza impegno. Pellicceria Ziliotto. 68495 M

REGISTRATORE Geloso lire 15.000 vendesi. Radio Trieste, viale XX Settembre 15. 48278 M

VENDESI 2 suste, 1 fornello Rex 3 fiamme gas, 1 fornello elettrico 1 piastra 125 V. Telefonare 97100. 48221 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A. COMPERO soprammobili, quadri, cineserie, mobili pranzo, letto, cucina. Telefonare 30358. 48286 N

A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 23485. 0028044 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta acquistansi. Carpison 20. Tel. 38.008. 64 N

PRIVATA acquista se occasione tappeto persiano cm. 250x350 precisare prezzo. Cassetta 68482 N, UPI.

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A. STANZE soggiorni cucine guardaroba carrozzine. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 27995 NN

A. CARROZZINE. Grandioso assortimento pieghevoli 4.000, doppiouso 13.000, treusi 18.000. Lettini, seggioloni, girellini, parasole. Tarabochia 6. 68356 NN

A. GUARDAROBA 15.000, altri diverse misure, attaccapanni in lavatex 9.000, divanoletto 12.000, poltroneletto 18.000, panchette, lettostipo brandine, reti metalliche, suste, imbottite, materassi permaflex, lettini, carrozzine, matrimoniali, tinelli, cucine, salotti, occasioni, speciali. Tarabochia 6. 68356 NN

ASSORTIMENTO: attaccapanni, camerette componibili svedesi, cucine, guardaroba, ingressi, matrimoniali, mobili singoli, Permaflex, soggiorni, tinelli. «POLLI», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32, 68 NN

ATTENZIONE! Tinello ordinato non ritirato vendesi contanti. Crispi 51, falegnameria. 48152 NN

BANCO formica m. 3, scansie legno nuove smontabili 60 m. Vendesi occasione. Tel. 31732. 48258 NN

MATRIMONIALE nuova cinque porte vendo 110.000. Via S Francesco 32, falegnameria. 68481 NN

PIANINO germanico classico, con garanzia vendesi occasione. Carducci 32, secondo. 674 NN

SCANSIE, arredamento, negozio, vendonsi. Telefonare 92284. 48264 NN

O Commerciali L. 35

A RATE, lenzuola, tovaglie, asciugamani. Telefonare 29726 ore pranzo. 48236 O

AFFARONE foulards nylon rhodia seta vendiamo blocco Arnò - Settala 59 - Milano. 6294 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin, via Mazzini 40 e via Dante 10. 87 O

P Rappr. piazzisti L. 25

FABBRICA biancheria intima signora cerca prontamente rappresentante veramente introdotto su Trieste e fuori. Pregasi inviare referenze ed articoli attualmente rappresentati. Cassetta 28087 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

«CANDELE» superpotenti. Automotoservizio immediato. «Casa della Candela» via Milano 4. 68358 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

PANIFICIO vendesi per ritiro dal commercio. Tel. 90681. 68497 R

PARRUCCHIERA capacissima assumerei o eventuale gestione. Telef. 96023. 48256 R

PASTICCERIA e rivendita pane zona piazza Carlo Alberto, licenza ed arredamento vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 104 R

PRESTITI restituibili sessanta mensilità tasso minimo. Orfei, Roma 18. 68486 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A. CONVENIENTISSIMI. Iniziata costruzione appartamenti 1-2 stanze, servizi, Finiture impianti completi. Poggioli soleggiatissimi. Agevolazioni pagamento fino 50%. ADRIACOM. Battisti 4. 68496 S

A. COMMERCIALE-Davis, costruenda palazzina: appartamenti 2, 3, 4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, terrazze panoramiche vendiamo eccezionali condizioni pagamento. Alabarda Spiridione 6. 68490 S

ACQUISTO contanti piccolo condominio moderno. Cassetta 48247 S, UPI.

APPARTAMENTI signorili 3, 4, 5 stanze, doppi servizi, ogni comfort, garage, in palazzine soleggiate vista mare, parco Bazzoni, vendonsi: DELTA, via Coroneo 16. Tel. 29824. 47904 S

APPARTAMENTI casa corso costruzione, via F. Severo, 1-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 102 S

APPARTAMENTI in palazzina, signorile, consegna ottobre, zona verde panoramica, 4 stanze cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, riscaldamento centralnafta, garage, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 105 S

APPARTAMENTI condominio occupati via Industria, stanza, cucina, 750.000; altri stanza cucina, stanzetta, 950.000 vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 108 S

APPARTAMENTO zona Marina, soleggiato, 3 stanze grandi, stanzetta, cucina, bagno, corrente industriale, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 106 S

APPARTAMENTO nuovo pronta entrata, via Porta, bistanze, cucina, bagno, ripostiglio cantina terrazza; vendesi direttamente, Lucev, Milano 14; orario 10-12, 17-19; tel. 35933. 48195 S

APPARTAMENTO centralissimo, 5 stanze, libero, vendesi: inintermediari. Cassetta 68474 S UPI.

CASETTA zona S. M. M. Inf., 2 stanze, stanzetta, stanzino per bagno, soggiorno, cucinino, poggiolo, terreno 400 mq., vendesi libera, Carli, S. Maurizio 4. 103 S

LOCALE casa nuova, ottima posizione, adatto macelleria, vendesi o affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 110 S

LOCALE piccolo, casa nuova adatto ricevitoria pulitura secco, vendesi in condominio con dilazioni pagamento o affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 109 S

LOCALE 240 mq. casa nuova adatto deposito dolciumi, vendesi in condominio. Carli, San Maurizio 4. 101 S

MAGAZZINO mq. 320, stabile nuovo condominio, centro, vendesi. Telef. 38212. 48272 S

ULTIMI appartamenti 2 stanze via Gambini, vendesi. Telefonare 24795. 10-12 e 17-19. 68474 S

TERRENO periferico mq. 600 con progetto palazzina vendesi. Telefonare 93583: Menegon, 10-12, 16-18. 68498 S

VANO unico zona piazza Garibaldi 300.000 vendesi occupato. Carli, S. Maurizio 4. 107 S

VILLA da ultimare centro Opicina, 2 appartamenti, vasto giardino, vendesi. Tel. 95982. 48294 S

U Matrimoniali L. 60

VEDOVA 50.enne, presenza, indipendente; quartiere in affitto, conoscerebbe signore distinto con posizione assicurata, scopo matrimonio. Offerte dettagliate. Cassetta 48261 U, UPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA MILANO PARIGI ROMA - BARI

PARTENZE

6.12	R	Bologna - Milano (*)
6.40	D	Venezia - Torino - Roma
7.14	A	Monfalcone (***)
8.45	R	Venezia-Roma
10.14	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.24	A	Portogruaro
12.55	R	Cervignano-Venezia
13.32	A	Cervignano-Venezia
14.52	D	Venezia - Milano - Parigi (xxx)
16.40	D	Monfalcone - Venezia Bari
17.03	A	Monfalcone - Portogruaro
17.53	DD	Venezia-Parigi (letto Trieste-Parigi) (cuccette Ts Parigi) (x)
18.38	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
20.50	R	Venezia (xxx)
22.17	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia Marsiglia (letto e cuccette Trieste Genova) — Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

6.23	A	Cervignano - Monfalcone
7.32	A	Portogruaro - Monfalcone
7.45	DD	Torino - Milano - Venezia Roma (letto e cuccette Roma-Trieste)
9.22	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova Torino - Venezia (letto e cuccette Genova-Trieste)
10.22	R	Venezia Cervignano-Monfalcone (xxx)
11.33	DD	Parigi - Venezia (letto Parigi - Trieste) (cuccette Parigi-Trieste) (xx)
13.27	D	Roma Bologna - Bari - Ancona - Venezia
13.57	A	Cervignano
15.22	D	Parigi Milano - Venezia (xxx)
17.05	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.10	A	Monfalcone (***)
18.37	R	Bologna-Venezia (*)
19.08	A	Portogruaro - Monfalcone
19.50	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.20	R	Roma Milano Mestre (*)
22.35	A	Venezia-Monfalcone
23.42	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.45	A	Udine - Tarvisio
5.16	A	Udine
6.18	D	Udine - Tarvisio
6.24	A	Udine
7.45	D	Udine - Vienna - Monaco - Amburgo
9.45	A	Udine
12.20	D	Udine - Tarvisio - Vienna
12.30	A	Udine
13.55	DD	Calalzo (*)
14.26	A	Udine
16.17	A	Udine
17.37	A	Udine
19.10	D	Udine
20.16	D	Udine - Vienna - Monaco
20.27	A	Udine
21.37	A	Udine

ARRIVI

7.15	A	Udine
8.00	A	Udine
8.23	D	Udine
9.12	A	Udine
9.30	D	Vienna - Monaco - Udine
11.46	A	Tarvisio - Udine
15.07	A	Udine
16.55	A	Udine
17.52	DD	Vienna - Tarvisio - Udine
19.43	A	Udine
21.05	A	Udine
22.20	D	Amburgo - Monaco - Vienna - Udine
23.20	A	Udine
23.58	DD	Calalzo - Tarvisio - Udine (**)
0.56	D	Tarvisio - Udine

(*) Ogni sabato dal 25-6 al 10-9-1960 e dal 17-12-1960 al 25-2 1961 e giornalmente dall'1-8 al 31-8-1960 . (**) Ogni domenica dal 26-6 all'11-9-1960 e dal 18-12 1960 al 26-2-1961 e giornalmente dall'1-8 al 31-8-1960.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19	D	Poggioreale - Fiume - Zagabria - Belgrado
5.32	A	Poggioreale
6.58	A	Poggioreale
8.32	D	Poggioreale-Lubiana
11.57	DD	Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado Atene - Istanbul
13.37	A	Poggioreale
16.04	D	Lubiana Belgrado
17.58	A	Poggioreale
20.00	A	Poggioreale
21.48	A	Poggioreale

ARRIVI

5.50	D	Belgrado - Zagabria - Poggioreale
7.05	A	Poggioreale
11.24	A	Poggioreale
13.18	D	Belgrado Lubiana
17.26	A	Poggioreale
17.28	DD	Istanbul - Atene - Belgrado Lubiana - Fiume - Poggioreale
20.06	D	Lubiana-Poggioreale